

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVIII

BARI, 24 MAGGIO 2007

N. 77



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

*Atti di organi monocratici regionali*

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*

*Concorsi*

*Avvisi*

*Rettifiche*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 566

**Decreto Ministeriale n. 454 del 14 dicembre 2001, “Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica”. Disposizioni operative.**

Pag. 8650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 570

**XV Convegno Nazionale su Sistemi Evolutivi per Basi di Dati “SEBD'07”. Partecipazione della Regione Puglia.**

Pag. 8652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 579

**Calendario scolastico regionale anno 2007/2008.**

Pag. 8653

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 582

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – art. 25 comma 2 – Prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi. Assegnazione risorse aggiuntive per graduatorie 2007.**

Pag. 8655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 583

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – art. 23 comma 1 lettera c) ed art. 33 comma 2 lettera c) – Assegno di cura per i carichi di cura familiari connessi a situazioni di fragilità per non autosufficienza e disabilità. Assegnazione risorse aggiuntive per graduatorie 2007.**

Pag. 8658

**Atti di Organi monocratici regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DATORE DI LAVORO 11 maggio 2007, n. 7

**Decreto legislativo n. 626/94 e n. 242/96 – Affidamento del “Servizio di sorveglianza sanitaria finalizzato all'espletamento degli adempimenti del Decreto legislativo n. 626/94” per gli uffici regionali delle province di BA-BR-LE-TA-FG – Importo complessivo di Euro 189.418,33 + Euro 37.883,67 (IVA 20%) = Euro 227.302,00 rientrante nell'impegno di spesa di cui alla Determinazione dirigenziale n. 386 del 02.08.2006 dell'Assessorato Regionale Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Demanio e Patrimonio – Aggiudicazione definitiva.**

Pag. 8660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 maggio 2007, n. 511

**Determinazione dirigenziale n. 459 del 24/04/2007 pubblicata sul Burp n. 65 del 03/05/2007; POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, Asse III, misura 3.2 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti”, azione b.3a) “Apprendistato” Avviso pubblico APPR-PROF/2006 n. 2: Assegnazione Buoni di formazione. Rettifica.**

Pag. 8662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 7 maggio 2007, n. 429

**Criteri di priorità della valutazione delle domande di autorizzazione unica ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 35 del 6 febbraio 2007.**

Pag. 8675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 433

**POR Puglia 2000-2006 - Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di garanzia” – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Mondial Fidi – Società Cooperativa a responsabilità limitata – Lecce.**

Pag. 8676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 434

**Atto Dirigenziale n. 1898 del 01/12/2006: POR Puglia 2000-2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia S.c.a.r.l. – Bari. Modifica.**

Pag. 8678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 435

**Atto Dirigenziale n. 1232 del 04/09/2006: POR Puglia 2000-2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia S.c.a.r.l. – Bari. Modifica.**

Pag. 8680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 maggio 2007, n. 188

**Legge regionale 04.07.1974, n. 22 – IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" con sede in Bisceglie. Determinazione indennità di carica Commissario straordinario.**

Pag. 8681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INTEGRATO TRASPORTI 16 maggio 2007, n. 113

**Delibera Giunta regionale n. 1957 del 20.12.2006 – Legge regionale n. 18/04. Programma di interventi per una mobilità sicura ed accessibile – Approvazione capitolato d'oneri e avviso bando di gara per la fornitura di un sistema di rilevazione traffico, ai sensi del Decreto legislativo n. 163/2006.**

Pag. 8682

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)

DECRETO 12 aprile 2007

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 8700

COMUNE DI CAPURSO (Bari)

DECRETO 12 aprile 2007, n. 4

**Esproprio.**

Pag. 8701

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti – Bandi*

ASL FG FOGGIA

**Avviso di aggiudicazione appalto fornitura apparecchiature sanitarie.**

Pag. 8702

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

**Avviso di aggiudicazione appalto fornitura attrezzature informatiche.**

Pag. 8702

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

**Avviso di gara lavori realizzazione sistema collettamento acque piovane.**

Pag. 8703

COMUNE DI FASANO (Brindisi)

**Avviso di gara vendita complesso immobiliare di proprietà comunale.**

Pag. 8703

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

**Avviso di gara realizzazione Sistema Informativo Territoriale.**

Pag. 8704

#### *Concorsi*

ARPA PUGLIA BARI

**Avviso pubblico per incarico biennale di consulenza in materia geologica.**

Pag. 8706

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.**

Pag. 8707

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

Pag. 8710

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.**

Pag. 8713

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.**

Pag. 8715

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

Pag. 8718

#### *Avvisi*

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

**Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico. Aggiornamento annuale 2007. Adozione.**

Pag. 8721

SOCIETA' CALA PONTE NOCI (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8763

SOCIETA' LOMBARDI ECOLOGIA TRIGGIANO (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8763

***Rettifiche***

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

**Legge regionale 19 luglio 2006, n. 22 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006".**

Pag. 8763

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 566

**Decreto Ministeriale n. 454 del 14 dicembre 2001, "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica". Disposizioni operative.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione, riferisce:

- il D.M. 454/2001 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" dispone all'art. 2 comma 3 "Per poter usufruire, delle agevolazioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, i soggetti indicati alla comma 1 lettera a) presentano, anche per il tramite delle organizzazioni di categoria, all'ufficio incaricato dalla regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano del servizio relativo all'impiego di carburanti agevolati per l'agricoltura, ..... una richiesta ecc.";
- lo stesso D.M. 454/2001 all'art. 3 comma 1 "L'ufficio regionale... riceve le richieste di cui all'art. 2, ne controlla la regolarità effettuando, anche con l'ausilio di collegamenti telematici, gli eventuali accertamenti sui dati esposti...";
- la regione Puglia, solo dal gennaio 2007, si sta dotando di un sistema informatizzato con la costituzione di una banca dati dei fascicoli aziendali al fine di procedere alle assegnazioni del

beneficio dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante agevolato previo controllo di regolarità per il tramite di collegamenti telematici, sui dati esposti nella richiesta;

- il sistema telematico della Regione Puglia è stato realizzato d'intesa con Tecnopolis. Tale sistema, allo scopo di offrire una visione unica delle aziende agricole beneficiarie dell'accredito d'imposta, utilizza, previo accordo già intervenuto tra il Settore Alimentazione - Ufficio Associazionismo e Alimentazione e l'AGEA, il fascicolo aziendale in possesso della medesima AGEA e gestito per il tramite dei C.A.A. Il trasferimento dei dati tra AGEA ed il sistema regionale denominato UMA - WEB avviene per il tramite di collegamenti informatici già posti in essere;
- i dati del fascicolo aziendale, per espresso accordo Regione - AGEA, possono essere modificati esclusivamente per il tramite dei C.A.A. i quali certificano gli stessi dati e sono detentori della documentazione cartacea a comprova di quanto nel sistema informatico;
- i C.A.A., per espressa disposizione di legge, sono tenuti ad aggiornare i dati aziendali posseduti entro il 20 maggio di ogni anno. Per l'anno 2007, la conferenza Stato - Regioni, ha proposto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di traslare detto termine del 20 maggio a fine giugno;
- Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 marzo 2007 "Riconoscimento delle aziende ortofrutticole" all'articolo 5 comma 2 stabilisce che "L'AGEA rende disponibile entro il 14 settembre 2007, attraverso i servizi del SIAN, i dati ricevuti". Per quanto innanzi i dati relativi alle aziende ortofrutticole, potranno essere controllati per la regolarità con quelli del sistema UMA - WEB solo dopo il 14 settembre 2007;
- Nel territorio della regione Puglia insistono moltissime aziende agricole ortofrutticole che beneficino dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante agevolato e pertanto diviene indispen-

sabile poter effettuare tali controlli incrociando i dati forniti dai beneficiari con quelli di cui ai fascicoli aziendali;

- Per quanto innanzi, considerato che:
  - è indispensabile attuare il dettato del decreto 454/2001 soprattutto per quanto attiene l'articolo 3 comma 1;
  - il termine di cui all'articolo 2 comma 3 relativamente al periodo di presentazione della domanda di ammissione al beneficio è ordinatorio e non perentorio;
  - il Settore Alimentazione - Ufficio Associazionismo e Alimentazione - con proprio atto, nell'attesa del perfezionamento del trasferimento dei dati da AGEA al sistema regionale UMA - WEB, ha disposto la concessione di anticipazione del beneficio richiesto previa rendicontazione di quanto assegnato ed utilizzato nell'anno 2006 per venire incontro alle impellenti esigenze delle aziende beneficiarie anche al fine di evitare sommovimenti di piazza;
  - la richiesta di anticipazione e conseguente rendicontazione di fatto, non solo permette al beneficiario di esprimere la propria volontà di richiedere il beneficio ma pone l'ufficio regionale nella condizione di conoscere nei termini previsti dal D.M. 454/2001 le attività che l'azienda dovrà porre in essere e che solo ai fini della quantificazione totale del beneficio stesso si renderà indispensabile la presentazione del modello unico così come indicato sul portale regionale UMA - WEB;

Propone, alla Giunta Regionale, di adottare il presente provvedimento con il quale:

- prende atto dell'informatizzazione delle procedure di concessione dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante agevolato poste in essere per il tramite del portale regionale UMA - WEB e della relativa modulistica;
- prende atto delle disposizioni emesse dal Settore Alimentazione relative alla concessione delle anticipazioni;
- sposta il termine del 30 giugno al 30 settembre 2007, significando che tutti coloro i quali, avendone diritto, nel termine del 30 giugno avranno rendicontato i consumi dell'anno 2006 ed avranno chiesto ed ottenuto l'anticipazione del

beneficio per l'anno 2007, potranno presentare l'istanza finale con il modello unico entro il 30 settembre 2007, beneficiando dell'accredito d'imposta in forma totale così come prevista dal D.M. 26.02.2002. Tale spostamento, ai fini fiscali, è ininfluenza in quanto non dilata i tempi di richiesta per permettere ad una platea maggiore di beneficiare dell'accredito d'imposta.

Infatti solo coloro i quali al 30 giugno avranno rendicontato ed ottenuto l'anticipazione potranno beneficiare dell'assegnazione totale anche se materialmente concessa in data posteriore, nel mentre coloro i quali faranno richiesta dopo il termine del 30 giugno beneficeranno dell'accredito d'imposta esclusivamente per le operazioni ancora da porre in essere. Di fatto il dettato della norma viene applicato così come nella sua ratio.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. n. 17, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di approvare tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende come integralmente riportato;

- di traslare, per le motivazioni innanzi riportate, anche per evitare problemi di ordine pubblico, il termine di cui al D.M. 454/2001 dal 30 giugno al 30 settembre 2007, senza decurtazione del beneficio fiscale ed a condizione che il richiedente abbia, entro il 30 giugno, rendicontato il beneficio dell'anno 2006 ed ottenuto la relativa anticipazione;
- di incaricare il Dirigente del Settore Alimentazione a comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di disporre, a cura della Segreteria della G.R., la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94 art. 6 lettera g e sul portale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 570

#### **XV Convegno Nazionale su Sistemi Evolutivi per Basi di Dati "SEBD'07". Partecipazione della Regione Puglia.**

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Il Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari ha invitato la Regione Puglia a contribuire all'organizzazione del "XV Convegno Nazionale su Sistemi Evoluti per Basi di Dati" che si svolge per la prima volta nel nostro territorio.

L'evento, di particolare rilevanza per il mondo accademico, per il sistema delle imprese e per gli studenti, costituisce un'occasione di incontro-dibattito e scambio di esperienze su progettazione, modellizzazione e applicazione dei risultati della

ricerca scientifica nel settore delle basi di dati in ambienti evoluti.

La conferenza sarà anche occasione per assegnare un premio a studenti di dottorato o dottori di ricerca che avranno presentato il miglior articolo sulle attività di ricerca nei campi coperti dagli argomenti del convegno.

Tale iniziativa rientra quindi nelle politiche di sostegno ai processi innovativi, avviati sul territorio Pugliese, funzionali alla creazione di un contesto favorevole all'adozione delle ICT e alla crescita della cultura tecnologica del territorio: l'osmosi tra comunità accademica e industriale è motore di innovazione e costituisce elemento di garanzia dell'evoluzione tecnologica e della rispondenza delle nuove professionalità alle esigenze del territorio.

Condividendone quindi le finalità, con il presente atto, si propone alla giunta regionale di approvare l'adesione della Regione all'iniziativa nei modi e nelle forme di seguito elencate:

patrocinio e partecipazione finanziaria al l'organizzazione del Convegno, proposto dal Dipartimento di Informatica, con un contributo di E 2.000,00 stimato in maniera equivalente a quello erogato dall'Università di Bari, a fronte di un piano di spesa complessivo di euro 39.920,00 che verrà coperto, per complemento, da ulteriori sponsorizzazioni e dalle quote di partecipazione dei singoli iscritti. La somma prevista verrà erogata, a conclusione dell'iniziativa, previa relazione finale dell'attività svolta e resocontazione delle spese effettivamente sostenute.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa prevista, stimata in Euro 2.000,00, trova copertura finanziaria sul Capitolo 851000 dell'esercizio finanziario 2007.

All'impegno di spesa provvederà il Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva con successivo atto dirigenziale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

#### LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, vista la sottoscrizione della Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di aderire alla proposta dell'Università di Bari;
- di concedere il patrocinio della Regione al "XV Convegno Nazionale su Sistemi Evoluti per Basi di Dati";
- di partecipazione finanziariamente all'organizzazione del Convegno, proposto dal Dipartimento di Informatica, con un contributo di Euro 2.000,00 stimato in maniera equivalente a quello erogato dall'Università di Bari;
- di dare atto che, con determinazione della Dirigente del Settore e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva, si provvederà con successivo e separato atto all'impegno e alla liquidazione del contributo di Euro 2.000,00, a conclusione dell'iniziativa, previa relazione finale dell'attività svolta e resocontazione delle spese effettivamente sostenute;
- di nominare responsabile del procedimento il signor Giuseppe Marzulli;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 579

#### Calendario scolastico regionale anno 2007/2008.

Su relazione dell'Assessore con delega al Diritto allo Studio (Pubblica istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica):

Visto l'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, che ha delegato alle Regioni una serie di funzioni amministrative, tra le quali la determinazione annuale del calendario scolastico;

Visto il D.M. 26.6.2000, n° 234 concernente il regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275;

Visto l'art. 117 della Costituzione Italiana, come modificato dalla Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3;

Visto il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16.4.1994, n° 297 e successive integrazioni e modificazioni, che, all'art. 74 comma 2 fissa al 30 giugno il termine delle attività didattiche;

Vista la Legge Regionale 30.11.2000, n° 22, avente per oggetto: "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali"

Vista la Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in varie materie, compresa l'istruzione scolastica ed, in particolare, l'art. 25 lett. e);

Visto che il D.P.R. 8.3.1999, n° 275, avente per oggetto: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15.3.1997, n° 59", riserva alle istituzioni scolastiche:

- Gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del

D.L.vo n. 297 del 1994 relativo allo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;

- La scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- Il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
- La fissazione degli esami, ad esclusione di quelli di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;

Vista la Legge 28.3.2003 n. 53, contenente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

Richiamata la competenza del Ministero della Pubblica Istruzione in merito:

- alla determinazione per l'intero territorio nazionale della data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore;
- all'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualificazione professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori, specie se in mobilità;
- alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;

Considerato che il calendario delle festività nazionali è determinato come segue:

- Tutte le domeniche;
- 1° novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, S. Stefano;
- 1° gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1° maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;

Considerato che nella determinazione dei giorni utili è stato previsto un ampio margine temporale, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire

gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa;

Sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria in data 14.5.2007;

Ritenuto di definire le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, nel rispetto del D.P.R. n. 275/99, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, si propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d).

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica e dal Dirigente del Settore Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di determinare il seguente Calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2007/2008:
 

17 settembre 2007	inizio delle lezioni
10 giugno 2008	termine delle lezioni
30 giugno 2008	termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia

In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:

- Vacanze natalizie dal 21 dicembre 2007 al 5 gennaio 2008;
- Vacanze pasquali dal 19 al 25 marzo 2008;
- Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).
- Per la Scuola Materna, nel periodo successivo al 10 giugno 2008, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.
- Nelle scuole elementari, medie inferiori e negli istituti superiori il periodo delle lezioni è determinato in 203 giorni (204 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno di lezione). Nelle scuole dell'infanzia il periodo delle attività educative è determinato in 221 giorni (222 se la Festa del Santo Patrono non coincide con un giorno di attività).
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8.3.1999, n° 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto.
- Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art 74, 3° comma, del D.Lgs. n° 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n° 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al

rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, dalle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

Si rappresenta, comunque, la necessità di tener conto dell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, che, se dovuti a causa di forza maggiore, non danno luogo a recupero.

L'inizio delle lezioni può essere organizzato in modo tale da consentire lo svolgimento di corsi di recupero e di sostegno.

Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno assunte entro il 30 giugno 2007 e andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali.

- Di notificare - a cura del Settore Diritto allo Studio - il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.
- Di diffondere il calendario scolastico 2007/2008 attraverso il sito istituzionale della Regione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 582

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – art. 25 comma 2 – Prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi. Assegnazione risorse aggiuntive per graduatorie 2007.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'i-

strutturata espletata dal Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", introduce, tra gli altri elementi di riforma del sistema di welfare regionale le politiche di contrasto alle nuove povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia.

Più specificamente, nell'offrire una lettura integrata e multidimensionale del principio di pari opportunità per le donne e gli uomini pugliesi, si pone al centro la considerazione dei diversi carichi di cura che gli stessi nuclei familiari assumono per la crescita dei figli e per la cura dei familiari in situazioni di fragilità estrema, e a cui il sistema di welfare regionale deve guardare per garantire una offerta mirata ed adeguata di servizi e di opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

In questo contesto la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1801 del 28 novembre 2006, ha approvato la istituzione a carattere sperimentale della Prima Dote per i nuovi nati, a valere sullo stanziamento di Euro 5.000.000,00 nel Bilancio regionale per l'annualità 2006 - Cap. 785010 "Fondo per la Prima Dote per i nuovi nati fino al 36° mese di vita" - U.P.B. 7.3.1 - definendo le linee guida per l'attivazione di questo intervento la cui competenza viene assegnata ai Comuni associati in Ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006.

Lo spirito con il quale veniva avviata la suddetta sperimentazione è da ricercare nella volontà di promuovere concretamente le pari opportunità per tutti nell'accesso ai servizi per la prima infanzia visti insieme come politiche di conciliazione, in quanto supporto alla organizzazione della vita familiare, e come politiche sociali in favore della crescita dei bambini e della protezione della prima infanzia - non già e non solo incrementando l'offerta dei servizi per la prima infanzia (asili nido, nidi aziendali, micro-nidi, centri ludici per la prima infanzia) e la dotazione di posti-nido per i bambini nella fascia di

età compresa tra i 3 e i 36 mesi di vita, bensì agendo anche dal lato della domanda di questi servizi da parte delle famiglie, quale che sia la rispettiva condizione economica e socio-culturale, con un concorso alla spesa connessa al "consumo" dei servizi per la prima infanzia che, in numerose situazioni, può ridurre la propensione delle stesse famiglie ad accedere a tali servizi.

Con successivo atto dirigenziale del Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione determina dirigenziale n. 13 del 29.11.2006 - è stato assunto l'impegno delle suddette risorse e sono stati definiti gli indirizzi operativi per l'avvio della sperimentazione per la Prima Dote per i Nuovi Nati, ivi incluse la approvazione dello schema di avviso pubblico per la selezione dei destinatari finali e la definizione di un termine temporale (18.03.3007) entro il quale tutti gli ambiti territoriali erano chiamati ad approvare lo stesso avviso pubblico, pena la applicazione dei poteri sostitutivi da parte della Regione Puglia. Con lo stesso atto è stato approvato anche il riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali pugliesi, sulla base dei criteri di riparto approvati con la richiamata Del. G.R. n. 1801 del 29.11.2006

A seguito di monitoraggio effettuato dagli uffici del Settore Programmazione Sociale e Integrazione alla data del 30 aprile 2007, è emerso che tutti gli ambiti territoriali pugliesi hanno approvato entro i termini previsti il relativo avviso pubblico, conforme allo schema regionale di avviso. E' emerso, inoltre, che per gli ambiti territoriali per i quali si è anche avuta la scadenza dei termini temporali per la presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini e dei nuclei familiari in possesso dei requisiti richiesti, il numero di domande presentate è assai elevato, raggiungendo un valore medio stimato di circa millecinquecento domande per ciascun ambito territoriale per la sola "Prima Dote per i nuovi nati".

I dati fin qui registrati impegnano sin d'ora gli uffici a ricercare modalità operative e criteri di selezione delle domande di contributo che siano maggiormente efficaci nella capacità di selezione del carico di cura per bambini molto piccoli e della incidenza della spesa per servizi per la prima

infanzia fino al compimento del 36° mese di vita, connessi a situazioni di indigenza economica più forte. Tuttavia questo non riduce l'attenzione che occorre porre alla ricerca di risorse economiche più adeguate per il finanziamento dell'Intervento Prima Dote per i nuovi nati, come già richiesto dall'ANCI, dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni familiari e dalle altre parti sociali. Attenzione che trova già immediato riscontro nella propensione già mostrata da molti Ambiti territoriali nell'incrementare la dotazione di risorse per la copertura del fabbisogno determinato dall'Avviso pubblico per la prima annualità di sperimentazione della Prima Dote per i nuovi nati, attingendo alle risorse finanziarie disponibili nel quadro finanziario del Piano Sociale di Zona 2005-2007 degli stessi ambiti territoriali, con riferimento alle Aree prioritarie di intervento "Contrasto alle nuove povertà", "Responsabilità familiari" e "Politiche per i Minori".

A seguito di segnalazione da parte dell'Ambito territoriale di Manfredonia e di una attenta verifica da parte degli uffici, si è riscontrato un errore materiale nel calcolo per il riparto delle somme di cui alla determinazione dirigenziale n. 13/2006 del Settore competente, che ha comportato una attribuzione inferiore di risorse all'Ambito di Manfredonia. Per la rettifica del suddetto errore materiale, e per il riconoscimento del necessario intervento compensativo in favore dell'Ambito di Manfredonia, avendo già numerosi ambiti territoriali provveduto all'epoca alla pubblicazione dei relativi avvisi pubblici, si è ritenuto di rinviare ad una successiva attribuzione di risorse per il medesimo intervento.

Alla luce di quanto sin qui considerato si ritiene opportuno proporre l'incremento della dotazione finanziaria per gli Ambiti territoriali pugliesi a copertura, sia pure parziale, del fabbisogno stimato di risorse per la gestione della graduatoria dei destinatari finali della Prima Dote per i nuovi nati, per la prima annualità di sperimentazione che prende avvio con l'anno corrente 2007. Nell'ambito dello stesso incremento di dotazione finanziaria sarà riconosciuto l'integrazione compensativa della assegnazione- all'Ambito territoriale di Manfredonia che era stato penalizzato, a causa del richiamato errore materiale, nella prima assegnazione di

risorse a valere sulla dotazione di cui al Bilancio regionale per l'anno 2006.

A tal fine si propone di impegnare la somma di Euro 3.000.000,00 a valere sulla disponibilità complessiva del Cap. 785010 "Fondo per la Prima Dote per i nuovi nati fino al 36° mese di vita" U.P.B. 7.3.1 - del Bilancio regionale di Previsione per l'anno 2007, che sarà ripartita e assegnata agli ambiti territoriali, con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, mediante l'applicazione dei medesimi criteri di riparto già approvati con la deliberazione di G.R. n. 1801 del 29 novembre 2006.

Della suddetta deliberazione vengono confermati gli obiettivi specifici dell'intervento, il carattere e le modalità operative dell'intervento, l'individuazione dei destinatari finali, le competenze dei beneficiari finali individuati nei Comuni associati in Ambito territoriale sociale. Si ribadisce, inoltre, che le ulteriori risorse assegnate saranno utilizzate dagli Ambiti territoriali per lo scorrimento della graduatoria unica di ambito che sarà composta a seguito della istruttoria delle domande pervenute in risposta dell'Avviso già pubblicato a seguito della richiamata deliberazione di G.R. n. 1801/2006, a copertura dei primi 12 mesi di erogazione del contributo "Prima Dote per i nuovi nati" agli aventi diritto così determinati.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di Euro 3.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale 2007, da finanziare con le disponibilità del capitolo 785010 "Fondo per la Prima Dote per i nuovi nati fino al 36° mese di vita" - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione". Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regio-

nale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) ed f)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa e la conseguente assegnazione delle risorse di cui al Capitolo 785010 della U.P.B. 7.3.1;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione ad assumere l'impegno delle somme disponibili per l'intervento in oggetto e a definire il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali pugliesi mediante l'applicazione dei medesimi criteri di riparto di cui alla deliberazione di G.R. n. 1801 del 29.11.2006;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. 583

**Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 – art. 23 comma 1 lettera c) ed art. 33 comma 2 lettera c) – Assegno di cura per i carichi di cura familiari connessi a situazioni di fragilità per non autosufficienza e disabilità. Assegnazione risorse aggiuntive per graduatorie 2007.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", introduce, tra gli altri elementi di riforma del sistema di welfare regionale le politiche di contrasto alle nuove povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia.

Più specificamente l'art. 33 della legge regionale, prevede al comma 2 lett. c) la istituzione di uno strumento nuovo in Puglia. ma già ampiamente sperimentato in altri contesti regionali, quale l'Assegno di cura per sostenere i possibili disagi economici cui va incontro un nucleo familiare che si faccia carico della cura e della assistenza di una persona in condizione di fragilità, derivante da non autosufficienza (anziani e disabili).

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1633 del 30 ottobre 2006, successivamente integrata con la deliberazione n. 1800 del 28 novembre 2006, ha approvato la istituzione a carattere sperimentale dell'Assegno di Cura a valere sullo stanziamento di Euro 10.000.000,00 nel Bilancio regionale per l'annualità 2006 - Cap. 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" U.P.B. 7.3.1 - definendo le linee guida per l'attivazione di questo intervento la cui competenza viene assegnata ai Comuni associati in Ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006.

Con successivo atto dirigenziale del Dirigente

del Settore Programmazione Sociale e Integrazione determina dirigenziale n. 12 del 29.11.2006 - è stato assunto l'impegno delle suddette risorse e sono stati definiti gli indirizzi operativi per l'avvio della sperimentazione per l'Assegno di Cura, ivi incluse la approvazione dello schema di avviso pubblico per la selezione dei destinatari finali e la definizione di un termine temporale (18.03.3007) entro il quale tutti gli ambiti territoriali erano chiamati ad approvare lo stesso avviso pubblico, pena la applicazione dei poteri sostitutivi da parte della Regione Puglia.

A seguito di monitoraggio effettuato dagli uffici del Settore Programmazione Sociale e Integrazione alla data del 30 aprile 2007, è emerso che tutti gli ambiti territoriali pugliesi hanno approvato entro i termini previsti il relativo avviso pubblico, conforme allo schema regionale di avviso. E' emerso, inoltre, che per gli ambiti territoriali per i quali si è anche avuta la scadenza dei termini temporali per la presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini e dei nuclei familiari in possesso dei requisiti richiesti, il numero di domande presentate è assai elevato, raggiungendo un valore medio stimato di circa mille domande per ciascun ambito territoriale per il solo assegno di cura.

I dati fin qui registrati impegnano sin d'ora gli uffici a ricercare modalità operative e criteri di selezione delle domande di contributo che siano maggiormente efficaci nella capacità di selezione del bisogno di cura connesso a situazioni di indigenza economia più forte. Tuttavia questo non riduce l'attenzione che occorre porre alla ricerca di risorse economiche più adeguate per il finanziamento dell'Intervento Assegno di Cura, come già richiesto dall'ANCI, dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni familiari e dalle altre parti sociali. Attenzione che trova già immediato riscontro nella propensione già mostrata da molti Ambiti territoriali nell'incrementare la dotazione di risorse per la copertura del fabbisogno determinato dall'Avviso pubblico per la prima annualità di sperimentazione dell'Assegno di cura, attingendo alle risorse finanziarie disponibili nel quadro finanziario del Piano Sociale di Zona 2005-2007 degli stessi ambiti territoriali, con riferimento alle Aree prioritarie di intervento "Contrasto alle nuove povertà" e "Responsabilità familiari".

Alla luce di quanto sin qui considerato si ritiene opportuno proporre l'incremento della dotazione finanziaria per gli Ambiti territoriali pugliesi a copertura, sia pure parziale, del fabbisogno stimato di risorse per la gestione della graduatoria dei destinatari finali dell'Assegno di Cura, per la prima annualità di sperimentazione che prende avvio con l'anno corrente 2007. A tal fine si propone di impegnare la somma di Euro 5.000.000,00 a valere sulla disponibilità complessiva del Cap. 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 7.3.1 - del Bilancio regionale di Previsione per l'anno 2007, che sarà ripartita e assegnata agli ambiti territoriali, con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, mediante l'applicazione dei medesimi criteri di riparto già approvati con la deliberazione di G.R. n. 1633 del 30 ottobre 2006.

Della suddetta deliberazione vengono confermati gli obiettivi specifici dell'intervento, il carattere e le modalità operative dell'intervento, l'individuazione dei destinatari finali, le competenze dei beneficiari finali individuati nei Comuni associati in Ambito territoriale sociale. Si ribadisce, inoltre, che le ulteriori risorse assegnate saranno utilizzate dagli Ambiti territoriali per lo scorrimento della graduatoria unica di ambito che sarà composta a seguito della istruttoria delle domande pervenute in risposta dell'Avviso già pubblicato a seguito delle richiamate deliberazioni di G.R. n. 1633/2006 e n. 1800/2006, a copertura dei primi 12 mesi di erogazione del contributo "assegno di cura" agli aventi diritto così determinati.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di Euro 5.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale 2007, da finanziare con le disponibilità del capitolo 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione". Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e

Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) ed f)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa e la conseguente assegnazione delle risorse di cui al Capitolo 785000 della U.P.B. 7.3.1;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione ad assumere l'impegno delle somme disponibili per l'intervento in oggetto e a definire il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali pugliesi mediante l'applicazione dei medesimi criteri di riparto di cui alla deliberazione di G.R. n. 1633 del 20.10.2006;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

---

#### Atti di Organi monocratici regionali

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DATORE DI LAVORO 11 maggio 2007, n. 7

**Decreto legislativo n. 626/94 e n. 242/96 – Affidamento del “Servizio di sorveglianza sanitaria finalizzato all’espletamento degli adempimenti del Decreto legislativo n. 626/94” per gli uffici regionali delle province di BA-BR-LE-TA-FG – Importo complessivo di Euro 189.418,33 + Euro 37.883,67 (IVA 20%) = Euro 227.302,00 rientrante nell’impegno di spesa di cui alla Determinazione dirigenziale n. 386 del 02.08.2006 dell’Assessorato Regionale Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Demanio e Patrimonio – Aggiudicazione definitiva.**

L'anno 2007, addì 11 maggio in Modugno (BA), nella sede del Settore Datore di Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE DATORE DI LAVORO

- Visto il D.Lgs n° 626/94 e ss.mm.ii.;
- Vista la legge Reg.le n° 7 del 04.02.97;
- Vista la L.R. n° 13/2001
- Vista la L.R. n° 28/01;
- Vista la Deliberazione n° 3261 del 28.07.1998, con cui la Giunta Regionale impartiva direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.Lgs. n° 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7/97;
- Visto il provvedimento dirigenziale n° 386 del 02.08.2006 dell'Assessorato Reg.le Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Demanio e Patrimonio, con cui si determinava di impegnare la somma di Euro 465.000,00 sul capitolo 131071 bil. es. 2006 rientrante nella U.P.B. 04.04.01;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA  
L.R. N° 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun adempimento contabile in quanto il preventivo importo di spesa di Euro 227.302,00 rientra nell'importo complessivamente impegnato dal Settore Demanio e Patrimonio sul cap. 131071 bil es. 2006 UP13 04.04.01 di cui alla D.D. n° 386 del 02.08.2006.

**PREMESSO**

- che l'ammontare complessivo del Servizio in questione è stato stimato nell'importo di Euro 189.418,33 escluso IVA (20%);
- che con D.D. n° 11 del 21.12.2006, rettificata con D.D. n° 1 del 19.01.2007 di questo Settore fu avviata la gara per l'affidamento del Servizio di Sorveglianza Sanitaria richiamato in oggetto, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 d.lgs. 163/06), con la pubblicazione degli atti relativi sul BURP n° 3 del 04.01.2007;
- che con D.D. n° 3 del 14.02.2007 di questo Settore furono nominati i cinque componenti la commissione di gara, presidente ing. Lucia Di Lauro, dirigente ff. della Struttura Tecnica Provinciale di Lecce;
- che con nota del 09.03.2007 il presidente di gara, ultimate le operazioni per l'individuazione della Ditta aggiudicatrice, trasmetteva a questo Settore gli atti ed i relativi verbali;

**VISTO**

i verbali di gara, trattenuti agli atti dell'Ufficio, ed in particolare il verbale del 08 marzo 2007 dal quale si evince che la migliore offerta è stata presentata dalla Ditta "MEDICA SUD Srl" in A.T.I. con "CONSULTEC Srl" che ha offerto l'importo di Euro 128.763,00 pari al ribasso desunto del 32,02% (trentadue virgola due per cento) sul prezzo posto a base d'asta;

**CONSIDERATO CHE**

- la Ditta "MEDICA SUD Srl" in A.T.I. con "CONSULTEC Srl" si è aggiudicata provvisoriamente la gara in questione per l'importo complessivo di Euro 128.763,00 pari al ribasso desunto del 32,02% sull'importo a base di gara;
- la Ditta "MEDICA SUD Srl" in A.T.I. con "CONSULTEC Srl" ha positivamente riscontrato la nota di aggiudicazione provvisoria di questo Settore n° 173 di prot. del 16 marzo 2007, relativi alla presentazione della documentazione occorrente per la stipula contrattuale;
- per effetto della offerta di gara il quadro economico di spesa così si modifica:

**IMPORTO NETTO**

Servizio Sorveglianza Sanitaria:	E. 128.763,00
<b>SOMME A DISP.NE DELL'AMM.NE:</b>	<u>                    </u>
- IVA (20%):	E. 25.752,60
- Accantonamento economia di gara per imprevisti:	E. 72.786,40

Sommano:	<u>E. 98.539,00</u>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNATO:</b>	E. 227.302,00

**DETERMINA**

1. approvare per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese riportate, il risultato della gara esperita in data 08/03/2007, così come riportato nel relativo verbale, trattenuto agli atti di questo Settore;
2. aggiudicare il "Servizio di sorveglianza sanitaria finalizzato all'espletamento degli adempimenti del D.Lgs. 626/94" per gli uffici regionali delle province di BA-BR-LE-TA-FG alla Ditta "MEDICA SUD Srl" in A.T.I. con "CONSULTEC Srl" da Bari (P. IVA 04703240723), che ha offerto l'importo di Euro 128.763,00 pari al ribasso desunto del 32,02% sull'importo a base di gara;

3. approvare il nuovo quadro economico di spesa, così riarticolato per effetto del risultato conseguito in sede di gara:
- IMPORTO NETTO  
Servizio Sorveglianza  
Sanitaria: E. 128.763,00  
SOMME A DISP.NE  
DELL' AMM.NE: \_\_\_\_\_
  - IVA (20%): E. 25.752,60
  - Accantonamento  
economia di gara  
per imprevisti: E. 72.786,40
- Sommano: E. 98.539,00  
IMPORTO COMPLESSIVO  
IMPEGNATO: E. 227.302,00

4. dare atto che alla spesa complessiva occorrente si farà fronte nei termini e modi riportati nella sezione contabile della narrativa che precede;
5. autorizzare la stipula contrattuale con la Ditta aggiudicataria;
6. trasmettere una copia del presente atto al Settore Demanio e Patrimonio dell' Ass. Reg.le Trasparenza e Cittadinanza attiva e al servizio pubblicazione BURP;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in duplice originale.

Un esemplare in originale sarà notificato, ai sensi dell' art. 6 co. 5 della L.R. 7/97, alla segreteria della G.R.

*Modugno, li 11 maggio 2007*

Il Dirigente del Settore  
Ing. Francesco Bitetto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 maggio 2007, n. 511

**Determinazione dirigenziale n. 459 del**

**24/04/2007 pubblicata sul Burp n. 65 del 03/05/2007; POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, Asse III, misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti", azione b.3a) "Apprendistato" Avviso pubblico APPR-PROF/2006 n. 2: Assegnazione Buoni di formazione. Rettifica.**

L'ANNO 2007 ADDÌ 11 DEL MESE DI MAGGIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive del Presidente della Giunta Regionale impartite agli uffici con la nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", del 22 novembre 2005, n.13, con determinazione dirigenziale n. 374 del 21/06/2006 è stato approvato l'avviso pubblico APPR-PROF/2006 per la presentazione di progetti formativi relativo alla **misura 3.2, azione b.3)** del POR Puglia 2000-2006, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 88 del 13/07/2006.

Con lo stesso provvedimento si è provveduto ad approvare il finanziamento disponibile per tale avviso, pari ad **Euro 10.746.427,00** e ad impegnare la somma sul bilancio regionale 2006.

Con Determinazione Dirigenziale n. 459 del 24/04/2007 pubblicata sul BURP n. 65 del 03/05/2007 si provvedeva ad assegnare le attività di formazione esterna per apprendisti.

Da un controllo per la notifica delle attività agli organismi di formazione accreditati è risultato che, per mero errore di digitazione, nell' **allegato "A"** non sono state inserite le istanze presentate dall'organismo *Associazione Kronos*, acquisite al protocollo del Settore Formazione Professionale con il numero 34/06 dell' 11/01/2007 e che alcune somme riportate risultano errate.

Pertanto, in difformità con quanto dichiarato nella determinazione dirigenziale n.459/07, in esito al precitato avviso, alla data del **11 aprile 2007** sono pervenute al Settore Formazione Professionale n. 25 istanze e non 24. Tali istanze sono state valutate secondo quanto previsto al paragrafo 8 dell'Avviso APPR-PROF/2006, ovvero "*... come previsto dalla L.R. 13/2005 all'art 8 "Oneri derivanti dal finanziamento della formazione esterna", comma 6, l'assegnazione dei buoni avviene secondo l'ordine temporale di presentazione delle richieste ammissibili sino ad esaurimento delle risorse disponibili*".

A seguito della verifica di ammissibilità, è risultato che tutte le n. 25 istanze sono state dichiarate ammissibili a finanziamento.

Nello specifico i n. 25 soggetti proponenti dichiarati ammissibili hanno presentato complessivamente n. 169 istanze, che trovano copertura nelle risorse disponibili, con un costo complessivo pari ad **Euro 2.081.940,00**, secondo quanto riportato nell' **allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco dei buoni formazione assegnati per i corsi di formazione esterna rivolti ad apprendisti finanziati, **relativamente alle sole PRIME ANNUALITA'**.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato completamente rettificato anche nelle somme totali, sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore Formazione Professionale.

Le istanze presentate dall'organismo *Associazione Kronos* verranno incluse in coda all'elenco di cui **all'allegato "A"**, con il numero progressivo 25, al fine di non cambiare l'assegnazione dei codici POR a tutte le n. 159 azioni formative precedenti.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01**

La spesa di cui al presente atto, è pari ad **Euro 2.081.940,00** anziché di **Euro 1.390.620,00**, così come risultava nella determinazione dirigenziale n. 459/2007, ed è garantita dall'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 374 del 21/06/2006 del Settore Formazione Professionale, pari ad **Euro 10.746.427,00**.

#### *DETERMINA*

- di **rettificare** la determinazione dirigenziale n. 459 del 20/04/2007, pubblicata sul BURP n. 65 del 03/05/2007, così come descritto in narrativa, approvando le risultanze della valutazione delle n. 169 istanze, presentate da 25 soggetti proponenti, per una spesa complessiva pari ad **Euro 2.081.940,00**, pervenute alla data del **11 aprile 2007** in esito all'Avviso **APPR-PROF/2006**, relativo alla misura 3.2, azione b.3), approvato con determinazione dirigenziale n. 374 del 21/06/2006 pubblicata sul BURP n. 88 del 13/07/2006;
- di rettificare l' **allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto di n. 10 pagine, **contenente l'elenco dei buoni di formazione assegnati per i corsi di formazione esterna rivolti ad apprendisti finanziati, relativamente alle sole PRIME ANNUALITA'**;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento di rettifica, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto da n. 4 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 4 più l'allegato "A" composto da n.10 pagine numerate dalla n.1 alla n.10:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore

per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso, in originale, al Settore Segreteria della Giunta Regionale - ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97 - ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore  
Dr.ssa Loretta Garuti

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2. azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prof.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione
1	34/07	12/01/2007	FORMEDIL Bari	Bari	Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0015	1 di 3	120	20	2.400	€ 48.000,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0016	1 di 3	120	20	2.400	€ 48.000,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0017	1 di 3	120	20	2.400	€ 48.000,00
					<b>TOTALE</b>			<b>360</b>	<b>60</b>	<b>7.200</b>	<b>€ 144.000,00</b>
2	34/08	30/01/2007	FORMEDIL Bari	Bari	Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0018	1 di 3	120	20	2.400	€ 48.000,00
					<b>TOTALE</b>			<b>120</b>	<b>20</b>	<b>2.400</b>	<b>€ 48.000,00</b>
3	34/09	01/02/2007	Scuola Edile della Provincia di Brindisi	Brindisi	Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0019	1 di 3	120	17	2.040	€ 40.800,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0020	1 di 3	120	17	2.040	€ 40.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>240</b>	<b>34</b>	<b>4.080</b>	<b>€ 81.600,00</b>
					Addetto logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0021	1 di 4	120	8	960	€ 19.200,00
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0022	1 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00
					Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0023	1 di 4	120	4	480	€ 9.600,00
					Addetto al servizio	POR0632b3APPRPROF0024	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
4	34/10	06/02/2007	Associazione Kronos	Bari	Addetto alla manutenzione assistenza	POR0632b3APPRPROF0025	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto food e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0026	1 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00
					Montatore inst./manut.el.elettronico	POR0632b3APPRPROF0027	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto servizi logistici	POR0632b3APPRPROF0028	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>960</b>	<b>39</b>	<b>4.680</b>	<b>€ 93.600,00</b>

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITA)	N° apprendisti	Montore (n° appr. x ore form)	Valore Buono di formazione
5	34/11	08/02/2007	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali - I.R.S.E.A.	Bisceglie	Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0029	1 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00
					Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0030	1 di 4	120	6	720	€ 14.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>240</b>	<b>19</b>	<b>2.280</b>	<b>€ 45.600,00</b>
6	34/12	12/01/2007	I.FOR. PMI Prometeo Puglia	Trani	Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0031	1 di 4	120	14	1.680	€ 33.600,00
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0032	1 di 3	120	4	480	€ 9.600,00
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0033	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>360</b>	<b>19</b>	<b>2.280</b>	<b>€ 45.600,00</b>
7	34/13	13/02/2007	FORMEDIL	Bari	Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0034	1 di 3	120	20	2.400	€ 48.000,00
					<b>TOTALE</b>			<b>120</b>	<b>20</b>	<b>2.400</b>	<b>€ 48.000,00</b>
8	34/14	22/02/2007	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	Lecce	Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0035	1 di 4	120	10	1.200	€ 24.000,00
					Addetto food	POR0632b3APPRPROF0036	1 di 4	120	17	2.040	€ 40.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>240</b>	<b>27</b>	<b>3.240</b>	<b>€ 64.800,00</b>
					Addetto logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0037	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0038	1 di 4	120	8	960	€ 19.200,00
					Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0039	1 di 4	120	4	480	€ 9.600,00
					Addetto al servizio	POR0632b3APPRPROF0040	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto alla manutenzione assistenza	POR0632b3APPRPROF0041	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto food e funzioni ausiliare	POR0632b3APPRPROF0042	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0043	1 di 5	120	4	480	€ 9.600,00
					Montatore installatore manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0632b3APPRPROF0044	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0045	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>1.080</b>	<b>25</b>	<b>3.000</b>	<b>€ 60.000,00</b>

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prof.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione
10	34/16	01/03/2007	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale	Bari	Addetto all'amministrazione e servizi gen. aziendali	POR0632b3APPRPROF0048	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto all'amministrazione e servizi gen. aziendali	POR0632b3APPRPROF0047	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto all'amministrazione e servizi gen. aziendali	POR0632b3APPRPROF0048	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0049	1 di 4	120	8	960	€ 19.200,00
					Addetto impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0050	1 di 5	120	15	1.800	€ 36.000,00
					Addetto impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0051	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto al collaudo e controllo di qualità	POR0632b3APPRPROF0052	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto alla gestione della produzione	POR0632b3APPRPROF0053	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto alla gestione della produzione	POR0632b3APPRPROF0054	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto all'ufficio tecnico e progettazione	POR0632b3APPRPROF0055	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto amministrativo/addetto informatico	POR0632b3APPRPROF0056	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto amministrativo/addetto informatico	POR0632b3APPRPROF0057	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0058	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto logistica/gestione magazzino food	POR0632b3APPRPROF0059	1 di 3	120	4	480	€ 9.600,00
					Addetto macchine utensili	POR0632b3APPRPROF0060	1 di 4	120	6	720	€ 14.400,00
					Addetto macchine utensili	POR0632b3APPRPROF0061	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto manutenzione mezzi di trasporto	POR0632b3APPRPROF0062	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
Addetto food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0063	1 di 4	120	10	1.200	€ 24.000,00					
Addetto food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0064	1 di 2	120	7	840	€ 16.800,00					
Addetto food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0065	1 di 3	120	13	1.560	€ 31.200,00					
Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0066	1 di 4	120	15	1.800	€ 36.000,00					
Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0067	1 di 3	120	10	1.200	€ 24.000,00					
Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0068	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00					

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Monteore (n° appr.x ore form)	Valore Buono di formazione
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0068	1 di 5	120	14	1.680	€ 33.600,00
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0070	1 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00
					Montatore/inst./manut.elettrico elettromeccanico elettronico	POR0632b3APPRPROF0071	1 di 4	120	6	720	€ 14.400,00
					Montatore/inst./manut.elettrico elettromeccanico elettronico	POR0632b3APPRPROF0072	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0073	1 di 5	120	17	2.040	€ 40.800,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0074	1 di 3	120	14	1.680	€ 33.600,00
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0075	1 di 4	120	8	960	€ 19.200,00
					Addetto al servizio/Promozione e commercializzazione	POR0632b3APPRPROF0076	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto al servizio/Promozione e commercializzazione	POR0632b3APPRPROF0077	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Servizi generali Addetto amministrativo-addetto contabilità	POR0632b3APPRPROF0078	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Servizi generali Addetto amministrativo-addetto segreteria	POR0632b3APPRPROF0079	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00
					Servizi generali Addetto amministrativo-addetto segreteria	POR0632b3APPRPROF0080	1 di 4	120	5	600	€ 12.000,00
					Servizi generali Addetto manutenzione e assistenza - meccanico	POR0632b3APPRPROF0081	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>4.320</b>	<b>188</b>	<b>22.560</b>	<b>€ 451.200,00</b>

En. A.I.P. Puglia  
Ente Acil Istruzione  
Professionale

Bari

10 34/16 01/03/2007

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2. azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prof.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione
11	34/17	01/03/2007	Associazione S.E.R.I. Formazione e Orientamento	Foggia	Tecnico gestione della produzione	POR063263APPRPROF0082	1 di 5	84	5	420	€ 8.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>84</b>	<b>5</b>	<b>420</b>	<b>€ 8.400,00</b>
12	34/19	06/03/2007	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio"	Bari	Addetto no food (sede di Bari)	POR063263APPRPROF0083	1 di 3	61	25	1.525	€ 30.500,00
					Addetto no food (sede di Lecce)	POR063263APPRPROF0084	1 di 3	66	15	990	€ 19.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>127</b>	<b>40</b>	<b>2.515</b>	<b>€ 50.300,00</b>
13	34/20	06/03/2007	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	Bari	Addetto amministrativo (sede di Taranto)	POR063263APPRPROF0085	1 di 4	120	10	1.200	€ 24.000,00
					Addetto food (sede di Taranto)	POR063263APPRPROF0086	1 di 4	120	7	840	€ 16.800,00
					Carpentiere	POR063263APPRPROF0087	1 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00
					<b>TOTALE</b>			<b>360</b>	<b>26</b>	<b>3.120</b>	<b>€ 62.400,00</b>
14	34/22	13/03/2007	C.S.A.P.I.	Cavallino	Addetto alle strutture	POR063263APPRPROF0088	1 di 4	80	20	1.600	€ 32.000,00
					<b>TOTALE</b>			<b>80</b>	<b>20</b>	<b>1.600</b>	<b>€ 32.000,00</b>
15	34/23	13/03/2007	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	Gravina in Puglia	Addetto no food	POR063263APPRPROF0089	1 di 4	120	11	1.320	€ 26.400,00
					<b>TOTALE</b>			<b>120</b>	<b>11</b>	<b>1.320</b>	<b>€ 26.400,00</b>

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montore (n° appr.x ore form)	Valore Buono di formazione
					Operaio edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0090	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto alla muratura	POR0632b3APPRPROF0091	1 di 5	120	9	1.080	€ 21.600,00
					Addetto all'amministrazione	POR0632b3APPRPROF0092	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto alla carpenteria	POR0632b3APPRPROF0093	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto al movimento terra	POR0632b3APPRPROF0094	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto alla pittura	POR0632b3APPRPROF0095	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0096	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
				Bari	Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0097	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto food e funzioni ausiliare	POR0632b3APPRPROF0098	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Montatore installatore/attrezzista manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0099	1 di 5	120	11	1.320	€ 26.400,00
					Addetto all'amministrazione e servizi gen. aziendali	POR0632b3APPRPROF0100	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Montatore installatore manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0632b3APPRPROF0101	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto al collaudo e controllo di qualità	POR0632b3APPRPROF0102	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto ufficio tecnico progettazione	POR0632b3APPRPROF0103	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
16	34/24	15/03/2007	Associazione Kronos					1.680	38	4.560	€ 91.200,00
<b>TOTALE</b>								<b>1.680</b>	<b>38</b>	<b>4.560</b>	<b>€ 91.200,00</b>

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2. azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prof.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montatore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione
17	34/25	15/03/2007	Associazione S.E.R.I. Formazione e Orientamento	Foggia	Fabbricatore materiali compositi	POR063263APPRPROF0104	1 di 3	84	14	1.176	€ 23.520,00
					Fabbricatore materiali compositi	POR063263APPRPROF0105	1 di 4	84	8	672	€ 13.440,00
					Montatore aeronautico strutturale	POR063263APPRPROF0106	1 di 3	84	17	1.428	€ 28.560,00
					Montatore aeronautico strutturale	POR063263APPRPROF0107	1 di 4	84	4	336	€ 6.720,00
			<b>TOTALE</b>				<b>336</b>	<b>43</b>	<b>3.612</b>	<b>€ 72.240,00</b>	
18	34/26	19/03/2007	FORMAT Onlus	Lucera	Operai edile polivalente	POR063263APPRPROF0108	1 di 3	120	12	1.440	€ 28.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>120</b>	<b>12</b>	<b>1.440</b>	<b>€ 28.800,00</b>
19	34/27	20/03/2007	Associazione Kronos	Bari	Addetto amministrativo	POR063263APPRPROF0109	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto no food	POR063263APPRPROF0110	1 di 4	120	8	960	€ 19.200,00
					Addetto food e funzioni ausiliarie	POR063263APPRPROF0111	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Operai edile polivalente	POR063263APPRPROF0112	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto all'amministrazione	POR063263APPRPROF0113	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto logistica gestione magazzino no food	POR063263APPRPROF0114	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto al servizio	POR063263APPRPROF0115	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto alle macchine utensili	POR063263APPRPROF0116	1 di 5	120	7	840	€ 16.800,00
					Addetto alle gestione della produzione	POR063263APPRPROF0117	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto al movimento terra	POR063263APPRPROF0118	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
			<b>TOTALE</b>				<b>1.200</b>	<b>24</b>	<b>2.880</b>	<b>€ 57.600,00</b>	

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITA)	N° apprendisti	Montore (n° appr. x ore form)	Valore Buono di formazione
20	34/28	22/03/2007	I.FOR. PMI Prometeo Puglia	Trani	Addeito no food	POR0632b3APPRPROF0119	1 di 4	120	4	480	€ 9.600,00
					Addeito food	POR0632b3APPRPROF0120	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Addeito amministrativo	POR0632b3APPRPROF0121	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					<b>TOTALE</b>			<b>360</b>	<b>10</b>	<b>1.200</b>	<b>€ 24.000,00</b>
21	34/21 34/29	08/03/2007 23/03/2007	RICONVERSIDER	Taranto	Tecnico Area Amministrazione del Personale	POR0632b3APPRPROF0122	1 di 4	61	1	61	€ 1.220,00
					Tecnico Area Produzione	POR0632b3APPRPROF0123	1 di 4	61	1	61	€ 1.220,00
					Tecnico Area Manutenzione	POR0632b3APPRPROF0124	1 di 4	61	7	427	€ 8.540,00
					Tecnico Area Gestione del Personale	POR0632b3APPRPROF0125	1 di 5	61	1	61	€ 1.220,00
					<b>TOTALE</b>			<b>244</b>	<b>10</b>	<b>610</b>	<b>€ 12.200,00</b>
22	34/30	05/04/2007	En.A.I.P. Puglia Ente AcI Istruzione Professionale	Bari	Addeito impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0126	1 di 4	120	10	1.200	€ 24.000,00
					Addeito impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0127	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Addeito impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0632b3APPRPROF0128	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
					Addeito all'amministrazione e servizi gen aziendali	POR0632b3APPRPROF0129	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito all'amministrazione e servizi gen aziendali	POR0632b3APPRPROF0130	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
					Addeito alla gestione della produzione	POR0632b3APPRPROF0131	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito alla gestione della produzione	POR0632b3APPRPROF0132	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito all'ufficio tecnico e progettazione	POR0632b3APPRPROF0133	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito all'ufficio tecnico e progettazione	POR0632b3APPRPROF0134	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito logistica/gestione magazzino food	POR0632b3APPRPROF0135	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addeito logistica/gestione magazzino food	POR0632b3APPRPROF0136	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
					Addeito logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0137	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
Addeito logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0138	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00					
Addeito macchine utensili	POR0632b3APPRPROF0139	1 di 2	120	3	360	€ 7.200,00					

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prof.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Montore (1° appr x ore form)	Valore Buono di formazione
					Addetto macchine utensili	POR0632b3APPRPROF0140	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
					Addetto food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0141	1 di 3	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0142	1 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00
					Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0143	1 di 3	120	4	480	€ 9.600,00
					Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0144	1 di 4	120	10	1.200	€ 24.000,00
					Addetto no food-front office e funzioni ausiliarie	POR0632b3APPRPROF0145	1 di 2	120	3	360	€ 7.200,00
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0146	1 di 4	120	5	600	€ 12.000,00
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0147	1 di 3	120	5	600	€ 12.000,00
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0148	1 di 2	120	2	240	€ 4.800,00
					Montatore/inst./attrezz.manutentore meccanico	POR0632b3APPRPROF0149	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00
					Montatore/inst./manut.elettrico elettromeccanico elettronico	POR0632b3APPRPROF0150	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Montatore/inst./manut.elettrico elettromeccanico elettronico	POR0632b3APPRPROF0151	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
22	34/30	05/04/2007	En.A.I.P. Puglia Ente Acil Istruzione Professionale	Bari	Operai edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0152	1 di 5	120	15	1.800	€ 36.000,00
					Operai edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0153	1 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00
					Operai edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0154	1 di 3	120	6	720	€ 14.400,00
					Operai edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0155	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00
					Promozione e commercializzazione/Addetto al servizio	POR0632b3APPRPROF0156	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Promozione e commercializzazione/Addetto al servizio	POR0632b3APPRPROF0157	1 di 3	120	3	360	€ 7.200,00
					Servizi generali/Addetto amministrativo-addetto contabilità	POR0632b3APPRPROF0158	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Servizi generali/Addetto amministrativo-addetto contabilità	POR0632b3APPRPROF0159	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Servizi generali/Addetto amministrativo-addetto informatico	POR0632b3APPRPROF0160	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
					Servizi generali/Addetto amministrativo-addetto informatico	POR0632b3APPRPROF0161	1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>4.320</b>	<b>130</b>	<b>15.600</b>	<b>€ 312.000,00</b>

Allegato "A" alla D.D. n. 511 del 11/05/2007

REGIONE PUGLIA  
Assessorato alla Formazione Professionale  
Settore Formazione Professionale

Misura 3.2, azione b.3) - Avviso APPR-PROF/2006											
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE											
Assegnazione buoni di formazione - n. 2											
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede di svolgimento / Sede legale	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione (1° ANNUALITÀ)	N° apprendisti	Monteore (n° appr.x ore form)	Valore Buono di formazione
23	34/31	05/04/2007	Associazione Kronos	Bari	Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0162	1 di 4	120	6	720	€ 14.400,00
					Addetto food e funzioni ausiliare	POR0632b3APPRPROF0163	1 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00
					Addetto all'amministrazione	POR0632b3APPRPROF0164	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					Operai edile polivalente	POR0632b3APPRPROF0165	1 di 5	120	7	840	€ 16.800,00
					Addetto alle macchine utensili	POR0632b3APPRPROF0166	1 di 5	120	5	600	€ 12.000,00
					Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0167	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00
24	34/32	11/04/2007	Associazione S.E.R.I. Formazione e Orientamento	Foggia	Addetto agli impianti e ai processi metallurgici meccanici	POR0632b3APPRPROF0168	1 di 5	120	3	360	€ 7.200,00
					Montatore installatore manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0632b3APPRPROF0169	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00
					<b>TOTALE</b>			<b>960</b>	<b>40</b>	<b>4.800</b>	<b>€ 96.000,00</b>
					Addetto macchine a controllo numerico	POR0632b3APPRPROF0170	1 di 3	84	13	1.092	€ 21.840,00
					Fabbricatore materiali compositi	POR0632b3APPRPROF0171	1 di 4	84	2	168	€ 3.360,00
					Montatore aeronautico strutturale	POR0632b3APPRPROF0172	1 di 3	84	19	1.596	€ 31.920,00
25	34/06	11/01/2007	Associazione Kronos	Bari	Montatore aeronautico strutturale	POR0632b3APPRPROF0173	1 di 4	84	1	84	€ 1.680,00
					<b>TOTALE</b>			<b>336</b>	<b>35</b>	<b>2.940</b>	<b>€ 58.800,00</b>
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0174	1 di 3	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto no food	POR0632b3APPRPROF0175	1 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00
					Addetto food	POR0632b3APPRPROF0176	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto manutenzione assistenza	POR0632b3APPRPROF0177	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
25	34/06	11/01/2007	Associazione Kronos	Bari	Addetto logistica/gestione magazzino no food	POR0632b3APPRPROF0178	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto amministrativo	POR0632b3APPRPROF0179	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Addetto strutture	POR0632b3APPRPROF0180	1 di 4	120	3	360	€ 7.200,00
					Addetto amministrazione	POR0632b3APPRPROF0181	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00
					Montatore installatore manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0632b3APPRPROF0182	1 di 42 mesi	120	5	600	€ 12.000,00
					Addetto amministrazione e servizi generali aziendali	POR0632b3APPRPROF0183	1 di 42 mesi	120	1	120	€ 2.400,00
<b>TOTALE</b>					<b>1.200</b>	<b>28</b>	<b>3.360</b>	<b>€ 67.200,00</b>			
								<b>19.567</b>	<b>923</b>	<b>104.097</b>	<b>€ 2.081.940,00</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 7 maggio 2007, n. 429

**Criteria di priorità della valutazione delle domande di autorizzazione unica ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 35 del 6 febbraio 2007.**

Il giorno 7 maggio 2007, in Bari nella sede del Settore;

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**VISTI**

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, che si propone, fra l'altro, di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha organizzato le funzioni di programmazione e pianificazione in campo energetico, nonché le attività amministrative in materia di impianti di produzione di energia elettrica secondo un criterio di pluralismo e sussidiarietà tra Stato, Regioni, Province ed Enti Locali;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che stabilisce che la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia rientrano tra le competenze concorrenti di Stato e Regioni;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, avente ad oggetto: "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la D.G.R. n. 1409 del 30/09/2002, avente ad oggetto "Approvazione dello Studio per l'Elaborazione del Piano Energetico Regionale - Aggiornamento" recante valutazioni sulle opportunità di

sviluppo del sistema energetico regionale e, in particolare, della produzione di energia elettrica da fonti fossili e da fonti rinnovabili;

- la D.G.R. n. 1410 del 30/09/2002, avente ad oggetto "Aggiornamento dello Studio per l'Elaborazione del Piano Energetico Regionale";
- il documento preliminare del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) di cui la Giunta Regionale ha preso atto in data 7/3/2006;
- la Delibera n° 28/2006 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;
- Il Regolamento Regionale 4 ottobre 2006, n° 16, recante "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia";
- la Delibera di Giunta Regionale n.35 del 6 febbraio 2007 contenente modifiche e integrazioni alle "Disposizioni e indirizzi per la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, interventi di modifica, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio" in applicazione del Decreto Legislativo 29 novembre 2003 n°387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

**TENUTO CONTO**

- che ai fini di quanto indicato nell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, l'esercizio unitario della procedura, la responsabilità del procedimento unico di istruttoria, ogni adempimento procedurale e l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativi ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti è stata individuata come struttura, per competenza specifica e per compiti istituzionali già assegnati ed in itinere, Settore Industria ed Industria Energetica, Ufficio Industria Energetica, dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica.

**CONSIDERATO**

- che è stato istituito l'Ufficio Industria Energetica all'interno del Settore Industria ed Industria Energetica;

- che il Settore Industria ed Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica, dell'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica, ai sensi della DGR n. 35 del 23 gennaio 2007, è responsabile del rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione ed alla conduzione di impianti da fonti di energia rinnovabili;
- che alla luce delle numerose istanze di autorizzazione che sono pervenute all'Ufficio, si è in presenza di una distribuzione fortemente disomogenea delle domande in termini di tipologia degli impianti con una predominanza degli impianti eolici rispetto alle biomasse ed agli impianti fotovoltaici;
- che l'iter autorizzativo di dette differenti tipologie, per la natura diversa di tali impianti, può presentarsi diversificato e con tempi di trattazione disomogenea;
- che la sottoposizione di tutte le domande, senza tenere conto della differente tipologia degli impianti, a medesimo unico ordine cronologico ha la conseguenza di condizionare l'espletamento della istruttoria per talune tipologie di impianti agli approfondimenti della istruttoria delle altre procedure;
- che appare conforme ai principi di buona amministrazione istruire con ordini protocollari diversificati le richieste relative alle diverse tipologie di autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, i quali pongono problemi istruttori diversi;
- che allo stato della tecnologia in materia appare congruo differenziare le tipologie di detti impianti (ed in conseguenza gli ordini protocollari di trattazione istruttoria delle domande) in "impianti eolici", in "impianti fotovoltaici" ed in "impianti a biomasse";

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

*DETERMINA*

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di introdurre come modalità di valutazione delle domande di autorizzazione unica ai sensi della DGR n.35 del 6 febbraio 2007, la suddivisione per tipologia della fonte da energia rinnovabile. Pertanto l'Ufficio Industria Energetica del Settore Industria ed Industria Energetica potrà attivare iter paralleli di valutazione delle domande di autorizzazione unica, in funzione della tipologia di energia rinnovabile ed in conseguenza vengono istituiti tre distinti protocolli di arrivo e di trattazione delle domande autorizzative così distinti: "Impianti eolici", "impianti fotovoltaici" e "impianti a biomasse";

di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Settore  
Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 433

**POR Puglia 2000-2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" - Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Mondial Fidi - Società Cooperativa a responsabilità limitata - Lecce.**

**Il giorno 9 maggio 2007, in Bari, nella sede del Settore;**

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**VISTO** il punto "C.1" del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

**VISTA** la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

**VISTA** la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;

**VISTA** la relazione Rel/2007/433 del 9 maggio 2007 sottoscritta dal Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria di seguito elencata:

	<b>IMPRESA SOCIA</b>	<b>CITTA'</b>	<b>PARTITA IVA O C.F.</b>	<b>IMPORTO FINANZIATO</b>	<b>GARANZIA CONCESSA</b>
1	MINAS MULTISERVICE	LECCE	PRRDNS69L26Z602D	€ 18.000,00	€ 9.000,00
2	SOC. COOP. AUTOTRASPORTI LA LECCESE	LECCE	01122460759	€ 12.500 ,00	€ 6.250,00
3	BUFANO ROBERTO	MARTANO (LE)	BFNRRT76M31E815 U	€ 25.000 ,00	€ 12.500,00
4	MONTINARO MARIANNA	SQUINZANO (LE)	MNTMNN82D61B50 6X	€ 15.000 ,00	€ 7.500,00
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			€ 70.500 ,00	€ 35.250,00

**Adempimenti contabili ai sensi della L. R. n. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dalla Mondial Fidi - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - LECCE. relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

	<b>IMPRESA SOCIA</b>	<b>CITTA'</b>	<b>PARTITA IVA O C.F.</b>	<b>IMPORTO FINANZIATO</b>	<b>GARANZIA CONCESSA</b>
1	MINAS MULTISERVICE	LECCE	PRRDNS69L26Z602D	€ 18.000,00	€ 9.000,00
2	SOC. COOP. AUTOTRASPORTI LA LECCESE	LECCE	01122460759	€ 12.500 ,00	€ 6.250,00
3	BUFANO ROBERTO	MARTANO (LE)	BFNRRT76M31E815 U	€ 25.000 ,00	€ 12.500,00
4	MONTINARO MARIANNA	SQUINZANO (LE)	MNTMNN82D61B50 6X	€ 15.000 ,00	€ 7.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				€ 70.500 ,00	€ 35.250,00

4 di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria.

Il Dirigente di Settore  
Avv. Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 434

**Atto Dirigenziale n. 1898 del 01/12/2006: POR Puglia 2000-2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia S.c.a.r.l. – Bari. Modifica.**

**Il giorno 9 maggio 2007 in Bari, nella sede del Settore;**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

**VISTO** il punto "C.1" del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

**VISTA** la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

**VISTA** la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;

**VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 1898 del 1/12/2006, pubblicato sul BURP n. 165 del 14/12/2006 relativo alla pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle agevolazioni del Fondo Regionale di Garanzia gestito dalla Cooperativa Artigiana di garanzia – Bari, nella quale risulta inserita l'impresa "Cupertino Leonardo" con una garanzia pari a Euro 30.000,00, a fronte di un finanziamento di Euro 60.000,00.

**VISTA** la nota del 14/03/2007, prot. n. 225, con la quale la Società Cooperativa Artigiana di garanzia – Bari ha comunicato che l'impresa su indicata ha richiesto la riduzione della prestazione del fondo suddetto ad Euro 50.000,00.

**VISTA** la relazione istruttoria n. 434 del 9

maggio 2007 a firma della Responsabile del POR – PUGLIA 2000/2006 – Asse prioritario IV “Sistemi Locali di Sviluppo” – FESR - Misura 4.19 Azione A).

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla

Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

*DETERMINA*

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di modificare l’Atto Dirigenziale n. 1898 del 1/12/2006, pubblicato sul BURP n. 165 del 14/12/2006, come di seguito specificato:

<b>IMPRESA SOCIA</b>	<b>CITTA’</b>	<b>P.IVA O C.F.</b>	<b>IMPORTO FINANZIATO</b>	<b>AMMONTARE GARANZIA</b>	<b>ESITO</b>
CUPERTINO LEONARDO	VIA VERDI, 11 SAMMICHE (BA)	CPRLRD64S13E038M	€ 50.000,00	€ 25.000,00	Riduzione prestazione fondo

3. di ritenere che la graduatoria pubblicata con Atto Dirigenziale n. 1898 del 1/12/2006 (BURP n. 165 del 14/12/2006), così modificata, rimane inalterata in ogni altra sua parte;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l’Ente Regione.
5. La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l’altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria.

Il Dirigente di Settore  
Avv. Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA ENERGETICA 9 maggio 2007, n. 435

**Atto Dirigenziale n. 1232 del 04/09/2006: POR Puglia 2000-2006 - Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" Misura 4.19 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) "Fondo di garanzia" – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Cooperativa Artigiana di Garanzia S.c.a.r.l. – Bari. Modifica.**

**Il giorno 9 maggio 2007 in Bari, nella sede del Settore;**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

**VISTO** il punto "C.1" del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006;

relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;

**VISTA** la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;

**VISTA** la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

**VISTA** la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;

**VISTO** l'Atto Dirigenziale n. 1232 del 4/09/2006, pubblicato sul BURP n. 117 del 14/09/2006 relativo alla pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle agevolazioni del

Fondo Regionale di Garanzia gestito dalla Cooperativa Artigiana di garanzia – Bari, nella quale risulta inserita l'impresa "RESTAURI BIS S.R.L." con una garanzia pari a Euro 17.500,00, a fronte di un finanziamento di Euro 35.000,00.

**VISTA** la nota del 12/03/2007, prot. n. 210, con la quale la Società Cooperativa Artigiana di garanzia – Bari ha comunicato che l'impresa su indicata ha rinunciato alla prestazione del fondo suddetto.

**VISTA** la relazione istruttoria n. 435 del 9 maggio 2007 a firma della Responsabile del POR – PUGLIA 2000/2006 – Asse prioritario IV "Sistemi Locali di Sviluppo" – FESR - Misura 4.19 Azione A).

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI SEGUITO SPECIFICATI:**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

#### DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di modificare l'Atto Dirigenziale n. 1232 del 4/09/2006, pubblicato sul BURP n. 117 del 14/09/2006, come di seguito specificato:

IMPRESA SOCIA	CITTA'	P.IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	AMMONTARE GARANZIA	ESITO
RESTAURI BIS S.R.L.	VIA MANZONI, 8 MODUGNO (BA)	06422820727	€ 35.000,00	€ 17.500,00	Rinuncia dell'interessato

3. di ritenere che la graduatoria pubblicata con Atto Dirigenziale n. 1232 del 4/09/2006 (BURP n. 117 del 14/09/2006), così modificata, rimane inalterata in ogni altra sua parte;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.
5. La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria.

Il Dirigente di Settore  
Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INTEGRATO SERVIZI SOCIALI 7 maggio 2007, n. 188

**Legge regionale 04.07.1974, n. 22 – IPAB Casa della Fanciulla “Bombini” con sede in Bisceglie. Determinazione indennità di carica Commissario straordinario.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 7 maggio 2007, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1418 del 30/09/2006 di rettifica ed integrazione

della deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005, come modificate e sue successive modificazioni;

- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 del 30.09.2006 di nomina della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB Casa della Fanciulla “Bombini” con sede in Bisceglie;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di determinare l'indennità di carica nella misura di Euro 361,51 (trecentosessantuno/51) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di media dimensione;
- richiamata la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente: (situazione patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità massima fino a £. 500.000 (pari a Euro 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, fino a £. 800.000 (pari a Euro 413,17) per Enti di media dimensione e fino a £. 1.200.000 (pari a Euro 619,75) per Enti di grande dimensione.
- Richiamata la L.R. 30 settembre 2004 n. 15 - art. 45 - I° comma, come modificato dall'art. 13 - 1° comma - della l.r. 15 maggio 2006, n. 13, che dispone “ Sino all'adozione del provvedimento di trasformazione di cui all'art. 2 della presente legge continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia di IPAB” in quanto compatibili e se compatibili con le disposizioni di cui alla presente legge”;
- richiamata la legge regionale 4.7.74 n. 22

*DETERMINA*

1. L'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" con sede in Bisceglie è determinata nella misura di Euro 361,51 (trecentosessantuno/51) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico dell'IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" con sede in Bisceglie, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 48 della legge 17.7.1890, n. 6972.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica,

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero tre pagine, è esecutivo.

Il Commissario Straordinario dell'IPAB è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INTEGRATO TRASPORTI 16 maggio 2007, n. 113

**Delibera Giunta regionale n. 1957 del 20.12.2006 – Legge regionale n. 18/04. Programma di interventi per una mobilità sicura ed accessibile – Approvazione capitolato d'oneri e avviso bando di gara per la fornitura di un sistema di rilevazione traffico, ai sensi del Decreto legislativo n. 163/2006.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE,  
ING. FELICE DECEMVIROLE

- **VISTA** la L.R. n. 18/74;
- **VISTA** la L.R. n. 7/1997;
- **VISTA** la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998,
- **VISTA** la D.G.R. n.1426 del 4.10.2005;
- **VISTA** la seguente relazione istruttoria predisposta dal dirigente d'ufficio f.f.:

“”Con deliberazione n. 1957 del 20.12.2006 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi della legge regionale n. 18/04, un programma di interventi per una mobilità sicura ed accessibile che prevede tra l'altro, la rilevazione del traffico su strade di interesse, da effettuare anche per lotti funzionali, destinando l'importo massimo di Euro 110.000,00.

La stessa deliberazione ha demandato al Dirigente de Settore Sistema Integrato dei Trasporti l'attuazione di quanto deliberato.

Al riguardo, dovendo provvedere a dare adempimento a quanto previsto nella citata deliberazione, si propone di indire una gara, per un primo lotto, ai sensi del D.Lgs 163/06 per la fornitura e messa in opera di un sistema per la rilevazione del traffico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del capitolo d'oneri – Allegato A – e dell'avviso del bando di gara – allegato B – costituenti parte integrante del presente provvedimento.

Si fa presente che l'onere riveniente dall'attuazione del presente atto trova copertura nell'impegno di spesa effettuato con determinazione dirigenziale n. 276/2006.

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.””

- **RITENUTO** di poter provvedere nei termini proposti nella su riportata relazione istruttoria;

*DETERMINA*

- di indire, ai sensi del D.Lgs 163/06, una gara per la fornitura e messa in opera di un sistema per la rilevazione del traffico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del capitolo d'onori – allegato A e dell'avviso del bando di gara – allegato B – costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Affari Generali dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante l'affissione dello stesso all'Albo istituito presso l'Assessorato ai Trasporti - Settore Sistema Integrato dei Trasporti – in Bari – Via de Ruggiero, 58;
- di disporre la trasmissione di un originale, redatto in due esemplari, al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente di Settore  
Ing. Felice Decemvirale

Allegato A

**CAPITOLATO D'ONERI  
PER LA FORNITURA POSA IN OPERA ED ESERCIZIO  
DI UN SISTEMA DI RILEVAZIONE DEL TRAFFICO**

**ART. 1 – INDIZIONE GARA**

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1957/2006 e della determinazione del dirigente del Settore Integrato dei trasporti n. 113 del 16 maggio 2007 è indetta gara – ai sensi D.Lgs. 163/2006 per la fornitura e messa in opera di un sistema per la rilevazione del traffico, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

**ART. 2 – OGGETTO**

La gara ha per oggetto la fornitura, posa in opera, attivazione, calibrazione, gestione e manutenzione per la durata di mesi 18, di una rete di monitoraggio del traffico, basata sull'utilizzo di sensori per il rilievo dei flussi veicolari, costituita da totali n. 6 postazioni di rilevazione, in grado di monitorare i flussi veicolari su complessive n. 12 corsie.

Sono previsti sensori costituiti da apparati montati su opportuni pali di sostegno, che consentano di monitorare i flussi di traffico di ciascuna corsia dell'intera carreggiata.

È prevista inoltre la fornitura ed installazione di 1 (uno) elaboratore centrale dedicato alle funzioni di monitoraggio del traffico, da posizionare presso la Centrale di monitoraggio gestita dall'Offerente e ubicata presso l'Assessorato ai Trasporti.

E' prevista l'acquisizione e l'elaborazione dei dati di traffico relativi ai veicoli in transito sulle strade nel territorio regionale, tramite l'installazione di postazioni di rilevamento. In particolare sono oggetto dell'appalto:

- A. la fornitura e posa in opera secondo la regola dell'arte di stazioni di rilevazione automatica dei flussi veicolari;
- B. l'installazione di una stazione di controllo centrale comprensiva di software di gestione dei dati trasmessi dalle postazioni periferiche
- C. l'esercizio e la gestione ordinaria del sistema per i primi 18 mesi di esercizio
- D. l'elaborazione funzionale dei dati per i primi 18 mesi di esercizio
- E. la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature periferiche, della stazione centrale e del software per i primi 18 mesi di esercizio

Per stazione si intende un sistema periferico in grado di monitorare i flussi di traffico veicolare presenti sui tratti stradali da individuare nell'area della provincia di Taranto. Il rilevamento riguarderà i dati relativi al conteggio, velocità e classi dei veicoli.

L'area della provincia di Taranto presenta infatti un considerevole indice di incidentalità e può essere considerata fra quelle a più alta densità di traffico nel territorio regionale, essendo interessata dai notevoli flussi veicolari dovuti ai transiti commerciali e turistici da e verso il porto.

La scelta puntuale delle localizzazioni delle stazioni di rilevamento del traffico verrà proposta in sede di offerta e costituirà elemento di valutazione in sede di offerta. Le eventuali modifiche in una fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto dovranno essere concordate con la Regione. Resta inoltre inteso che sono parte dell'appalto e non comportano alcun onere aggiuntivo le eventuali prestazioni e attività che potrebbero rendersi necessarie per l'esecuzione di lavori in presenza di sottoservizi (a titolo semplificativo e non esaustivo: acqua, luce, gas, telefono, fognature, etc.) nell'ambito o in adiacenza di sedi stradali urbane ed extraurbane, di reti aeree e di altri servizi, fermo restando il rispetto dei termini di consegna e tutte le attività amministrative previste dal presente capitolato.

### **ART. 3 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

Possono partecipare alla gara tutte le imprese che risultano iscritte alla C.C.I.A.A. da almeno un anno per l'attività oggetto della gara, siano in possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.lgs.163/06 e abbiano effettuato nel triennio 2003/2004/2005 un fatturato complessivo per forniture, servizi e posa in opera di sistemi di monitoraggio del traffico e/o sistemi articolati dove il monitoraggio del traffico rappresenta una componente prevalente, per un importo pari ad almeno € 400.000,00.

### **ART. 4 – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA**

È ammessa la partecipazione delle ditte concorrenti in raggruppamenti temporanei di imprese nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs. 163 del 2006.

I requisiti di capacità economico-finanziaria di cui all'art. 3 del presente capitolato devono essere posseduti dalla mandataria nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti ciascuna nella misura minima del 10%..

### **ART. 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

Per partecipare alla gara le imprese interessate, in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato, dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 26 Giugno 2007, pena esclusione dalla gara, apposito plico, intestato e sigillato con apposizione di timbro e firma del legale rappresentante sui lembi di chiusura e sovrapposizione di nastro adesivo trasparente, inviato a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo corriere o consegnato a mano all'Assessorato regionale ai Trasporti –Settore Integrato dei Trasporti – Via de Ruggiero, 58 Bari, che ne rilascerà ricevuta.

La Regione Puglia non è responsabile del mancato recapito del plico.

Su detto plico dovrà risultare la denominazione dell'impresa offerente, con indicazione del numero di fax, la scritta: **“GARA PER SISTEMA RILEVAZIONE TRAFFICO”**.

Esso dovrà contenere le seguenti tre buste intestate e sigillate con le stesse modalità del plico:

- a) una busta contrassegnata con la scritta “DOCUMENTAZIONE”
- b) una busta contrassegnata con la scritta “OFFERTA TECNICA”
- c) una busta contrassegnata con la scritta “OFFERTA ECONOMICA”

La busta contrassegnata con la scritta “documentazione” dovrà contenere:

- a) certificato della Camera di Commercio, per l'attività attinente l'oggetto di gara, o dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi del DPR 445/2000;
- b) attestazione del versamento della “garanzia provvisoria” rilasciata con le modalità e contenuti di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006. Per le ditte non aggiudicatrici la garanzia provvisoria sarà svincolata entro il termine dei trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione. La ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto dovrà produrre garanzia definitiva, con le stesse modalità di cui sopra, pari al 10 %. La garanzia definitiva sarà svincolata entro trenta giorni dal completo adempimento della fornitura;
- c) domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante corredata da dichiarazione sostitutiva (con allegata fotocopia di un documento di identità valido), resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000, con cui si dichiara:

- 1) l'insussistenza di ciascuna delle cause di esclusione elencate all'art. 38 del D.Lgs. 163/06;
- 2) un fatturato complessivo, nel triennio 2003/2004/2005, per forniture, servizi e posa in opera di sistemi di monitoraggio del traffico e/o sistemi articolati dove il monitoraggio del traffico rappresenta una componente prevalente, per un importo pari ad almeno € 400.000,00.
- 3) di aver preso visione delle condizioni di gara, nonché di tutte le clausole riportate nello schema contrattuale allegato da sottoscrivere in caso di aggiudicazione, e di accettarle tutte incondizionatamente;
- 4) impegno ad offrire la garanzia dei dispositivi installati e la manutenzione del sistema complessivo, per un periodo pari a 18 mesi;

- 5) di ritenere il prezzo offerto remunerativo e non suscettibile di modifica incrementativi.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, costituita o da costituire, le dichiarazioni devono essere resa da tutti i singoli partecipanti al raggruppamento, ad eccezione di quella del punto 2), per la quale valgono le disposizioni di cui al precedente articolo 4;

- d) per i raggruppamenti di imprese già costituite, dovrà essere fornito l'atto costitutivo redatto ai sensi della normativa vigente. In caso di raggruppamento da costituire, la domanda di partecipazione e l'offerta dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti di tutte le imprese che lo costituiranno. La domanda di partecipazione conterrà l'impegno di tutti i legali rappresentanti che, in caso di aggiudicazione alla gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza irrevocabile a favore del soggetto mandatario (capogruppo).

La busta contrassegnata con la scritta "OFFERTA TECNICA" dovrà contenere:

a) Relazione tecnica che riporti:

- il numero di stazioni di rilevamento
- il tipo di tecnologia fornita per il rilievo del traffico con la descrizione delle caratteristiche tecniche e funzionali delle apparecchiature, anche in termini di precisione di conteggio
- le modalità di effettuazione dei sopralluoghi preliminari all'installazione e la bozza della scheda di sopralluogo
- le modalità di installazione delle apparecchiature
- il tipo di parametri acquisiti dalle apparecchiature
- la descrizione del modello di archiviazione dati
- la configurazione hardware della stazione centrale di raccolta e elaborazione dati, con l'indicazione della sua collocazione fisica e delle modalità di gestione
- la descrizione delle modalità di comunicazione tra postazioni periferiche e stazione di controllo centrale
- considerazioni sulla implementabilità del sistema e sulla flessibilità di gestione

b) Relazione descrittiva della modalità di elaborazione e gestione dati che riporti:

- la descrizione del software di gestione e elaborazione installato sulla stazione centrale, con la caratterizzazione di tutte le operazioni che è possibile effettuare nella comunicazione stazione centrale - unità periferiche
- le elaborazioni statistiche che è possibile effettuare sui parametri raccolti con le possibili modalità di rappresentazione in termini di grafici e tabelle
- modalità di trasmissione dati alla Regione e loro formato

c) Relazione descrittiva delle modalità di installazione e manutenzione del sistema

d) cronoprogramma delle attività

La busta contrassegnata con la scritta "OFFERTA ECONOMICA" dovrà contenere:

.Il prezzo offerto a corpo al netto di Iva, più Iva come per legge, scritto in cifre ed in lettere senza correzione e sottoscritto per esteso dal legale rappresentante della ditta concorrente. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, costituito o da costituire, deve essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti.

## **ART 6. – PROCEDURA DI GARA**

La Regione comunicherà a mezzo fax il giorno e l'ora in cui presso la sede dell'Assessorato Regionale Trasporti – Settore Sistema Integrato dei Trasporti in Bari, via De Ruggiero n.58, la Commissione esaminatrice all'uopo nominata procederà preliminarmente all'accertamento dell'osservanza delle modalità di presentazione dei plichi (data, ora di arrivo, integrità ed indicazione dell'oggetto dell'appalto) e quindi all'apertura di quelli che risulteranno corrispondenti alle modalità prescritte. Successivamente la Commissione passerà all'apertura e all'esame della prima busta contrassegnata con la scritta "DOCUMENTAZIONE" per accertare la

corrispondenza a tutte le prescrizioni del bando. A tale seduta potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti, o loro delegati muniti di valida procura speciale, identificati mediante acquisizione in fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

In altra seduta, non aperta alla partecipazione dei rappresentanti delle imprese concorrenti, la Commissione procederà, per le sole imprese concorrenti risultate in regola con la documentazione, all'apertura e all'esame della seconda busta contrassegnata con la scritta "PROGETTO", verificherà la corrispondenza dei progetti alle caratteristiche minime previste e attribuirà i punteggi di cui all'art. 20. Infine in altra seduta aperta ai rappresentanti delle imprese interessate e comunicata con preavviso di almeno 5 giorni, darà lettura dei punteggi attribuiti al progetto e procederà all'apertura della terza busta contrassegnata con la scritta "OFFERTA". Assegnerà quindi i punteggi di cui all'art. 20 onde pervenire all'aggiudicazione provvisoria della gara.

#### **ART. 7 – AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E STIPULAZIONE CONTRATTO**

L'aggiudicazione dell'appalto dei servizi diverrà definitiva a seguito di determinazione del Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, prima dell'aggiudicazione definitiva, alle verifiche dei requisiti e/o condizioni dichiarati e non documentati dal soggetto provvisoriamente aggiudicatario.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva, il soggetto aggiudicatario è invitato a presentare, entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione:

- a) la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia, relativa a detto soggetto aggiudicatario; in caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la documentazione antimafia relativa a tutti i componenti della riunione;
- b) certificato di regolarità contributiva di cui alla vigente normativa.
- c) il documento comprovante la costituzione della garanzia definitiva, con le modalità e condizioni al D.lgs. n.163/2006 pari al 10% dell'importo di contratto

Si procederà, quindi, alla stipulazione del contratto che dovrà avvenire entro i 5 giorni successivi alla presentazione della suddetta documentazione. Qualora il soggetto aggiudicatario non avrà provveduto, entro il termine prescritto, alla firma del contratto, la Regione avrà facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, procedendo all'incameramento della garanzia provvisoria.

#### **ART. 8 – AMMONTARE DELL'APPALTO E INVARIABILITÀ DEI PREZZI**

L'importo complessivo della fornitura e posa in opera, a base di gara è pari a € 91.000,00, oltre iva come per legge.

Nell'ammontare dell'appalto è compreso un periodo di garanzia della durata di 18 mesi dalla data di emissione del Certificato di Collaudo Definitivo, di seguito specificato (vedi art. 16 del presente C.S.A.).

L'importo contrattuale risultante dall'esito della gara sarà da intendersi complessivamente remunerativo per tutta la fornitura, servizi e lavori compresi nel presente capitolato. Nel prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente capitolato tutto e nulla escluso per l'esecuzione dell'appalto, ad eccezione dell'I.V.A..

Gli importi risultanti dall'offerta s'intendono formulati dalla ditta appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza e quindi sono fissi ed invariabili, anche in presenza di aumenti di qualsiasi entità dei costi di mercato, senza possibilità alcuna di procedere alla loro revisione.

La ditta appaltatrice dà atto che l'importo a corpo è stato determinato sulla base degli elementi progettuali da essa verificati e ritenuti validi, sulla scorta dei quali ha formulato la propria offerta. Pertanto la fornitura e la posa in opera, come determinate nel progetto, sono da intendersi funzionali e complete in ogni loro parte per lo scopo per cui sono previste e per le finalità stabilite dal presente capitolato.

Non verrà accordato alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso della fornitura e posa in opera, fino ad esecuzione con esito positivo del collaudo finale della rete di monitoraggio.

#### **ART. 9 – VALIDITÀ DELLE OFFERTE**

Le offerte delle imprese concorrenti saranno impegnative e ferme per il periodo di 200 (duecento) giorni decorrenti dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte.

#### **ART. 10 – DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03 si informa che:

- a) I dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente ai fini dello stesso, il trattamento dei dati conferiti dai partecipanti alla gara ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento del servizio di cui trattasi;
- b) Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo, un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla presente procedura;
- c) I dati conferiti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - 1) Al personale dipendente e/o collaboratori dell'ente;
  - 2) Ai componenti della commissione di gara.

#### **ART. 11 – CONDIZIONI GENERALI**

La sottoscrizione del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti, e di tutte le norme vigenti in materia di forniture e di loro incondizionata accettazione.

Eventuali modificazioni di leggi, norme e regolamenti in vigore antecedentemente all'aggiudicazione della presente procedura aperta saranno da ritenersi valide a tutti gli effetti contrattuali, anche a parziale modifica delle norme contenute nel presente capitolato.

L'impresa aggiudicataria dovrà sottostare scrupolosamente a tutte le disposizioni di legge in materia di assicurazioni sociali per infortuni e malattie, assegni ed assistenza familiare per i propri dipendenti, anche se non espressamente richiamate in seguito.

#### **ART. 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

La cessione del contratto ed il conseguente trasferimento a terzi della responsabilità contrattuale, parziale o totale, è espressamente vietata. Qualora venga disatteso quanto prescritto conseguirà di diritto la risoluzione del contratto, la perdita del deposito cauzionale definitivo, nonché il risarcimento di ogni danno maggiore. I predetti provvedimenti sono adottati dal Committente con semplice atto amministrativo, senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziale.

L'impresa aggiudicataria potrà procedere a subappalto, nel rispetto delle normative vigenti in materia indicando nell'offerta le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi.

Nei casi di subappalti autorizzati, rimane impregiudicata la responsabilità dell'impresa contraente, la quale continua a rispondere pienamente di tutti gli obblighi contrattuali.

#### **ART. 13 – TERMINE DI ULTIMAZIONE**

Le operazioni di fornitura, installazione, di messa in esercizio di quanto previsto dal presente capitolato dovranno essere effettuate in 120 giorni, naturali e consecutivi dall'approvazione formale della progettazione esecutiva mediante nota da parte dell'Ente appaltante. Le operazioni di collaudo dovranno essere ultimate in 30 giorni, naturali e consecutivi decorrenti dall'ultimazione della fornitura e posa in opera comunicata dalla Ditta appaltatrice con apposita nota formale.

Successivamente al Collaudo definitivo ed entro 7 giorni dal rilascio del Certificato con esito positivo del Collaudo definitivo, la Ditta appaltatrice è tenuta ad erogare un corso di formazione della durata di 1 giorno (8 ore) e rivolto ai tecnici del Settore.

#### **ART. 14 – COLLAUDO**

Terminata la fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio del traffico, lo stesso sarà sottoposto a collaudo. Durante l'esecuzione della fornitura e l'installazione delle apparecchiature telematiche potranno essere effettuate misure e prove di precollaudo o collaudo provvisorio, in modo da assicurare l'esecuzione della fornitura secondo la regola dell'arte.

Al momento del collaudo definitivo, dovranno essere presentate tutta la modulistica, il piano di manutenzione, licenze software, procedure di ripristino del sistema, le certificazioni sui componenti ed ogni altra misura che potrà essere stata richiesta dal Committente prima del collaudo stesso.

L'esito positivo del collaudo definitivo, darà diritto alla Ditta appaltatrice di ottenere il relativo certificato che avrà effetto sull'accettazione della fornitura e sulla decorrenza del periodo di gestione, manutenzione e di garanzia.

Il collaudo definitivo si definisce positivo quando viene accertata la regolare fornitura, esecuzione e rispondenza alle specifiche di tutto quanto richiesto nel presente capitolato e offerto dalla Ditta aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria dovrà dotarsi di tutta la strumentazione necessaria alle prove di collaudo richieste.

Riscontrandosi nelle visite di collaudo difetti o mancanze riguardo alla esecuzione della fornitura o al funzionamento degli apparati attivi e passivi, si avrà a distinguere:

- Se siano tali da rendere l'opera assolutamente inaccettabile;
- Se i difetti e le mancanze siano di lieve entità e riparabili in breve tempo;
- Se non siano pregiudizievoli alla stabilità dell'opera e della regolarità del servizio, e si possono lasciar sussistere senza inconveniente.

Nel primo caso non si farà luogo all'emissione del Certificato di Collaudo Definitivo.

Nel secondo caso il responsabile della Committente prescriverà specificamente all'appaltatore quanto sarà oggetto di riparazione e/o di completamento, assegnandoli un termine per compierli. Il Certificato di Collaudo Definitivo non verrà rilasciato sino a che non risulti che l'appaltatore abbia completamente e lodevolmente eseguito quanto prescritto.

Nel terzo caso il Responsabile emetterà il Certificato di Collaudo Definitivo.

#### **ART. 15 – CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ A CURA DELL'APPALTATORE**

La Ditta aggiudicataria deve assicurare che:

1. La conformità dei materiali e dei componenti utilizzati per le apparecchiature oggetto dell'appalto risponda a tutti i requisiti previsti dalle norme tecniche, norme CEI ed UNI, relative alla telematica applicata ai trasporti, monitoraggio del traffico e sensori per il rilievo del traffico;
2. La conformità dei collegamenti alla normativa vigente Italiana ed europea in materia di cablaggio delle reti locali di sicurezza;
3. La conformità degli impianti elettrici alle norme CEI ed alle leggi Italiane/comunitarie vigenti in materia;
4. Il rispetto durante le fasi di esecuzione delle opere accessorie e di installazione della rete di monitoraggio di tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro e D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di cantieri temporanei e mobili;
5. L'impresa ad avvenuta esecuzione della fornitura e posa in opera, dovrà produrre la certificazione di conformità degli impianti alla normativa e ai regolamenti di cui alla legge 05/03/1990 n. 46 e successive modifiche ed integrazioni nonché tutte le certificazioni inerenti la conformità alle norme di cui all'art. 10 di tale legge, come richiesto dalla legislazione. Le spese e gli oneri consequenziali sono a carico dell'impresa appaltatrice.

### **ART. 16 – MANUTENZIONE E GARANZIA**

La manutenzione degli impianti e dell'attrezzatura costituenti l'appalto (compresi i dispositivi hardware, gli strumenti ed i programmi software forniti con relativi aggiornamenti) verrà svolta per la durata di 18 mesi e nel rispetto delle norme di legge a tutela della circolazione e dell'incolumità pubblica, restando al riguardo a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità civile e penale circa l'esecuzione delle opere civili ed impiantistiche.

I 18 mesi di manutenzione decorrono, per ogni elemento dell'appalto, dalla data del collaudo definitivo dell'intera rete, qualora questo ultimo abbia esito positivo.

Il piano di manutenzione dovrà contemplare tutte le attività di manutenzione preventiva e correttiva tali da garantire il mantenimento, nell'arco di 18 mesi, delle caratteristiche prestazionali e funzionali della rete di monitoraggio.

Durante i dodici mesi di manutenzione la ditta aggiudicataria è tenuta a mantenere e, in caso di guasto, riportare le apparecchiature ed i programmi forniti, in condizioni di regolare funzionamento.

Nel caso in cui il guasto si sia prodotto in condizioni di normale utilizzo nessun onere potrà essere addebitato alla Regione, anche se per la riparazione del guasto stesso si sia resa necessaria la sostituzione di qualche componente.

La ditta aggiudicataria è, in ogni caso, tenuta a svolgere, alle scadenze previste, tutte le attività di manutenzione indicate, per i dodici mesi, come indicato nelle specifiche tecniche delle ditte fornitrici dei componenti del sistema.

La ditta aggiudicataria dovrà indicare per la manutenzione del sistema, un numero di fax e telefono al quale far pervenire la richiesta d'intervento. Ciascun intervento dovrà essere svolto entro 48 ore dalla comunicazione (non si calcolano il sabato, le domeniche ed i giorni festivi). Nel caso in cui la complessità dell'intervento richieda il trasporto dell'apparecchiatura in laboratorio, la stessa dovrà essere restituita in perfette condizioni di funzionamento entro 10 giorni naturali e consecutivi.

Il periodo di garanzia relativa alla fornitura di cui al presente capitolato speciale d'appalto è fissata in dodici mesi decorrenti dall'esito positivo del collaudo.

### **ART. 17 – REGIME FISCALE DELL'APPALTO**

Tutte le tasse, imposte ed oneri fiscali nascenti dal rapporto contrattuale sono a completo e totale carico della ditta appaltatrice.

### **ART. 18 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Nel caso di insorgenza di controversie, le stesse saranno devolute all'autorità giudiziaria del Foro di Taranto escludendosi il deferimento ad arbitri.

### **ART. 19 – MODALITÀ DI PAGAMENTO**

L'impresa avrà diritto al pagamento in acconto, in corso d'opera, di rate proporzionali all'avanzamento della fornitura e posa in opera.

La misura di ciascuna rata è quantificata nel 30% dell'importo contrattuale complessivo al netto dell'IVA. La prima rata verrà liquidata alla presentazione ed approvazione da parte del Responsabile dell'amministrazione degli adempimenti di cui all'art. 2 lettera A. La seconda rata sarà liquidata a fornitura e posa ultimata di n. 3 di 6 totali stazioni di monitoraggio del traffico. La terza rata sarà liquidata a fornitura e posa ultimata di ulteriori n. 3 di 6 totali stazioni di monitoraggio del traffico.

Dopo l'emissione del certificato di ultimazione della fornitura e contestualmente al rilascio del certificato tecnico di esito positivo del collaudo definitivo, nonché dopo l'espletamento del corso di formazione e rivolto ai tecnici del Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione Stradale, si darà luogo al pagamento dell'ultimo residuo.

La Regione Puglia stabilisce in giorni 60, dalla data di ricevimento della fattura il termine per il pagamento della prestazione oggetto del contratto, concordando altresì che per pagamento della fattura debba intendersi l'emissione del mandato da parte della Ragioneria. Il saggio degli interessi per il ritardato pagamento è determinato in misura pari all'interesse legale (art. 1284

c.c.) vigente in ragione d'anno, senza alcuna maggiorazione. La Regione Puglia stabilisce di ritenere, a pieno titolo, sospeso il termine di cui sopra qualora entro il 30° giorno dal ricevimento della fattura la Regione provveda a formalizzare all'impresa in maniera motivata puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato all'irregolarità fiscale del documento contabile

### **ART. 20 – CRITERI E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE**

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'espletamento di tutte le forniture e le attività elencate nel presente capitolato speciale d'appalto, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- 1) **Prezzo** offerto globale, al netto di I.V.A., per la fornitura, posa in opera della rete di monitoraggio e della rete di comunicazione, gestione e manutenzione del sistema e **numero** di stazioni di rilevamento: **max punti 30**, con la seguente espressione:

$$30 \times (P_{\min}/P_{\text{off}}) \times (N_{\text{off}}/N_{\max})$$

Dove:

- $P_{\min}$  si intende il prezzo minimo tra le offerte valide e  $P_{\text{off}}$  il prezzo offerto.
- $N_{\text{off}}$  si intende il numero di stazioni di rilevamento offerto e  $N_{\max}$  il numero massimo delle stazioni di rilevamento tra le offerte valide.

Pena l'esclusione, non è ammesso prezzo in rialzo rispetto all'importo base dell'appalto.

- 2) **Garanzia:** 1 punto ogni 6 mesi di garanzia oltre i 18 mesi (**max 3 punti**);
- 3) **Manutenzione:** 1 punto ogni 6 mesi di garanzia oltre i 18 mesi (**max 3 punti**);
- 4) **Protocolli di comunicazione e di qualunque altra natura in chiaro** (**max 3 punti**);
- 5) **Database in chiaro** (modalità di accesso alle tabelle e dati costituenti il database centralizzato) (**max 5 punti**);
- 6) **Calibrazione sensori virtuali da remoto** (**max 5 punti**);
- 7) **Numero Classi di veicoli individuati** (**max 10 punti**); con la seguente espressione  
 $10 \times NC_{\text{off}}/NC_{\max}$   
 Dove:  $NC_{\text{off}}$  Numero Classi offerte e  $NC_{\max}$  Numero Classi massimo delle offerte valide.
- 8) la **data di consegna** (migliorativa rispetto a quanto indicato nell'art. 13 del presente capitolato speciale d'appalto) ovvero il termine di consegna dell'impianto fornito e posato secondo la regola dell'arte (**max 6 punti**).
- 9) **Qualità** tecnico-economica dei servizi di assistenza tecnica successivi al collaudo, relativamente alle stazioni di monitoraggio. Tale valutazione è effettuata sulla base dei tempi di intervento e ripristino, condizioni offerte (**max 5 punti**).
- 10) **Offerte migliorative: max 10 punti.** Per offerta migliorativa s'intende:
- a) l'offerta di fornitura e posa in opera di eventuale/i pannelli solari fotovoltaici per l'alimentazione completa dell'impianto oggetto del presente capitolato (**max 5 punti**);
  - b) l'offerta di fornitura e posa in opera di eventuale/i stazioni di monitoraggio (nel caso in cui venisse offerto un numero aggiuntivo di stazioni rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, le nuove localizzazioni dovranno essere scelte su tratti di particolare interesse ed essere approvate dalla Regione) (**max 5 punti**);
- 11) **Elementi qualificanti l'offerta tecnica: max 20 punti.** Per elementi qualificanti l'offerta tecnica si intende:
- a) capacità, integrabilità, espandibilità della rete di monitoraggio, espandibilità degli impianti di monitoraggio, modularità (**max 6 punti**);
  - b) eventuali funzionalità e prestazionalità aggiuntive del sistema (non riconducibili a quanto previsto dall'art. 32 n. 2 lettera a) a5), rispetto a quanto richiesto dal presente capitolato (**max 6 punti**);

- c) consegna dei protocolli proprietari di comunicazione di tutti gli apparati da fornire per la realizzazione della rete di monitoraggio. Gli stessi eventualmente potranno essere allegati all'offerta tecnica (**max 8 punti**).

Saranno escluse dalla valutazione del prezzo le offerte che non raggiungano un punteggio, relativo ai parametri riportati nei punti da 2 a 11, pari ad almeno punti 40.

Il punteggio totale (somma dei punteggi assegnati dai requisiti riportati nei punti da 2 a 11) potrà raggiungere un massimo di 100 punti.

Tutti i punteggi saranno calcolati con un massimo di due cifre decimali, con arrotondamento matematico.

L'appalto vincola la ditta all'osservanza delle norme contrattuali sin dalla data di aggiudicazione, mentre l'Amministrazione non può assolutamente vincolarsi se non dopo l'esecutività degli atti come per legge. La ditta aggiudicataria, pertanto, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che la Regione è tenuta a seguire a norma delle vigenti leggi e fino al perfezionamento dell'atto finale.

Il Committente si riserva la facoltà di disporre, con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, di non aggiudicare la fornitura, ovvero di disporre l'annullamento della gara. In ogni caso l'affidamento del presente Appalto avverrà anche in presenza di una sola offerta pervenuta e risultata idonea secondo quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

#### **ART. 21 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Qualora l'impresa aggiudicataria non ottemperi in tutto o in parte agli obblighi che le incombono, in modo che a giudizio esclusivo del Committente resti compromesso il buon esito della fornitura e posa in opera del sistema di monitoraggio nei tempi concordati, l'impresa aggiudicataria verrà richiamata dal Responsabile della Amministrazione, attraverso formali ordini di servizio all'adempimento dei suoi obblighi entro un congruo periodo di tempo; alla scadenza del termine assegnato, qualora permanessero le inadempienze, il Committente provvederà ad una circostanziata diffida ed intimazione ad adempiere entro 15 giorni. Tale comunicazione avverrà a mezzo lettera Raccomandata anticipata via fax. La successiva eventuale risoluzione ex art. 1454 comma 3 del c.c. verrà dichiarata con motivato provvedimento.

#### **ART. 22 – CLAUSOLE RISOLUTIVA ESPRESSA**

Nel caso in cui venisse accertata dal Committente la presenza sui cantieri di persone non dipendenti dall'impresa/ATI aggiudicataria o da eventuale impresa subappaltatrice autorizzata, salvo quanto previsto nel presente Capitolato, il contratto si considererà automaticamente risolto con effetto immediato e senza compensi o indennizzi, a semplice comunicazione del Committente, restando inoltre impregiudicata ogni altra azione da parte di questo ultimo per eventuali danni che l'affidamento del lavoro a terzi, da parte dell'impresa aggiudicataria, potesse aver arrecato.

## TITOLO 2 – SPECIFICHE TECNICHE HARDWARE E SOFTWARE

### **ART. 23 – ARCHITETTURA DEL SISTEMA**

Il sistema di rilevamento dei flussi di traffico sarà basato su un'architettura a due livelli così costituita:

- un *livello periferico*, che comprende l'insieme degli apparati e dei sensori dedicati alla rilevazione dei dati di traffico. Tali postazioni dovranno garantire inoltre le comunicazioni con la stazione di controllo centrale, essenzialmente per l'impostazione delle modalità di funzionamento e di esecuzione delle campagne di misura e la trasmissione dei dati di traffico e di diagnostica, anche relative ai sensori di campo;
- un *livello centrale*, definito come livello di accesso, entro cui sono collocate tutte le funzionalità di centralizzazione e di archiviazione dei dati acquisiti dagli apparati periferici. La connessione con il livello periferico descritto al punto precedente è realizzata mediante rete di telecomunicazione, come per esempio la rete telefonica cellulare GSM. Al livello centrale, saranno gestite le funzioni di configurazione delle postazioni periferiche e dei sensori a queste connesse, la definizione delle modalità di archiviazione e l'archiviazione stessa dei dati, nonché l'attività di consultazione dei dati storici, la gestione e manutenzione di sistema, comprese tutte le ulteriori elaborazioni, supervisione, attività di analisi e pianificazione.

### **ART. 24 – COMPONENTI E CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO**

Di seguito sono riportati i componenti della rete di monitoraggio dei flussi veicolari e le caratteristiche tecniche richieste.

Si precisa che le caratteristiche indicate nel seguito sono minimali. Saranno tenute in considerazione, in sede di valutazione, le offerte di componenti, da parte dei partecipanti alla gara di appalto, con caratteristiche superiori a quelle minimali qui riportate e richieste.

#### **A) DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/SISTEMA**

##### **Requisiti generali del sistema**

- Espandibilità del sistema sia a livello periferico che a livello centrale;
- Affidabilità elevata di esercizio e durata nel tempo, oltre che facile manutenibilità;
- Utilizzo e gestione semplificate del sistema.

##### **Finalità e caratteristiche principali delle postazioni di rilevamento del traffico**

La finalità di una postazione è di fornire la misurazione del traffico veicolare mediante la rilevazione automatica del passaggio di veicoli sulle sezioni di rilevazione per determinarne il numero, entro una determinata unità di tempo (periodo elementare di misura), la velocità media e la classe veicolare.

Le apparecchiature per il rilievo del traffico devono essere di tipo "non intrusivo", devono essere cioè poste all'esterno del manto stradale su appositi pali di sostegno. In particolare, le apparecchiature devono avere la caratteristica di poter essere rimosse senza grosse difficoltà e con costi contenuti dalla sezione su cui sono installate per essere posizionate su una nuova sezione.

Caratteristiche funzionali principali:

1. conteggio e classificazione dei veicoli per ogni intervallo di campionamento dati (periodo di misura);
2. misura della velocità media dei veicoli per ciascun intervallo di misura;
3. funzioni di elaborazione immediata;
4. dati per fasce orarie per tutti i giorni dell'anno;
5. gestione e raccolta dati a distanza;

Parametri acquisiti per ogni corsia monitorata:

6. data e ora di riferimento;
7. volume traffico: numero transiti veicolari (totale e per ciascuna classe di veicoli);
8. corsia di transito veicolo e direzione di marcia veicolo;
9. classe di veicolo;
10. velocità media di passaggio;
11. diagnostica dei sensori;
12. mettere a disposizione, oltre alla registrazione dei veicoli in transito, anche una modalità di registrazione ad intervalli di tempo prefissati (tempo di integrazione). Il tempo di integrazione dovrà essere selezionabile tra uno dei seguenti valori: 1, 2, 5, 10, 15, 30 e 60 minuti (con un intervallo fissato a 15 minuti, deve essere possibile una archiviazione in locale di almeno 2 giorni di rilievo per una strada a 2 corsie).

Modello di archiviazione:

1. identificazione del luogo;
2. identificativo della direzione di marcia;
3. identificativo della corsia;
4. ora e data di riferimento;
5. tempo di integrazione o periodo elementare di aggregazione dati impostato;
6. numero di veicoli transitati nel periodo di integrazione (totale e per ciascuna classe di veicoli);
7. velocità media dei veicoli nel periodo di integrazione (per la generalità dei veicoli e per ciascuna classe di veicoli);
8. numero di misure non ritenute valide nel periodo di integrazione.

Per ogni sezione stradale devono essere misurati i volumi di traffico di ciascuna corsia distinguendo i due sensi di marcia ed almeno 4 (quattro) categorie di veicoli:

- veicoli a due ruote: ciclomotori e motocicli;
- autoveicoli;
- veicoli commerciali leggeri;
- veicoli pesanti: veicoli commerciali pesanti, autobus, autoarticolati, autotreni;

L'Offerente dovrà specificare gli schemi di classificazione a disposizione nel dispositivo di rilevamento.

### **Componenti**

Sistema di conteggio traffico avanzato, compatto, a basso costo per il monitoraggio del traffico stradale, utilizzato con stazioni di conteggio permanenti o mobili.

È costituito dai seguenti componenti:

#### **1. Il sensore**

Il sensore è un detector mobile, capace di rilevare la presenza dei veicoli con la classificazione in almeno 4 (quattro) classi.

Le misure dei dati di traffico devono essere effettuate su base continua e contenente:

- Volume: Numero di veicoli che attraversano una zona di rilevamento nel periodo di misura;
- Occupazione: % di tempo in cui un veicolo è presente nella zona di rilevamento nell'intervallo di misura;
- Velocità media dei veicoli che attraversano la zona di rilevamento;
- Classi di veicoli: dovranno essere monitorate almeno quattro classi di veicoli per lunghezza, e/o per velocità.

I dati raccolti durante un periodo di misura, opportunamente aggregati a livello periferico, saranno trasmessi ad una stazione di controllo centrale, realizzata e gestita dall'Offerente, e costituiranno la base per successive elaborazioni e studi sul traffico, principalmente finalizzati ad ottenere una migliore e più efficiente pianificazione, programmazione e gestione della rete viaria regionale.

## **2. L'unità di concentrazione dati**

L'Unità di concentrazione è un dispositivo in grado di immagazzinare i dati provenienti dal sensore. Il trasferimento dei dati alla centrale di monitoraggio del traffico avverrà tramite trasmissione Gsm/Gprs. L'Offerente dovrà pertanto proporre adeguato sistema di trasmissione composto da modem ed antenna di trasmissione, cavi e quanto altro necessario per far funzionare il sistema.

Tale unità di conteggio dovrà essere collocata all'interno di un contenitore da esterno montato a palo o a parete, e posizionato in modo da essere facilmente accessibile.

## **3. Il cablaggio tra l'unità periferica ed il sensore**

## **4. Stazione di controllo centrale e software di gestione**

La stazione di controllo centrale sarà costituita, nella sua configurazione minima, da:

- N° 1 elaboratore (Personale Computer di tipo industriale) con adeguate caratteristiche e sistema operativo, sul quale è installato l'applicativo Software di gestione dell'intero sistema,
- Uno o più un modem GSM per la comunicazione con le postazioni periferiche, e quant'altro necessario per rendere il sistema perfettamente funzionante.

Dovrà essere fornito opportuno software di gestione centrale per lo scarico, la visualizzazione dei dati in tempo reale, l'archiviazione dei dati su apposito database e la visualizzazione dei dati di diagnostica.

Il software fornito deve essere corredato di:

- 1) licenza d'uso permanente del programma di set-up;
- 2) manuale del software;
- 3) procedura di installazione e relativi dischetti o CD Rom;
- 4) possibilità di installazione del software del sistema di setup su qualsiasi altro personal computer senza alcuna protezione hardware/software;

Il fornitore dovrà assicurare la manutenzione del software del sistema per un periodo di 18 mesi.

Il software di base della stazione centrale di gestione dovrà:

- essere stato progettato per lavorare su calcolatori di tipo PC in ambiente Windows NT, Windows XP ed in modalità Client/Server;
- possedere un'interfaccia operatore in lingua italiana;
- avere un login operatore tramite controllo nome utente e password effettuato dal software applicativo;
- importare file dati in manuale ed in automatico;
- gestire i dispositivi di rilevamento dislocati nelle varie postazioni periferiche per l'esecuzione dei rilevamenti;
- disporre di funzioni di controllo e diagnostica per verificare il funzionamento delle postazioni periferiche;
- disporre di una banca dati e delle funzioni necessarie per la gestione dei dati raccolti;
- possedere un'interfaccia grafica con la rappresentazione topografica generale della dislocazione delle postazioni periferiche;
- permettere di inserire dati identificativi relativi alle strade e ai posti interessati dai rilievi di traffico;
- disporre di funzioni per l'elaborazione dei dati in forma di statistiche tabellari e grafiche su base giornaliera;

- disporre di funzioni che permettono di estrarre i dati raccolti dalla banca dati in modo da renderli accessibili ad altri sistemi.

Il software deve essere completamente documentato.

Per ogni componente del sistema software l'Offerente dovrà fornire una documentazione accurata:

- delle funzionalità;
- della struttura dei dati;
- dei flussi elaborativi;
- dei protocolli di comunicazione.

#### **5. Infrastruttura di sostegno degli apparati**

La stazione deve essere progettata per essere installata su palo stabile a lato strada in funzione del numero di corsie monitorate. Per il sostegno degli apparati si potranno utilizzare le infrastrutture esistenti (ad es. pali di Illuminazione Pubblica, cavalcavia, ecc.) oppure, nell'eventualità non siano presenti o non risultino idonei all'uso, si potrà prevedere l'installazione a lato strada di palo ex-novo per l'installazione dell'impianto con eventuale predisposizione per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

I pali ex-novo dovranno essere in acciaio zincato di altezza 6 metri o maggiore a seconda della particolare posizione e del numero di corsie da monitorare. Le specifiche di dettaglio dovranno essere definite, per ciascun sito, in fase di progetto esecutivo. I pali saranno muniti di collegamento di terra ed alloggiati in tubazioni in PVC pesante annegate nei plinti in conglomerato cementizio.

Il palo dovrà essere installato osservando anche le prescrizioni previste dal D.M. 21 giugno 2004 n. 2367 (Aggiornamento D.M. 18 febbraio 1992 n. 223).

Dovranno essere predisposte misure di prevenzione contro atti vandalici e furti mediante collari o altri accorgimenti antieffrazione.

Tutti i cavi, le attrezzature e le altre opere devono essere protette da agenti atmosferici.

#### **B) DISPOSIZIONI PER L'ALIMENTAZIONE**

Il Sistema dovrà essere alimentato attraverso energia elettrica, e dovrà essere predisposto altresì per il funzionamento autonomo attraverso pannelli fotovoltaici in assenza di punto di prelievo energia.

L'impianto deve essere alimentato con i seguenti metodi:

1. Utilizzando corrente elettrica o tramite pannello fotovoltaico;
2. Utilizzando una batteria tampone ricaricabile mantenuta in carica nell'arco delle 24 ore, atta a garantire la continuità del pieno funzionamento dell'impianto a causa di black-out.

In ogni caso, il Sistema dovrà comprendere una capacità di memorizzazione del dato di almeno 12 ore in caso di mancanza totale di alimentazione per una postazione di due corsie di marcia da monitorare.

La ditta appaltatrice è tenuta a verificare con il Settore Mobilità la posizione della unità di controllo, dei pali e di ogni apparecchiatura (compresi i sistemi di trasmissione e collegamento elettrico) locale, al fine di ottimizzare le stazioni.

#### **C) COMUNICAZIONE FRA LE POSTAZIONI SUL TERRITORIO E LA STAZIONE DI CONTROLLO CENTRALE**

La gestione della comunicazione tra stazione di controllo centrale ed unità periferiche deve poter essere configurabile.

La chiamata della stazione centrale alle unità periferiche può avvenire sia ad intervalli di tempo prefissati in condizioni di unità periferica sempre attiva, sia su richiesta dell'operatore.

Ulteriori comunicazioni dalla periferia al centro sono previste al manifestarsi di allarmi significativi (configurabili da operatore).

Relativamente alle comunicazioni dalla stazione centrale alla periferia, l'unità periferica di elaborazione e archiviazione dati di traffico dovrà rispondere a chiamate effettuate dal calcolatore centrale (chiamate in polling, con frequenze programmabili da cinque minuti a 24 ore e oltre) per fornire gli archivi di traffico, nonché per ricevere aggiornamenti dei dati di configurazione.

La trasmissione degli archivi di traffico dalla periferia al posto centrale dovrà essere realizzata in modo da garantire l'integrità e la continuità dei dati trasmessi.

Andrà inoltre prevista la possibilità di selezionare dal posto centrale il monitoraggio in tempo reale (real-time monitoring). In questa modalità di funzionamento tutti i dati relativi ai singoli passaggi, verranno direttamente trasmessi al posto centrale.

Durante le attività di comunicazione con il posto centrale (ricezione dati di configurazione, trasmissione archivi di traffico, real-time monitoring, ecc.) l'unità periferica di elaborazione e archiviazione dati di traffico dovrà comunque garantire l'acquisizione dei dati di traffico e la loro corretta archiviazione.

#### **ART. 25 – MANUTENZIONE DEL SISTEMA**

Le postazioni ed i relativi componenti dovranno essere realizzati secondo criteri che tengano nella massima considerazione la riduzione dei tempi di manutenzione, facilitando la localizzazione dei guasti, la sostituibilità dei componenti e la possibilità di riparazione e di ispezione periodica.

All'Offerente sono affidate:

- l'esercizio e la manutenzione ordinaria, che garantisca il normale funzionamento dell'impianto, attraverso la minimizzazione delle unità periferiche fuori servizio e delle anomalie e il mantenimento dei singoli componenti di impianto in buono stato di conservazione;
- la manutenzione programmata preventiva e l'ispezione del sistema;
- la manutenzione su segnalazione di guasto;
- il pronto intervento, in occasione dei guasti più rilevanti o in presenza di situazioni di pericolo per le persone o le cose.

Le modalità della manutenzione dovranno essere chiaramente indicate nell'offerta.

#### **ART. 26 – GESTIONE DEL SISTEMA**

La gestione ed elaborazione dati è a carico dell'Offerente che dovrà indicare con esattezza le elaborazioni che può effettuare ed offrire. I dati statisticamente elaborati dovranno essere trasmessi alla Regione Puglia con cadenza almeno bisettimanale.

Sono a carico dell'Offerente:

- l'assicurazione per danni a terzi derivanti dall'installazione e dal funzionamento delle apparecchiature nel periodo di manutenzione;
- predisposizione della documentazione finalizzata all'ottenimento delle licenze/concessioni per l'installazione delle apparecchiature;
- la realizzazione dei caviddotti necessari all'allacciamento alle reti elettriche e telefoniche;
- la stipula dei contratti con i fornitori di servizi necessari al funzionamento del sistema (Enel, gestori di telefonia mobile e fissa, ecc.);
- il pagamento dei canoni di utenza dei servizi (da conteggiare nel canone annuo di gestione e manutenzione del sistema).

#### **ART. 27 – CALIBRAZIONE DELLA RETE DI MONITORAGGIO**

La ditta appaltatrice dovrà assicurare la calibrazione della rete di monitoraggio. Dovrà assicurarsi la configurazione hardware e software dei dispositivi costituenti l'unità di controllo

locale. L'errore massimo consentito dovrà essere compreso entro  $\pm 10\%$ . La calibrazione dei sensori dovrà tenere conto delle variazioni climatiche e ambientali.

#### **ART. 28 – COLLAUDO DELLE RETE DI MONITORAGGIO**

La rete di monitoraggio oggetto dell'appalto dovrà garantire, nel suo normale funzionamento, tutte le funzionalità e caratteristiche precisate nel presente Capitolato Speciale di Appalto. In particolare verrà verificata la:

1. Perfetta integrazione, a livello di ogni singola stazione, per lo scambio di dati con il front-end.
2. Acquisizione, da parte delle unità locali, dei dati di configurazione inviati dal front-end.
3. Acquisizione, in tempo reale, da parte delle unità periferiche, e trasmissione al front-end dei dati di traffico rilevati dai sensori (in tempo reale e in forma aggregata) e della diagnostica;
4. Protezione degli apparati da disturbi elettrici;
5. Funzionalità/Prestazionalità dell'intero sistema nel suo complesso.

#### **ART. 29 – REQUISITI DI CONSEGNA DELL'HARDWARE E DEL SOFTWARE**

Al fine anche dell'ottenimento del Certificato di Collaudo definitivo, dovrà essere effettuata la consegna di tutta la manualistica relativa ai prodotti hardware e software forniti e installati. Dovranno, essere consegnate le licenze d'uso dei software, assicurando gli upgrade limitatamente al periodo di garanzia ed uso illimitato per il periodo successivo.

Nel caso di manualistica originale diversa dalla lingua inglese o italiana, deve essere prodotta dalla ditta appaltatrice traduzione di tutto il materiale in lingua italiana.

#### **ART. 30 – FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Successivamente al Collaudo definitivo ed entro sette giorni dal rilascio del Certificato con esito positivo del Collaudo definitivo, la Ditta appaltatrice è tenuta ad erogare un corso di formazione della durata 1 giorno (8 h), articolata in parti teoriche e parti pratiche, rivolto ai tecnici del Settore.

Il corso di formazione dovrà essere mirato all'utilizzo del Sistema di monitoraggio del traffico.

Preventivamente all'erogazione di questo corso e con almeno 2 (due) giorni di anticipo rispetto allo stesso dovranno essere consegnati dalla Ditta Appaltatrice i documenti che saranno di supporto alla fase formativa.

Le date di questo corso dovranno essere concordate con il Responsabile dell'Amministrazione.

**Allegato B**

**REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DICOMUNICAZIONE**

**AVVISO DI GARA  
PROCEDURA APERTA  
(ai sensi del D.Lgs 163/2006)**

**Fornitura e posa in opera ed esercizio di un sistema di rilevazione del traffico**

**1) Amministrazione appaltante:**

Regione Puglia

Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione

Settore Sistema Integrato dei Trasporti

Via de Ruggiero, 58 – Bari.

Il capitolato d'oneri è disponibile presso il Settore Sistema Integrato dei Trasporti - Via de Ruggiero, 58 – Bari, tel. 0805405623 – 080. 5405628, fax 080. 5405623 - nonché sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Responsabile del procedimento: d.ssa Michela Petruzzellis

**2) Categoria di servizio - Descrizione del Servizio:**

Fornitura e posa in opera ed esercizio di un sistema di rilevazione del traffico

**3) Riserve**

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 dotati dei requisiti specificati nel capitolato.

**4) Domande di partecipazione**

Le domande di partecipazione, come meglio indicato nel capitolato d'oneri, dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 26 giugno 2007;

**5) Importo**

L'importo netto dell'appalto è di € 91.000,00, oltre IVA;

**6) Luogo di prestazione/esecuzione dei servizi**

Territorio della Regione Puglia

**7) Criterio di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa – art. 83 D.Lgs. 163/2006;

**8) Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)  
DECRETO 12 aprile 2007

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE****SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE  
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Vista la legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la legge 16.04.1962, n. 167;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la legge 28.01.1977, n. 10;

Vista la legge regionale 16.05.1985, n. 27;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 53 del 13.11.2001, con la quale si chiedeva alla Cooperativa Edilizia "MORENA" a r.l. di predisporre il progetto per la costruzione di sette villette a schiera ed un edificio contiguo, secondo le prescrizioni contenute nella stessa delibera;

Accertato che gli atti relativi alla procedura espropriativa sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971;

Visto il decreto del Dirigente del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio del Comune di Canosa di Puglia del 30.03.2003, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza dei suoli di che trattasi e redatti i relativi verbali di immissione in possesso;

Visto il Decreto Legge 11.07.1992, n. 333, convertito in legge 08.08.1992, n. 359;

Visto il piano particellare di esproprio approvato inerente i lavori innanzi detti;

**DECRETA****ART. 1)**

Le indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree appresso indicate, sono così determinate:

- Ditta catastale NATALE GRAZIA, nata a Canosa di Puglia l'11.07.1921, foglio 39, particella 1037, consistenza mq.19, superficie espropriata mq. 19; 246,21 indennità di esproprio provvisoria;
- Ditta catastale MERRA TOMMASO, nato a Canosa di Puglia il 17.02.1928, foglio 39, particella 1106, consistenza mq. 13, superficie espropriata mq. 13; - 168,87 indennità di esproprio provvisoria

**ART. 2)**

I proprietari delle precitate aree espropriate, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto possono comunicare a questo Comune e la Cooperativa Edilizia "MORENA" a r.l. se intendono accettare le predette indennità.

Il silenzio sarà interpretato come rifiuto delle indennità offerte a tutti gli effetti di legge.

Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, le predette indennità, decurtate del 40%, verranno depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari.

**ART. 3)**

A tale indennità sarà aggiunta quella di occupazione provvisoria delle suddette aree, come stabilito dall'art.20 della legge n. 865/1971.

**ART. 4)**

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese della Cooperativa Edilizia "MORENA" a.r.l., alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia.

*Canosa di Puglia, lì 2 aprile 2007*

Il Dirigente  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione  
Valorizzazione e Sviluppo del Territorio  
Ing. Sabino Germinario

COMUNE DI CAPURSO (Bari)  
DECRETO 12 aprile 2007, n. 4

**Esproprio.**

**IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

*Omissis*

*DECRETA*

**Articolo 1**

Di intendere la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo.

**Articolo 2**

Sono espropriati, in favore del Comune di Capurso (codice fiscale n. 80015110721), gli immobili qui di seguito descritti, occorrenti per la realizzazione dei lavori di completamento della rete di fogna nera comunale, ricadenti nel territorio del Comune di Capurso e di proprietà delle seguenti Ditte:

- **Ditta Carbonara Emilia (proprietaria)**  
nata a Capurso (BA) il 05.07.1947, codice fiscale CRB MLE 47L45 B716J:  
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E1 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 11, particella 508 (ex 230/b) - superficie catastale mq. 55, giusta tipo di frazionamento approvato dall' Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari - in data 26 aprile 2005 con n. BA0153259 di protocollo.
- **Ditta Carella Antonio (proprietario)**  
nato a Triggiano (BA) il 21.01.1937, codice fiscale CRI- NTN 37A21 L4250:  
Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1460

(ex 235/b) - superficie catastale mq. 80, giusta tipo di frazionamento approvato dall' Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari - in data 26 aprile 2005 con n. BA01 53264 di protocollo.

- **Ditta Carella Giovanni (usufruttuario)**

nato a Triggiano (BA) il 27.01.1927, codice fiscale CRIL GNN 27A27 L425C:

Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1460 (ex 235/b) - superficie catastale mq. 80, giusta tipo di frazionamento approvato dall' Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Bari - in data 26 aprile 2005 con n. BA01 53264 di protocollo.

**Articolo 3**

Il presente decreto, a cura e spese di questo Comune, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili. Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato con le modalità sopra richiamate.

Il presente decreto è trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nel cui territorio ricadono i precitati beni immobili.

L'esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio ha avuto luogo in data 19 maggio 2004, giusta verbale di immissione in possesso e compilazione dello stato di consistenza redatti in pari data ed agli atti del Comune.

**Articolo 4**

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti di diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

**Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 s.m.i., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso.

Il Responsabile del Settore LL.PP.  
Ufficio Espropriazioni  
Ing. Giovanni Resta

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti - Bandi*

ASL FG FOGGIA

**Avviso di aggiudicazione appalto fornitura apparecchiature sanitarie.**

I.1) ASL FG Piazza Libertà, 1 - FOGGIA 71100 ITALIA. All'attenzione di: Rag. Granatiero - Tel. 0885/419218 - [valgiu07@libero.it](mailto:valgiu07@libero.it)

Fax: 0885/415536;

I.2) Salute;

OO.1.1) Procedura Aperta per l'affidamento della fornitura di Apparecchiature Sanitarie e Strumentario, da destinarsi agli ambulatori di Otorinolaringoiatria di Cerignola e Manfredonia nonché al reparto di Otorinolaringoiatria del P.O. di Cerignola.

II.1.2) Forniture - esecuzione. Luogo principale di consegna: U.O. di Otorinolaringoiatria del P.O. di Cerignola;

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta;

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di Art. 83 del D.Lgs. n. 163/06;

V.1) Data aggiudicazione 03/05/2007;

V.2) OFFERTE RICEVUTE: 19;

V.3) Amplifon spa - Via Ripamonti, 133 - 20141 Milano 02/57300033; Atmos Italia srl - Via Marconi, 14 - 20090 Trezzano sul Naviglio (Mi) 02/48402506; Fase srl - Via Atene, 81/83 - 70052 BISCEGLIE 080/3958282; Blomedical Technology srl - Via L. Tolstoj, 7 - 20090 Trezzano sul Naviglio (Mi); Meditec srl - Via V. Veneto, 18 - 25100 BRESCIA 0881/662020; Antonio Annese sas - Via Clinia, 7 - 70126 Bari 080/5537186; AM NEXT Sas - Via Divisione Paracadutisti Folgore, 2 - 70125 BARI 080/0999453;

V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: Valore: Euro 1.000.000,00: Valore finale totale dell'appalto Valore Euro 792.517,63;

VI.4) Data spedizione bando GUCE 11.5.07.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Donato Troiano

---

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

**Avviso di aggiudicazione appalto fornitura attrezzature informatiche.**

Il Comune di Barletta ha aggiudicato la gara di pubblico incanto per l'affidamento della "Fornitura, installazione, messa in opera e configurazione di attrezzature informatiche per il miglioramento del sistema informatico comunale".

Importo complessiva a base d'asta Euro 150.300,00 al netto di iva.

Criterio di aggiudicazione: art. 82 D.L.vo n. 163/06 - prezzo più basso. Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 726 del 13.04.2007.

Ditta aggiudicataria - H.S. SYSTEM s.r.l. di Bari con un importo pari ad Euro 102.000,00 al netto di IVA.

Ditte partecipanti: 5

Ditte ammesse 5.

Ditte escluse: 0.

*Barletta, li 15.05.2007*

Il Dirigente  
Dott.ssa Rosa Dipalma

#### COMUNE DI BARLETTA (Bari)

##### **Avviso di gara lavori realizzazione sistema collettamento acque piovane.**

Questo Comune indice gara a procedura aperta il giorno 14.06.2007 alle ore 9.00 per l'appalto relativo ai "Lavori di realizzazione di un sistema di collettamento differenziato per le acque piovane nell'insediamento abitativo e merceologico di via Foggia".

Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 3.168.606,53 a corpo, cat. prevalente dei lavori OG3 clas. IV, categoria scorporabile OG6 clas. III. Delibere: di G.C. n. 153 del 8.07.2004. Determinazioni dirigenziali: n. 800 del 24.04.2007 e 923 del 11.05.2007.

Procedura e criterio di aggiudicazione: art. 55, ed 82 comma 2 lettera b) del D. L.vo n. 163/2006, mediante offerta a prezzi unitati.

Offerte: dovranno pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, o mediante agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo entro le ore 13,00 del giorno 13.06.2007, corredate dai documenti e dichiarazioni indicati nel bando, affisso in data 17.05.2007 all'Albo Pretorio, la cui copia può essere richiesta anche via fax, al numero suindicato, o scaricato dal sito internet suindicato. GURI: data di invio del presente bando 14.05.2007

R.U.P.: ing. Sebastiano Longano.

*Barletta, li 17.05.2007*

Il Dirigente  
Ing. Sebastiano Longano

#### COMUNE DI FASANO (Brindisi)

##### **Avviso di gara vendita complesso immobiliare di proprietà comunale.**

In esecuzione della deliberazione di G.M. n. 62 del 09.03.2006 si rende noto che il giorno 26/06/2007 alle ore 9,30, in Fasano, presso gli Uffici della Direzione Territorio e Ambiente Settore LL.PP., Via Fogazzaro n. 33, si svolgerà l'asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte al ribasso, ai sensi dell'art. 73, lettera c), del R.D. 23.5.1924 n. 827, per la vendita del complesso immobiliare in agro di Fasano, contrada "Tavernese", di seguito descritto:

- fabbricato rurale adibito a masseria, della superficie lorda di mq.300 circa, in buono stato di conservazione, privo di standards abitativi, condotto in locazione da terzi, in catasto al foglio 14, particella 38;
- terreni agricoli, coltivati a pascolo, seminativo, ficheto ed uliveto, estesi complessivamente ha 88.08.89, condotti in fitto da terzi, in catasto al foglio 12, particelle 90,93 e 98 e foglio 14, particelle 28, 35, 36, 37, 39, 40, 51, 52, 563, 565 e 567.

Importo a base d'asta: Euro 8.688.602,93, di cui Euro 8.686.845,00 quale valore stimato del complesso immobiliare ed Euro 1.757,93 per spese di pubblicità.

Il plico dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 25/06/2007. Il presente bando verrà pubblicato in versione integrale, sul sito Internet [www.comune.fasano.br.it](http://www.comune.fasano.br.it).

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Rosa Belfiore (080/4394342).

Il Dirigente  
Ing. Rosa Belfiore

TECNOLOGIA CSATA VALENZANO (Bari)

**Avviso di gara realizzazione Sistema Informativo Territoriale.**

**SEZIONE I:  
AMMINISTRAZIONE  
AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Tecnopolis CSATA s.c.r.l. - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano - BARI Italia -

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; e-mail: ufficio.gare@tno.it; Fax: 080.4551868.

Indirizzo(i) internet: www.tno.it.

Profilo di committente: www.tno.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: punto di contatto sopra indicato.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA': Organismo di diritto pubblico.

**SEZIONE II:  
OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizi Informatici per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4; Lotto 1: Categoria 07 e CPC 84; Lotto 2: Categoria 13 e CPC 871.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Servizi Informatici per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia strumentale alla realizzazione di una infrastruttura di dati territoriali omogenea, conforme ai principi dettati dal progetto europeo INSPIRE.

II.1.6) CPV - oggetto principale: 72500000-0 (Lotto 1); 74400000-3 (Lotto 2)

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: SI;

**lotto 1):** Sviluppo di servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale, prioritariamente per la gestione del geodatabase, la pianificazione territoriale/paesaggistica e l'urbanistica, comprensivi dei servizi di avvio, assistenza e formazione;

**lotto 2):** piano di comunicazione integrato e connessi servizi di attuazione.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO**

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato base d'asta: Lotto 1: Euro 2.625.000,00 IVA esclusa; Lotto 2: Euro 125.000,00 IVA esclusa

II.2.2) Opzioni: SI; ex art. 57, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: per ambedue i lotti: entro il 30/10/2008.

**SEZIONE III:  
INFORMAZIONI  
DI CARATTERE GIURIDICO,  
ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

### III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: per ambedue i lotti, di aver realizzato nell'ultimo triennio un fatturato globale pari almeno a 3 volte l'importo a base d'asta; 2 referenze bancarie.

III.2.3) Capacità tecnica: per ambedue i lotti, di aver realizzato nell'ultimo triennio servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta, secondo quanto indicato al punto 2.2.3. del disciplinare di gara. Per il lotto 1, in aggiunta e a pena di esclusione, indicazione dei professionisti di riferimento, secondo quanto indicato al punto 2.2.3. del disciplinare.

### III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.11) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?: NO.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio: SI.

## SEZIONE IV: PROCEDURA

### IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta.

### IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

### IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 29/06/2007.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00 del 06/07/2007, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.18) Modalità apertura offerte: Giorno 10/07/2007 ore 10.00; Luogo: vedi punto I.1.

## SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Si; POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.3 "Sostegno all'innovazione degli Enti Locali"

**VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi. I codici CIG con relativi importi da versare per la partecipazione sono:

Lotto 1: CIG 0026328E89, Euro 80,00 (ottanta/00);

Lotto 2: CIG 0026336526, esente; le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

**VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 11/05/2007.

Il Presidente  
Dott. Guido Pasquariello

---

*Concorsi*

---

ARPA PUGLIA BARI

**Avviso pubblico per incarico biennale di consulenza in materia geologica.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale n. 302 del 03 maggio 2007, ai sensi del-

l'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, da ultimo modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223 del 2006 (Decreto Bersani), convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248 è indetto Avviso Pubblico per l'individuazione di un Esperto Geologo con cui attivare un contratto biennale di consulenza, per prestazioni ad alto contenuto professionale in materie geologiche, per un importo riferibile a ciascun incarico, in ogni caso inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 28 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006, riferibile esclusivamente ad attività tecniche in problematiche geologico-ambientale;

**REQUISITI GENERALI:**

Diploma di Laurea in Scienze Geologiche ed iscrizione al competente Albo Professionale;

Inserimento nell'elettorato attivo;

Assenza di condanne penali passate in giudicato;

**MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA:**

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, all'ARPA PUGLIA - Direzione Generale - Corso Trieste n. 27 - 70126 BARI - entro e non oltre il 20° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita dichiarazione di disponibilità in carta semplice, con allegato il curriculum formativo e professionale posseduto, regolarmente sottoscritto, unitamente a copia di un documento di riconoscimento, anch'essa sottoscritta per autenticità.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE:**

L'Amministrazione affida l'incarico per la valutazione delle candidature ad apposita Commissione formata dal Direttore Scientifico dell'Agenzia - che la presiede - e da due Dirigenti di ruolo con anzianità di servizio non inferiore a cinque anni.

Detta Commissione disporrà di complessivi 50 punti da utilizzare nel modo che segue:

Specializzazioni: Punti cinque per ciascuna specializzazione sino ad un massimo di punti 10;

Attività di docenza presso Università Pubbliche:  
Punti 2 per ciascun anno sino ad un massimo di  
punti 20;

Pubblicazioni ed attività di ricerca in campo geo-  
logico ambientale: Massimo punti 20 a discrezione  
della Commissione;

### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI:**

Premesso che il D.L. 223/2006, convertito con la  
L. 248/2006, (Bersani) ha sancito (art. 2) l'abroga-  
zione delle tariffe obbligatorie fisse o minime per  
tutte le professioni e che pertanto le parcelle sono  
divenute negoziabili fra le parti e possono essere  
legate al risultato della prestazione, l'Amministra-  
zione di ARPAPUGLIA riconoscerà al Consulente,  
per ciascun incarico professionale affidato con for-  
male provvedimento amministrativo, un corrispet-  
tivo massimo, sempre nell'ambito della soglia  
comunitaria, commisurato a vacanza pari ad Euro  
75,00 + IVA ed oneri previdenziali - con la previ-  
sione di una maggiorazione del 20% per incarichi di  
particolare impegno, oltre i rimborsi per: le spese di  
viaggio, vitto, alloggio per il tempo passato fuori  
ufficio dal professionista stesso e dal suo personale  
di aiuto;

- le spese per il personale di aiuto o per qualsiasi  
altro sussidio ed opera necessaria all'esecuzione  
di lavori fuori ufficio;
- le spese di bollo, di registro, i diritti di uffici pub-  
blici o privati, le spese postali, telegrafiche e  
telefoniche;
- le spese di scritturazione, di traduzione di rela-  
zioni o di diciture in lingue estere su disegni, di  
cancelleria, di riproduzione di disegni eccedenti  
la prima copia;
- i diritti di autenticazione delle copie di relazione  
o di disegni.

Nonché un corrispettivo fisso per ciascuna pre-  
stazione professionale (studi o ricerche, pareri, rela-  
zioni proposte) pari ad Euro 1.500,00 + IVA ed  
oneri previdenziali - con la previsione di una mag-  
giorazione del 20% per incarichi di particolare  
impegno.

### **MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRE- STAZIONE PROFESSIONALE**

Il Professionista prescelto si obbliga ad eseguire  
la prestazione richiesta nei tempi e con le modalità  
stabilite nei singoli provvedimenti di incarico, in  
conformità con le regole della deontologia profes-  
sionale.

A tal proposito eventuali comportamenti ritenuti  
in contrasto con tali regole verranno sottoposti  
all'esame dei competenti Organismi ordinamentali.

*Bari, lì 24 maggio 2007*

Il Direttore Generale  
Prof. Giorgio Assennato

---

ASL BA BARI

### **Avviso pubblico per incarichi provvisori di Diri- gente Medico disciplina Radiodiagnostica.**

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della delibera n. 1505 del  
20/04/2007

#### *RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli,  
presso i Presidi della ex AUSL BA/2 di Giovinazzo,  
per il conferimento di incarichi a tempo determi-  
nato di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA:  
RADIODIAGNOSTICA. Il trattamento economico  
è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza  
Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le  
modalità di espletamento del medesimo sono stabi-  
lite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:  
- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125,  
che garantisce pari opportunità tra uomini e  
donne per l'accesso al lavoro.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:**

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- f) Idoneità fisica all'impiego. Questa AUSL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
- g) Godimento dei diritti civili e politici;
- h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- k) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA -

AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI, 112 - 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché di abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del s.s.n. o disciplina affine di cui al d.m. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

- Idoneità fisica all'impiego;
- Indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria Comunicazione;
- Consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- Di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso che si intende partecipare.

## **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario straordinario della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE EX AUSL BA/2 - centralino (080/3357111).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Sub Commissario  
ex AUSL BA/2  
Dott. Rocco M. Canosa

Il Commissario Straordinario  
ASL BA  
Avv. Lea Cosentino

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della delibera n. 1505 del 20/04/2007

#### **RENDE NOTO**

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, presso i Presidi della ex AUSL BA/2 di Giovinazzo, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

#### **REQUISITI DI AMMISSIONE:**

Possano partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- f) Idoneità fisica all'impiego. Questa AUSL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
- g) Godimento dei diritti civili e politici;
- h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la

costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

- j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- k) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI 112, 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché di abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del s.s.n. o disciplina affine di cui al d.m. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria Comunicazione;
- Consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- Di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso e si intende partecipare.

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario straordinario della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE EX AUSL BA/2 - centralino (080/3357111).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Sub Commissario  
ex AUSL BA/2  
Dott. Rocco M. Canosa

Il Commissario Straordinario  
ASL BA  
Avv. Lea Cosentino

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della delibera n. 1505 del 20/04/2007

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, presso i Presidi della ex AUSL BA/2 di Giovinazzo, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: CARDIOLOGIA. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:**

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

- e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- f) Idoneità fisica all'impiego. Questa AUSL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
- g) Godimento dei diritti civili e politici;
- h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- k) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI 112, 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;

- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché di abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del s.s.n. o disciplina affine di cui al d.m. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero 1 motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria Comunicazione;
- Consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- Di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio

postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso e si intende partecipare.

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79

n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario straordinario della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL, comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario straordinario si riserva,

comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE EX AUSL BA/2 - centralino (080/3357111).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Sub Commissario  
ex ASL BA/2  
Dott. Rocco M. Canosa

Il Commissario Straordinario  
ASL BA  
Avv. Lea Cosentino

---

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Nefrologia.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della delibera n. 1505 del 20/04/2007

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, presso i Presidi della ex AUSL BA/2 di Giovinazzo, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: NEFROLOGIA. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:  
- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

**REQUISITI DI AMMISSIONE:**

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- f) Idoneità fisica all'impiego. Questa AUSL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
- g) Godimento dei diritti civili e politici;
- h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- k) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA -

AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI 112, 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché di abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del s.s.n. o disciplina affine di cui al d.m. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego;

- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- Consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- Di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso a cui si intende partecipare.

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario straordinario della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE EX AUSL BA/2 - centralino (080/3357111).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Sub Commissario  
ex AUSL BA/2  
Dott. Rocco M. Canosa

Il Commissario Straordinario  
ASL BA  
Avv. Lea Cosentino

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della delibera n. 1505 del 20/04/2007

#### RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, presso i Presidi della ex AUSL BA/2 di Giovinazzo, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

#### REQUISITI DI AMMISSIONE:

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

- a) Laurea in Medicina e chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
- f) Idoneità fisica all'impiego. Questa AUSL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio;
- g) Godimento dei diritti civili e politici;
- h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

- i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- k) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. COMMISSARIO STRAORDINARIO - ASL BA - AMBITO TERRITORIALE EX AUSL BA/2 - VIA PROVINCIALE MOLFETTA-TERLIZZI 112, 70056 MOLFETTA, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- nome e cognome;
- data e luogo di nascita, residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza, tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea;
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché di abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del s.s.n. o

- disciplina affine di cui al d.m. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero 1 motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- Consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- Di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a

disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso che si intende partecipare.

#### **DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Commissario straordinario, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Commissario straordinario della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Commissario straordinario si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CON-

CORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE  
EX AUSL BA/2 - centralino (080/3357111).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il sub Commissario  
ex AUSL BA/2  
Dott. Rocco M. Canosa

Il Commissario Straordinario  
ASL BA  
Avv. Lea Cosentino

---

*Avvisi*

---

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

**Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico. Aggiornamento annuale 2007. Adozione.**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n.2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2003, n.10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n.2" che all'art.1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare, il comma 8 dell'art. 65 di detto D.Lgs., che consente l'adozione di piani di bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la deliberazione n. 26 del Comitato Istituzionale dell'AdB adottata nella seduta del 5.12.2001, con la quale è stato approvato il Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico (PAI) del territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata e le successive deliberazioni n. 18 del 25.11.2002, n. 27 del 22.12.2003, n. 1 del

25.3.2004, n. 22 del 13.09.2004, n. 11 del 13.6.2005 e la n. 29 del 20.9.2006 di aggiornamento periodico di detto Piano Stralcio;

VISTI l'art. 1, comma 7 delle Normativa di Attuazione al PAI laddove è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza annuale, in relazione a nuove condizioni emergenti dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate ai successivi articoli 11 e 25, i quali disciplinano: l'art. 11 – le procedure per l'eventuale accoglimento di richieste di modifica alla perimetrazione delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua e l'art. 25 – l'aggiornamento con periodicità annuale in relazione allo stato di realizzazione delle opere programmate e in funzione degli studi conoscitivi intrapresi;

CONSIDERATO CHE che sono stati effettuati studi ed approfondimenti specifici che comportano la necessità di aggiornare il piano stesso sia per la parte interessante le aree di versante soggette a fenomeni di instabilità idrogeologica, sia di quelle soggette a rischio idraulico;

in seguito alle segnalazioni pervenute ai sensi dell'art. 25 delle NdA relative a nuove aree in frana, evoluzioni dei fenomeni già censiti e studi di dettaglio su areali a rischio già presenti, si è provveduto all'aggiornamento del piano stralcio delle aree di versante localizzate nei comuni riportati nell'elenco allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

si è provveduto, altresì, alla perimetrazione definitiva delle fasce di pertinenza fluviale del fiume Cavone relative alle piene calcolate con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;

CONSIDERATA l'opportunità di adeguare e integrare la Normativa di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, per tener conto del Decreto Legislativo 152/2006 e per semplificare alcuni iter procedurali;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2001, nella seduta del 03.04.2007, ha

espreso parere favorevole in ordine all'Aggiornamento 2007 del Piano Stralcio, sia in relazione alle "Aree di Versante" ed alle "Fasce di pertinenza fluviale" e sia in relazione all'adeguamento della Normativa di Attuazione;

RITENUTO pertanto di dover adottare, ai sensi dell'art. 25 delle vigenti Norme di Attuazione, l'Aggiornamento 2007 del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, come da Relazione Tecnica allegata (All.B);

Ad unanimità di voti

### *DELIBERA*

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che l'Aggiornamento del Piano Stralcio 2007 interessa le aree di versante localizzate nei comuni riportati nell'elenco allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto che l'aggiornamento del Piano Stralcio 2007 interessa, altresì, le fasce di pertinenza fluviale del Cavone relative a piene calcolate con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni;
- di prendere atto dell'adeguamento e dell'integrazione della Normativa di Attuazione del PAI;
- di adottare l'aggiornamento annuale 2007 del Piano di Bacino Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del territorio dell'Autorità di Bacino della Basilicata, come da Relazione Tecnica allegata (All. B);
- di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di trasmettere copia del provvedimento al Ministero per l'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;
- trasmettere ai comuni innanzi elencati copia della rispettiva documentazione aggiornata;
- le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, hanno carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;
- di trasmettere copia del presente atto alle Giunte Regionali di Basilicata, Puglia e Calabria;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R. della Basilicata.

Il Segretario Generale  
Ing. Michele Vita

## ALLEGATO A

Cod	ISTANZA descrizione	Area interessata	Privato	Modifica PAI	shape	verbale	calcolo fisco
531	Movimento franoso in località Ripallanze in agro del comune di Acerenza	ACERENZA		si	si	si	si
580	Segnalazione dissesto idrogeologico in contrada Demina e richiesta di un sopralluogo d'urgenza per l'interruzione della strada comunale delle Conche interrotta da frana	CORLETO PERTICARA	Lacava Pasquale ed altri	si	si	si	si
524	Sopralluogo urgente per smottamento terreno nel Comune di Francavilla in Sinni (PZ)	FRANCAVILLA IN SINNI	Arrigosi Pietro	si	si	si	si
602	richiesta di finanziamento relativo alla legge n. 183/1989 - rifinanziata dalla Legge 388/2000 "Legge sulla difesa del Suolo"	GENZANO DI LUCANIA		si	si	si	si
547	Richiesta di variante al PAI su aree a rischio frana	LATRONICO	Iannibelli Gino	si	si	si	si
620	istanza di ripermutazione areale a rischio idrogeologico	LAURIA	Viceconti ing. Lorenzo	si	si	si	si
660	ripermutazione area ID 1744	LAURIA		si	si	si	si
554	Dissesto idrogeologico località Castroccuo di Maratea (PZ)	MARATEA		si	si	si	si
665	segnalazione	MARATEA	Casale Maria	si	si	si	si
663	Trasmissione elaborati	MIGLIONICO		si	si	si	si
538	Osservazione al Piano per la difesa dal rischio idrogeologico	NEMOLI	Marianna Carraro	si	si	si	si
546	Osservazione al Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico	NEMOLI	Carrazzone Mario	si	si	si	si
652	Osservazione al piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico	NEMOLI	Perrone Pesce	si	si	si	si
565	Movimento franoso in località Ficagnole	PISTICCI		si	si	si	si
666	Richiesta di riclassificazione di un'area R3 in c.da Gallitello di Potenza	POTENZA	Sig. Villani Michele	si	si	si	si
669	Segnalazione	POTENZA	Coviello	si			
603	segnalazione caratteristiche geologiche di un sito in San Severino Lucano di proprietà di Papaleo Luigi	SAN SEVERINO LUCANO		si	si	si	si
657	richiesta di sopralluogo tecnico	STIGLIANO		si	si	si	si
605	segnalazione aggravamento movimento franoso sito in località Scaloni del Comune di Trecchina	TRECCHINA		si	si	si	si
530	Segnalazione dissesto idrogeologico in c.da Serra del Ponte - unità amministr. del comune di Tricarico	TRICARICO	Sig.Giura Francesco	si	si	si	si
535	Richiesta di ripermutazione e/o riclassificazione dell'area R3 in località Piè del Prato - Tricarico	TRICARICO	Caravelli Pancrazio	si	si	si	si
608	segnalazione da istanza 537 art. 18	TURSI		si	si	si	si
484	Movimenti franosi verificatesi a seguito di calamità naturali. Richiesta interventi urgenti	VIGGIANO		si	si	si	si

**Allegato B**

**Relazione tecnica aggiornamento 2007 del PAI**

## RELAZIONE

L'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI) prevede l'aggiornamento del Piano, con cadenza annuale, in base allo stato di realizzazione delle opere programmate, alle variazioni della situazione morfologica ed ambientale dei luoghi ed in funzione degli studi conoscitivi intrapresi.

Il primo aggiornamento, relativo all'anno 2002, ha interessato le aree di versante di 32 comuni, il secondo aggiornamento, relativo al 2003, ha interessato 23 comuni, l'integrazione all'aggiornamento 2003 ha riguardato ulteriori 3 comuni, il terzo aggiornamento, relativo al 2004, ha riguardato 22 comuni, il quarto aggiornamento (2005) ha interessato 21 comuni e il quinto aggiornamento (2006) ha riguardato altri 2 comuni per un totale 103 comuni su 118 complessivi.

Il presente aggiornamento riguarda la delimitazione delle fasce di pertinenza fluviale, per i tempi di ritorno  $Tr=30$ ,  $Tr=200$  e  $Tr=500$  anni, del fiume Cavone determinate sulla base di approfondimenti specifici costituiti da rilevazioni topografiche e caratterizzazioni granulometriche relativi al reticolo idrografico principale. Con la determinazione delle fasce fluviali del Cavone, si completa la definizione delle aree soggette a rischio idraulico di tutti i fiumi del reticolo principale dell'AdB.

L'aggiornamento 2007 ha interessato anche la Normativa di Attuazione del PAI, sia per tener conto dell'evoluzione legislativa nel settore (D. Lgs 152/2006), sia per semplificare alcuni iter procedurali.

### Piano Stralcio delle "Aree di versante"

Comuni interessati dall'aggiornamento 2002

- 1) ACCETTURA
- 2) ALIANO
- 3) CALCIANO
- 4) CAMPOMAGGIORE
- 5) CANCELLARA
- 6) CASTELSARACENO
- 7) CASTRONUOVO S.
- 8) CERSOSIMO
- 9) CHIAROMONTE
- 10) COLOBRARO
- 11) FERRANDINA
- 12) FRANCAVILLA IN SINNI
- 13) GINOSA
- 14) GORGOLIONE
- 15) GRASSANO
- 16) LAGONEGRO
- 17) LATRONICO
- 18) LAURIA
- 19) MARATEA
- 20) MONTALBANO
- 21) MONTEMURRO

- 22) NEMOLI
- 23) PIETRAPERIOSA
- 24) PISTICCI
- 25) ROCCANOVA
- 26) ROTONDELLA
- 27) SAN COSTANTINO ALBANESE
- 28) SANT'ARCANGELO
- 29) STIGLIANO
- 30) TERRANOVA
- 31) TRECCHINA
- 32) TURSI

Comuni interessati dall'aggiornamento 2003

- 33) ABRIOIA
- 34) ACERENZA
- 35) ALBANO DI LUCANIA
- 36) BANZI
- 37) CARBONE
- 38) CIRIGLIANO
- 39) GUARIA PERTICARA
- 40) PATERNO
- 41) POMARICO
- 42) SALANDRA
- 43) SAN SEVERINO LUCANO
- 44) SAN CHIRICO RAPARO
- 45) TOLVE
- 46) TRAMUTOLA
- 47) TRIVIGNO
- 48) GENZANO DI LUCANIA
- 49) CALVELLO
- 50) PALAZZO SAN GERVASIO
- 51) OPPIDO LUCANO
- 52) SARCONI
- 53) VAGLIO DI BASILICATA
- 54) PIGNOLA
- 55) VALSINNI

Comuni interessati dall'integrazione all'aggiornamento 2003

- 56) LAURENZANA
- 57) RIVELLO
- 58) SENISE

Comuni interessati dall'aggiornamento 2004

- 59) ANZI
- 60) ARMENTO
- 61) BERNALDA
- 62) BRINDISI MONTAGNA
- 63) CALVERA

- 64) CASTELMEZZANO
- 65) CORLETO PERTICARA
- 66) CRACO
- 67) EPISCOPIA
- 68) GALLICCHIO
- 69) GRUMENTO NOVA
- 70) IRSINA
- 71) MARSICO NUOVO
- 72) MARSICOVETERE
- 73) MIGLIONICO
- 74) MISSANELLO
- 75) MONTESCAGLIOSO
- 76) NOVA SIRI
- 77) NOEPOLI
- 78) TITO
- 79) TRICARICO
- 80) VIGGIANO

Comuni interessati dall'aggiornamento 2005

- 81) AIETA
- 82) ALTAMURA
- 83) AVIGLIANO
- 84) FARDELLA
- 85) FILIANO
- 86) FORENZA
- 87) GARAGUSO
- 88) GRAVINA IN PUGLIA
- 89) MOLITERNO
- 90) NOCARA
- 91) OLIVETO LUCANO
- 92) PIETRAGALLA
- 93) POGGIORSINI
- 94) SAN CHIRICO NUOVO
- 95) SAN GIORGLIO LUCANO
- 96) SAN MARTINO D'AGRI
- 97) SAN MAURO FORTE
- 98) SAN PAOLO ALBANESE
- 99) SPINOSO
- 100) TEANA
- 101) TORTORA

Comuni interessati dall'aggiornamento 2006

- 102) MATERA
- 103) POTENZA

**Piano Stralcio delle "Fasce fluviali"**

## - Situazione al 2002

Bradano	previsione su modelli di larga scala	Tr = 200
Cavone	" " " " " "	"
Agri	" " " " " "	"
Sinni	" " " " " "	"
Noce	" " " " " "	"
Basento	previsione di dettaglio	Tr = 30, Tr = 200

## - Aggiornamento 2003

Bradano	previsione di dettaglio	Tr = 200
Sinni	previsione di dettaglio	Tr = 30, Tr = 200
Noce	" " " " " "	" " " " " "

## - Aggiornamento 2004

Sinni	approfondimenti di dettaglio	Tr = 30,200,500
Noce	" " " " " "	" " " " " "

## - Aggiornamento 2005

Basento	approfondimenti di dettaglio	Tr = 30,200,500
Bradano	" " " " " "	" " " " " "

## - Aggiornamento 2006

Agri	approfondimenti di dettaglio	Tr = 30,200,500
------	------------------------------	-----------------

## - Aggiornamento 2007

Cavone	approfondimenti di dettaglio	Tr = 30,200,500
--------	------------------------------	-----------------

Pertanto il quadro di conoscenza relativo alle fasce di pertinenza fluviale risulta al momento il seguente:

Bradano	approfondimenti di dettaglio	Tr = 30	Tr = 200	Tr = 500
Basento	" " " " " "	"	"	"
Agri	" " " " " "	"	"	"
Sinni	" " " " " "	"	"	"
Noce	" " " " " "	"	"	"
Cavone	" " " " " "	"	"	"

L'elenco degli elaborati, testi e cartografie, del presente aggiornamento è riportato di seguito.

Elenco degli elaborati del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aggiornamento 2007

RELAZIONE
NORME DI ATTUAZIONE

#### PIANO STRALCIO DELLE AREE DI VERSANTE

ELABORATO	TITOLO	SCALA	FORMATO
A1	Carta litologica	1:200.000	A0+
A2	Carta Inventario delle Frane	1:25.000	A0+
B	Carta del Rischio	1:25.000	A0+
	Tavole di dettaglio Carta del Rischio	1:10.000	A3

#### PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI

ELABORATO	TITOLO	SCALA	FORMATO
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacino del fiume Bradano	1:100.000	A0+
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacino del fiume Basento	1:100.000	A0+
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacino del fiume Cavone	1:100.000	A0+
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacino del fiume Agri	1:100.000	A0+
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacini dei fiumi Sinni e S.Nicola	1:100.000	A0+
C	Carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici - Bacini dei fiumi Noce e Noce a mare	1:100.000	A0+
D	Carta inventario delle intersezioni, degli insediamenti e delle opere in alveo	1:25.000	A0+
F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacino del fiume Bradano	1:5.000	A0+
F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacino del fiume Basento	1:5.000	A0+

## Elenco degli elaborati del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico - Aggiornamento 2007

F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacino del fiume Cavone	1:5.000	A0+
F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacino del fiume Agri	1:5.000	A0+
F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacini dei fiumi Sinni e S. Nicola	1:5.000	A0+
F	Carta delle aree soggette a rischio idraulico - Bacini dei fiumi Noce e Noce a Mare	1:5.000	A0+
E	Carta degli eventi calamitosi	1:200.000	A0+

Piano Stralcio  
per la Difesa dal Rischio  
Idrogeologico

Adozione 2007

NORME di  
ATTUAZIONE

## -TITOLO I - FINALITA', CONTENUTI ED EFFETTI DEL PIANO

### ART. 1

#### Finalità e contenuti

1. Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico, di seguito denominato Piano Stralcio o Piano o PAI (Piano Assetto Idrogeologico), redatto ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (il D.Lgs 152/2006 abroga e sostituisce il precedente riferimento di legge costituito dalla L.183/89 e s.m.i.). Ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio compreso nell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, di seguito denominata Autorità di Bacino, AdB della Basilicata o AdB.

2. L'individuazione delle aree da proteggere dalle possibili crisi dell'assetto dei versanti collinari e montani e degli alvei fluviali, dovute rispettivamente agli eventi franosi ed alle piene, costituisce la premessa per una pianificazione organica e sistematica del territorio avente come obiettivo fondamentale la tutela, la valorizzazione ed il recupero socio-culturale e ambientale dei sistemi naturali nell'ambito dei territori antropizzati e non.

3. Il Piano Stralcio, pertanto, ha la funzione di eliminare, mitigare o prevenire i maggiori rischi derivanti da fenomeni calamitosi di natura geomorfologica (dissesti gravitativi dei versanti) o di natura idraulica (esondazioni dei corsi d'acqua) e costituisce uno stralcio tematico e funzionale del Piano di Bacino ai sensi dell'art.65, c.8 del D.Lgs 152/2006.

Nei casi in cui le attività di pianificazione degli ulteriori stralci, riguardanti specifici settori funzionali, fatta salva la pianificazione relativa al bilancio idrico, non possono prescindere dal riferimento territoriale regionale, l'AdB cura la redazione dei piani stralcio, sulla base di specifiche direttive e/o atti di indirizzo della/e Regione/i. In alternativa gli stessi stralci possono essere curati dagli Uffici Regionali competenti, d'intesa con l'Autorità di Bacino.

4. Il PAI persegue le finalità dell'art.65 c.3 lett.a), b), c), d), f), n), s) del medesimo decreto. Nello specifico individua e perimetra le aree a maggior rischio idraulico e idrogeologico per l'incolumità delle persone, per i danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, per l'interruzione di funzionalità delle strutture socio-economiche e per i danni al patrimonio ambientale e culturale, nonché gli interventi prioritari da realizzare e le norme di attuazione relative alle suddette aree.

La pianificazione stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico definisce, nelle sue linee generali, l'assetto idraulico e idrogeologico del territorio appartenente all'AdB della Basilicata, come prima fase interrelata alle successive articolazioni del Piano di Bacino.

5. Il Piano ha l'obiettivo di promuovere gli interventi di manutenzione del suolo e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale del territorio, nonché di promuovere le azioni e gli interventi necessari a favorire:

- le migliori condizioni idrauliche e ambientali del reticolo idrografico, eliminando gli ostacoli al deflusso delle piene in alveo e nelle aree golenali;
- le buone condizioni idrogeologiche e ambientali dei versanti;
- la piena funzionalità delle opere di difesa essenziali alla sicurezza idraulica e idrogeologica.

6. Il Piano privilegia, inoltre, gli interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione che favoriscano:

- la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi naturali e il ripristino degli ambienti umidi;
- il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea, allo scopo di ristabilire, ove possibile, gli equilibri ambientali e idrogeologici, gli habitat preesistenti e di nuova formazione;
- il recupero dei territori perifluviali ad uso naturalistico e ricreativo.

7. Il PAI è uno strumento di pianificazione a carattere "aperto".

Di norma le sue previsioni sono aggiornate con cadenza annuale, in relazione a nuove condizioni che potranno emergere dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, e secondo le modalità riportate ai successivi articoli 11 e 25 della presente normativa. In assenza di aggiornamento annuale, restano in vigore le previsioni e le disposizioni vigenti, che dovranno essere comunque confermate con apposita delibera del Comitato Istituzionale.

8. Il Piano Stralcio e gli aggiornamenti annuali sono redatti sulla base degli elementi conoscitivi disponibili alla data di predisposizione degli stessi. Pertanto non si esclude la presenza di fenomeni di instabilità idrogeologica o di inondazione, che potrebbero interessare porzioni di territorio non ancora oggetto di studio, e di conseguenza non ancora perimetrate e classificate. In tali casi si rimanda alle valutazioni degli Uffici Regionali chiamati a rilasciare i pareri di competenza direttamente, o in seno alle conferenze di servizi, conferenze di pianificazione e di localizzazione.

## **ART. 2**

### **Ambito territoriale di applicazione**

1. L'ambito di applicazione del Piano, esteso complessivamente per circa 8.830 kmq, riguarda il territorio di competenza dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, costituita con L.R. 25.01.2001, n. 2, comprendente porzioni di territorio della Regione Basilicata, della Regione Puglia e della Regione Calabria.

Le delimitazioni dei bacini idrografici del Bradano e del Cavone sono quelle definite e approvate dai Comitati Istituzionali delle rispettive Autorità di Bacino, ora soppresse (art.2, L.R.2/2001).

Le delimitazioni dei bacini idrografici dell'Agri, del Basento e del Sinni-Noce sono quelle approvate con delibera del Comitato Istituzionale dell'AdB della Basilicata, a seguito di apposite intese con le Autorità di Bacino contermini.

2. L'elenco dei Comuni interessati dal Piano e la percentuale di territorio ricadente nei bacini idrografici di competenza dell'AdB della Basilicata, è riportato nell'allegato n.1.

## **ART. 3**

### **Effetti del Piano**

1. Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico produce efficacia giuridica rispetto alla pianificazione di settore, urbanistica e territoriale, ed ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni e gli Enti Pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dal piano stesso ai sensi dell'art.65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 152/2006.

Sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive contenute nella legislazione nazionale e regionale.

Il Piano rappresenta il quadro di riferimento a cui devono adeguarsi e rapportarsi tutti i provvedimenti autorizzativi inerenti gli interventi ricadenti sul territorio dell'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata.

Sono fatti salvi tutti gli interventi oggetto di regolare autorizzazione, concessione o provvedimenti equivalenti, se ancora efficaci, rilasciati prima dell'entrata in vigore del PAI o dei suoi aggiornamenti.

2. Le norme di attuazione del Piano Stralcio hanno efficacia giuridica dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione dello stesso o dei relativi aggiornamenti, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

3. Il Piano persegue l'obiettivo primario di ridurre il livello di rischio delle popolazioni e, pertanto, i suoi contenuti contribuiscono alla definizione, da parte degli Enti competenti, dei piani di protezione civile, dei programmi di previsione e prevenzione e dei piani di emergenza, ai sensi delle vigenti disposizioni statali e regionali.

#### **ART. 4**

#### **Raccordo del Piano Stralcio con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e progetti di opere pubbliche e/o di interesse pubblico**

1. Fermo restando le disposizioni di cui all'art.3, commi 1 e 3, entro nove mesi dalla data di approvazione del Piano Stralcio o dell'aggiornamento annuale, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti ad adeguare tutti gli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, generali e attuativi, nonché loro aggiornamenti e varianti.

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, di competenza di Regioni e Province, nonché loro aggiornamenti e varianti, sono sottoposti al parere vincolante di conformità al PAI da parte dell'AdB.

Nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti, il parere sarà reso in seno alle conferenze di servizi, conferenze di pianificazione, conferenze di localizzazione, ove previste, o direttamente all'Ente interessato.

2.1 Nel caso in cui i piani di livello regionale e provinciale hanno dirette relazioni con problematiche inerenti il rischio idraulico, gli stessi dovranno essere corredati da adeguati studi idrologici, idraulici e degli habitat naturali esistenti.

3. Gli strumenti della pianificazione urbanistica di livello comunale, nonché loro aggiornamenti e varianti, non sono sottoposti al parere dell'AdB. L'AdB, pertanto, nelle fasi di adozione/approvazione di tali piani non partecipa alle conferenze di servizi, alle conferenze di pianificazione ed alle conferenze di localizzazione.

3.1 La conformità dei piani comunali rispetto al PAI dovrà essere attestata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, che provvederà a trasmettere all'AdB tale attestazione unitamente al provvedimento di approvazione dei piani stessi.

L'attestazione dovrà essere inviata agli Uffici regionali competenti al momento della convocazione delle conferenze di pianificazione/localizzazione.

3.2 I piani comunali, loro aggiornamenti e varianti, dovranno essere supportati da uno specifico studio sulla rete idrografica presente sul territorio comunale, con particolare riferimento ai corsi d'acqua che hanno interrelazioni con le previsioni urbanistiche, al fine di garantire il territorio stesso dal rischio idraulico e/o idrogeologico.

Tale studio dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nella *scheda tecnica A*), allegata alla presente normativa.

4. I progetti di opere che riguardano versanti potenzialmente instabili, corsi d'acqua e/o aree limitrofe, non ancora oggetto di studio da parte dell'AdB, dovranno comprendere, obbligatoriamente, adeguati studi idrogeologici e/o idrologici e idraulici. Il progetto dell'opera dovrà essere corredato da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi idrogeologici e/o idrologici e idraulici, relativa all'esenzione dal rischio idrogeologico e/o idraulico delle opere progettate.

**TITOLO II – PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI****ART. 5****Finalità**

1. Le finalità del Piano Stralcio delle fasce fluviali sono:
  - a) la individuazione degli alvei, delle aree golenali, delle fasce di territorio inondabili per piene con tempi di ritorno fino a 30 anni, per piene con tempi di ritorno fino a 200 anni e per piene con tempi di ritorno fino a 500 anni, dei corsi d'acqua compresi nel territorio dell'AdB della Basilicata: fiume Bradano, fiume Basento, fiume Cavone, fiume Agri, fiume Sinni, fiume Noce; il PAI definisce prioritariamente la pianificazione delle fasce fluviali del reticolo idrografico principale e una volta conclusa tale attività, la estende ai restanti corsi d'acqua di propria competenza;
  - b) la definizione, per le dette aree e per i restanti tratti della rete idrografica, di una strategia di gestione finalizzata a superare gli squilibri in atto conseguenti a fenomeni naturali o antropici, a salvaguardare le dinamiche idrauliche naturali, con particolare riferimento alle esondazioni e alla evoluzione morfologica degli alvei, a salvaguardare la qualità ambientale dei corsi d'acqua attraverso la tutela dell'inquinamento dei corpi idrici e dei depositi alluvionali permeabili a essi direttamente connessi, a favorire il mantenimento e/o il ripristino, ove possibile, dei caratteri di naturalità del reticolo idrografico;
  - c) la definizione di una politica di minimizzazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di indirizzi relativi alle scelte insediative e la predisposizione di un programma di azioni specifiche, definito nei tipi di intervento e nelle priorità di attuazione, per prevenire, risolvere o mitigare le situazioni a rischio.

**ART. 6****Alvei**

1. *Definizione:* per alvei si intendono le parti di territorio direttamente interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque, quelle del greto attivo nel caso di alvei alluvionali o quelle delle piane golenali nel caso di alvei di pianura; nel caso di tratti arginati con continuità, le parti di territorio che vanno dai corpi arginali fino al piede esterno dei medesimi. Rientrano nell'alveo tutte le aree morfologicamente appartenenti al corso d'acqua in quanto storicamente già interessate dal deflusso delle acque riattivabili o interessabili dall'andamento pluricorsale del corso d'acqua e dalle sue naturali divagazioni.

Per alveo inciso si intende la porzione della regione fluviale compresa tra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stessa, in cui possono incidersi uno o più alvei effimeri durante i fenomeni di piena.

Per alveo incassato di pianura si intende la porzione della regione fluviale compresa all'interno della savanella modellata dalle portate ordinarie e i piani di golena interessati dal deflusso di acque per portate superiori a quella ordinaria.

2. *Ruolo e funzioni:* l'alveo è destinato al libero deflusso delle acque e al recepimento delle dinamiche evolutive del corso d'acqua, ed è luogo dei naturali processi biotici dei corpi idrici (autodepurazione e mantenimento di specifici ecosistemi acquatici).

3. *Modalità di gestione:* la gestione degli alvei deve essere finalizzata esclusivamente al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica e al mantenimento o ripristino della qualità ambientale del corpo idrico. Hanno interesse prioritario le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi manutentivi finalizzati alla conservazione o al ripristino delle caratteristiche morfologiche e geometriche dell'alveo ottimali ai fini della funzionalità idraulica e/o del rifacimento costiero (taglio selettivo della vegetazione infestante rapportato alle diverse specificità degli alvei, sistemazione delle sponde, movimentazione e/o asportazione di inerti nelle situazioni di sovralluvionamento);
- b) adeguamento delle infrastrutture di attraversamento che determinano il rischio idraulico;
- c) interventi di rinaturalizzazione, ove possibile, di tratti artificializzati, e per la ricostituzione e/o conservazione di habitat preesistenti e/o di nuova formazione.

Non sono compatibili con il mantenimento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale dei corsi d'acqua le impermeabilizzazioni e i manufatti che non siano opere idrauliche, ivi comprese le discariche.

Non è compatibile con l'alta pericolosità degli alvei ogni tipo di insediamento a carattere permanente o temporaneo (es. campi nomadi, campeggi).

4. *Prescrizioni:* gli alvei sono sottoposti alle seguenti prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dai fenomeni alluvionali, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- a) non sono consentiti interventi edilizi e trasformazioni morfologiche di qualsiasi natura;
- b) sono fatti salvi:

b1) gli interventi di carattere idraulico di cui al precedente comma 3;

b2) gli interventi di derivazione connessi alla utilizzazione delle risorse idriche superficiali nel rispetto dell'art.95 del D.Lgs 152/2006;

b3) gli interventi relativi a infrastrutture tecnologiche a rete e viarie esistenti o a nuove infrastrutture in attraversamento, che non determinino rischio idraulico.

La realizzazione degli interventi riportati al punto b3, è subordinata al parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi del successivo articolo 10.

## ART. 7

**Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua:** a) fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni ; b) fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni; c) fasce con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni.

### 1 Definizioni:

a) le fasce di territorio ad alta frequenza di inondazione, corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni, sono le parti di territorio, nelle quali esondano piene con tempi di ritorno (Tr) fino a 30 anni, di pericolosità idraulica molto elevata;

b) le fasce di territorio con moderata frequenza di inondazione, corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, sono le parti di territorio, nelle quali esondano piene con tempi di ritorno (Tr) fino a 200 anni, di pericolosità idraulica elevata;

c) le fasce di territorio a bassa frequenza di inondazione, corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni, sono le parti di territorio, nelle quali esondano piene con tempi di ritorno ( $T_r$ ) fino a 500 anni, di pericolosità idraulica moderata, e le aree destinate dal Piano ad interventi di sistemazione dei corsi d'acqua per lo più da adibire a casse di espansione e aree di laminazione per lo scolo delle piene;

La delimitazione delle fasce di cui al presente comma può essere modificata in relazione a verifiche idrauliche o a determinazioni regolamentari successive, a tempi di ritorno di diversa entità e diversi valori di portata in funzione di nuove evidenze scientifiche e di studi idrologici approfonditi, nonché a seguito della realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio.

2. *Ruolo e funzioni:* le fasce inondabili per piene con tempi di ritorno fino a 30 e fino a 200 anni, costituiscono l'ambito di riferimento naturale per il deflusso delle piene. Hanno la funzione del contenimento e della laminazione naturale delle piene e, congiuntamente alle fasce costituite dai terrazzi connessi e dalle conoidi di deiezione e alle fasce ripariali, di salvaguardia della qualità ambientale dei corsi d'acqua.

Le fasce inondabili per piene con tempi di ritorno fino a 500 anni costituiscono l'ambito di riferimento naturale per il deflusso delle piene eccezionali per le quali è necessario segnalare le potenziali condizioni di rischio idraulico ai fini della riduzione della vulnerabilità degli insediamenti in rapporto alle funzioni di protezione civile, soprattutto per la fase di gestione dell'emergenza.

3. *Modalità di gestione:* gli interventi rispondenti alle funzioni sopra elencate, realizzabili nelle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua, nel rispetto della tutela paesaggistica, sono:

a) interventi finalizzati al risanamento di situazioni di squilibrio naturali o generate da interventi antropici, di protezione di sovrastrutture di particolare valore purchè gli stessi prevedano opere o interventi non strutturali che salvaguardino gli equilibri della rete a monte ed a valle del tronco in cui si interviene (vedi comma 5);

b) interventi di sistemazione idraulica: rafforzamento o innalzamento argini, difese spondali, interventi specifici finalizzati alla difesa di infrastrutture e nuclei edilizi in situazioni di rischio (vedi comma 5);

c) interventi di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi (vedi comma 5);

d) interventi finalizzati alla salvaguardia della qualità ambientale:

d1) nelle fasce ripariali valgono le disposizioni di cui all'art.115 commi 1 e 2, del D.Lgs 152/2006;

d2) nelle aree, esterne alle fasce ripariali, costituite da terrazzi e dalle conoidi di deiezione, permeabili e quindi di alta vulnerabilità: mantenimento e ampliamento degli spazi naturali, impianto di formazioni vegetali a carattere permanente con essenze autoctone, conversione dei seminativi in prati permanenti, introduzione nelle coltivazioni agricole delle tecniche di produzione biologica o integrata, con esclusione dello spandimento di liquami zootecnici, azioni di salvaguardia della ricarica delle falde di pianura e protezione delle aree umide;

d3) nelle aree rientranti nelle fasce inondabili, con la esclusione di quelle di cui alle lett.d1) e d2), mantenimento degli spazi naturali, dei prati permanenti e delle aree boscate; riduzione dei fitofarmaci, dei fertilizzanti e dei reflui zootecnici nelle coltivazioni agrarie.

e) interventi per la demolizione e conseguente risanamento dell'area per manufatti per i quali è prevista la rilocalizzazione.

Gli interventi indicati nelle presenti modalità di gestione devono essere compatibili con le caratteristiche naturali e ambientali dei luoghi e devono privilegiare, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica.

4. *Prescrizioni:* le fasce di territorio di pertinenza fluviale sono sottoposte alle seguenti prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dai fenomeni alluvionali immediatamente vincolanti, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- a) non sono consentiti interventi che comportino una riduzione o una parzializzazione della capacità di invaso;
- b) non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere;
- c) non sono consentiti:
  - la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ivi incluse discariche di qualsiasi tipo sia pubbliche che private;
  - il deposito e/o lo spandimento, anche provvisorio, di rifiuti, reflui e/o materiali di qualsiasi genere;
- d) non è consentito il deposito temporaneo conseguente e connesso ad attività estrattive ed agli impianti di trattamento del materiale estratto in loco;
- e) in presenza di argini non sono consentiti interventi o realizzazione di strutture che tendano ad orientare la corrente verso il rilevato arginale, scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità degli argini;
- f) non è compatibile con la pericolosità delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ogni tipo di manufatto a carattere permanente o temporaneo che consenta la presenza anche notturna di persone (es. campi nomadi, campeggi e iniziative similari);
- g) nelle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua sono consentite le attività sportive/ricreative aventi diretta attinenza con il corso d'acqua, che non comportino edificazione o riduzione della funzionalità idraulica, previa autorizzazione del Comune competente anche in relazione alle attività di previsione e prevenzione di cui alla L. 225/92 e s.m.i.;
- h) nelle aree comprese tra la fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni e quella corrispondente a 500 anni, sono consentite:
  - h1) le attività di tempo libero compatibili con la pericolosità idraulica della zona, che non comportino edificazione o riduzione della funzionalità idraulica, previa autorizzazione del Comune competente anche in relazione alle attività di previsione e prevenzione di cui alla L. 225/92 e s.m.i.;

h2) le iniziative rientranti nei Programmi Regionali, finanziate e compatibili con le previsioni del PAI vigente all'epoca del finanziamento, previo parere vincolante dell'AdB;

i) nelle aree comprese tra la fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni e quella corrispondente a 500 anni, sono consentiti interventi che non comportino la realizzazione di nuovi volumi o riduzione della funzionalità idraulica, previo rilascio delle autorizzazioni necessarie da parte dell'Amministrazione Comunale competente anche in relazione alle attività di previsione e prevenzione di cui alla L. 225/92 e s.m.i., salvo quanto previsto all'art.10 delle presenti norme relativamente alla "Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete e viarie";

l) relativamente ai manufatti edilizi esistenti sono consentiti i seguenti interventi a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio comportando significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio:

- l1) gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
- l2) gli interventi di manutenzione ordinaria (art.3, comma 1, lett.a), D.P.R. 380/2001);
- l3) gli interventi di manutenzione straordinaria (art.3, comma 1, lett.b), D.P.R. 380/2001) (vedi comma 5);
- l4) gli interventi di restauro e risanamento conservativo (art.3, comma 1, lett.c), D.P.R. 380/2001) (vedi comma 5);
- l5) gli interventi di manutenzione e di consolidamento delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, purchè non concorrano ad incrementare il carico insediativo e non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio (vedi comma 5);
- l6) gli interventi di riparazione e miglioramento sismico (vedi comma 5);

m) relativamente ai manufatti edilizi esistenti, esclusivamente nelle aree comprese tra la fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni e quella corrispondente a 500 anni, sono consentiti i seguenti interventi a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio comportando significativo ostacolo al deflusso o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse e non precludano la possibilità di eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio:

- m1) gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti unicamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario purchè siano compatibili con le condizioni di rischio che gravano sull'area (vedi comma 5);
- m2) cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento delle condizioni di rischio.

##### 5. *Studi di compatibilità idraulica:*

L'attuazione degli interventi di cui al comma 3, lettere a, b e c, dovrà essere supportata da un adeguato studio di compatibilità idraulica da presentare all'Amministrazione Comunale e agli Uffici Regionali competenti ai fini del rilascio di eventuali nulla osta, pareri e autorizzazioni.

Gli interventi di cui alle lettere l3 (qualora riguardino parti strutturali dei manufatti), l4, l5 e l6 di cui al comma 4, a richiesta dell'Amministrazione Comunale e degli Uffici Regionali competenti, dovranno essere supportati da uno studio di compatibilità idraulica.

**ART. 8**  
**Aree Demaniali**

1. Le aree demaniali dei fiumi, torrenti e delle altre acque, ai sensi dell'art.115, c.3 del D.Lgs 152/2006, possono essere date in concessione allo scopo di destinarle a interventi di ripristino e recupero ambientale, a aree naturali protette, a parchi fluviali o lacuali, ad esclusione di quelle aree ricadenti nelle fasce di con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni.

Qualora le aree demaniali siano già comprese in aree naturali protette statali o regionali inserite nell'elenco ufficiale della normativa vigente, la concessione è gratuita.

2. Gli Uffici Regionali competenti valutano la possibilità di concedere per uso produttivo le aree demaniali dei fiumi, dei torrenti e delle altre acque, purchè tale uso non determini riduzione della funzionalità idraulica del corso d'acqua, non comprometta la salvaguardia della qualità paesaggistica e ambientale del corpo idrico e dell'habitat interessato e non comporti la realizzazione di alcun manufatto o recinzione all'interno delle fasce inondabili, fermo restando l'acquisizione di ogni ulteriore parere, n.o. e autorizzazione necessaria.

3. Le aree del demanio fluviale di nuova formazione, ai sensi dell'art.115, c.4 del D.Lgs 152/2006, non possono essere oggetto di sdemanializzazione.

**ART. 9****Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua oggetto di studi di dettaglio**

1. Per le fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua, riportate sugli allegati cartografici del PAI, per le quali sono in via di elaborazione gli studi idrologici e idraulici di dettaglio, in attesa della loro completa definizione, valgono le indicazioni e le prescrizioni relative alle fasce con probabilità di inondazione di piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, riportate al precedente articolo 7.

**ART. 10****Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete e viarie di interesse pubblico interessanti le fasce fluviali**

1. Nel caso in cui siano ritenute indispensabili per l'interesse pubblico, è possibile prevedere la realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete e viarie interessanti gli alvei fluviali, classificati ai sensi del precedente art.6 e le fasce di pertinenza fluviale classificate ai sensi degli articoli 7 e 9.

2. Tali realizzazioni sono subordinate al parere vincolante dell'Autorità di Bacino per la verifica della compatibilità con le finalità del Piano Stralcio.

3. Il rilascio del parere è subordinato alla presentazione all'AdB del progetto preliminare dell'opera, secondo la normativa vigente, contenente tutti gli elementi utili per consentire una accurata istruttoria.

In particolare tale studio dovrà dimostrare:

- che non esistono alternative di progetto o che eventuali alternative di progetto comportano oneri finanziari e ambientali non sostenibili;
- che la realizzazione dell'opera è legata ad una effettiva esigenza di pubblico interesse;
- che l'intervento proposto è tale da non aggravare la funzionalità idraulica dell'area ma che, al contrario, concorre, con opportuni interventi, al miglioramento della stessa;
- che l'intervento proposto non costituisce in nessun caso un fattore di aumento del rischio idraulico, localmente e negli ambiti territoriali limitrofi, limitazioni al normale libero deflusso delle acque;
- che l'intervento non produce significativi impatti ambientali e privilegia, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica.

4. Entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'AdB esprime il proprio parere sulla progettazione preliminare proposta e può chiedere eventuali studi di dettaglio da esibire a corredo del progetto esecutivo dell'intervento.

5. In caso di parere preliminare positivo è possibile dare corso alle altre fasi della progettazione.

6. Prima di dare inizio ai lavori è necessario acquisire il parere definitivo da parte dell'AdB sulla scorta della progettazione esecutiva.

Il parere è rilasciato secondo le modalità riportate al successivo art.26, entro 60 giorni dalla data di presentazione del progetto.

7. L'AdB si riserva di verificare la corretta esecuzione delle opere con particolare riguardo agli aspetti inerenti la sistemazione idraulica e/o idrogeologica delle aree interessate.

#### ART. 11

##### Procedure per la richiesta di modifica di aree di pertinenza fluviale

1. Le Amministrazioni, gli Enti Pubblici, nonché i soggetti privati interessati, possono, anche ai fini della sdemanializzazione, presentare istanza di modifica alla perimetrazione delle fasce di pertinenza dei corsi d'acqua riportate negli allegati cartografici del PAI, in base a più approfondite conoscenze sulle condizioni effettive delle fenomenologie in atto o potenziali.

2. La domanda di modifica deve essere inoltrata all'Autorità di Bacino dai soggetti di cui al comma precedente.

Copia della domanda deve essere inviata per conoscenza all'Amministrazione Comunale competente, che entro 20 giorni dalla data di presentazione dell'istanza può inoltrare eventuali osservazioni all'AdB.

3. All'istanza deve essere allegata la documentazione tecnica riportata nella *scheda tecnica B)*, allegata alla presente normativa.

4. Entro 60 giorni dalla data di presentazione da parte del richiedente della documentazione di cui al precedente comma, l'AdB esprime il parere relativo all'istanza di modifica.

Durante tale periodo l'AdB potrà richiedere eventuali integrazioni.

In tal caso il parere sarà reso entro 60 giorni dalla data di presentazione delle integrazioni.

5. Con provvedimento del Segretario Generale è costituita la Commissione Tecnica per la valutazione dell'istanza.

La Commissione, composta da tecnici dell'AdB, integrata da un tecnico designato dall'Amministrazione Comunale interessata, con funzioni consultive e senza diritto di voto, e se necessario, da esperti esterni, esprime il parere relativo alla richiesta di modifica.

Sentito il Comitato Tecnico, la Segreteria Tecnica Operativa predisponde il provvedimento di approvazione o di diniego, immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti.

Il Comitato Istituzionale prende atto delle modifiche apportate alle aree di pertinenza fluviale con apposito provvedimento deliberativo.

**TITOLO III – PIANO STRALCIO DELLE AREE DI VERSANTE****ART. 12****Finalità**

1. Le finalità del Piano Stralcio per le aree di versante sono:
  - a) l'individuazione e la perimetrazione di aree con fenomeni di dissesto in atto e/o potenziale;
  - b) la definizione di modalità di gestione del territorio che, nel rispetto delle specificità morfologico-ambientali e paesaggistiche connesse ai naturali processi evolutivi dei versanti, determinino migliori condizioni di equilibrio, in particolare nelle situazioni di interferenza dei dissesti con insediamenti antropici;
  - c) la definizione degli interventi necessari per la minimizzazione del rischio di abitati o infrastrutture ricadenti in aree di dissesto o potenziale dissesto, nonché la definizione di politiche insediative rapportate alla pericolosità.

**ART. 13****Pericolosità idrogeologica**

1. La pericolosità idrogeologica viene definita come probabilità che eventi potenzialmente distruttivi si verifichino in una data area ed in un determinato intervallo di tempo.
2. Il Piano, con riferimento agli studi effettuati e alla documentazione disponibile, considera la pericolosità idrogeologica relativa alle aree instabili o che presentano un'elevata possibilità di essere direttamente coinvolte dall'evento calamitoso e dall'evoluzione dello stesso.

**ART. 14****Vulnerabilità**

1. La vulnerabilità degli elementi a rischio dipende sia dalla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento, sia dall'intensità dell'evento stesso.
2. Gli elementi vulnerabili sono costituiti dall'insieme delle presenze umane e di tutti i beni mobili ed immobili, pubblici e privati, che possono essere interessati e direttamente coinvolti dagli eventi calamitosi. Essi sono identificati tramite l'individuazione dei soli beni immobili, avendo assunto che le presenze umane e i beni mobili siano sempre e comunque in diretta e proporzionale correlazione con la presenza degli stessi beni immobili.
3. Il Piano prende in considerazione:
  - o le aree urbane
  - o le aree rurali
  - o le case sparse
  - o le infrastrutture agricole
  - o le aree produttive artigianali ed industriali
  - o le infrastrutture turistiche

- le autostrade, le strade statali, le strade provinciali e comunali
- le ferrovie
- il patrimonio ambientale
- i beni culturali

#### **ART. 15** **Rischio idrogeologico**

1. Il rischio idrogeologico, correlato ai livelli di pericolosità registrati o stimati nelle singole porzioni di territorio, è la misura del danno arrecabile dagli eventi calamitosi in una determinata area.

Il rischio totale è espresso dal prodotto della pericolosità (probabilità di accadimento) moltiplicato il valore degli elementi a rischio moltiplicato la vulnerabilità.

2. In conformità al DPCM del 29 settembre 1998, il Piano considera quattro classi di rischio, secondo la seguente classificazione: molto elevato R4, elevato R3, medio R2, moderato R1.

3. I manufatti attraversati dal limite di aree a differente livello di rischio sono ricompresi nell'area interessata dalle prescrizioni più restrittive.

#### **ART. 16** **Aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata (R4)**

1. *Definizione:* sono classificate come aree a rischio idrogeologico molto elevato ed a pericolosità molto elevata quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni tali da provocare la perdita di vite umane e/o lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture, danni al patrimonio ambientale e culturale, la distruzione di attività socio-economiche.

2. *Modalità di gestione:* nelle aree perimetrate a rischio idrogeologico molto elevato, sono consentiti:

- interventi di bonifica, di consolidamento e di difesa dal rischio idrogeologico;
- interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio, compatibili con la stabilità dei suoli e in grado di favorire la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali;
- interventi urgenti delle autorità per la protezione civile e per la difesa del suolo competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi pericolosi o situazioni di rischio.

3. *Prescrizioni:* le aree a rischio idrogeologico molto elevato sono sottoposte a prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'art.3, comma 1 della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3.1 Nelle aree a rischio molto elevato sono consentiti esclusivamente:

- a) gli interventi di demolizione senza ricostruzione;

- b) gli interventi di manutenzione ordinaria (art.3, comma 1, lett.a), D.P.R. 380/2001);
- c) gli interventi di manutenzione straordinaria (art.3, comma 1, lett.b), D.P.R. 380/2001);
- d) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo (art.3, comma 1, lett.c), D.P.R. 380/2001);
- e) gli interventi di riparazione e miglioramento sismico;
- f) gli interventi di adeguamento igienico-sanitario degli edifici che non comportino aumenti di superfici e volumi;
- g) cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento delle condizioni di rischio;
- h) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte (rampe, muri, recinzioni, opere a verde e simili);
- i) la realizzazione di strutture rimovibili (tettoie e pensiline aperte e opere similari) in adiacenza di corpi di fabbrica esistenti, che non comportino aumento del carico insediativo;
- j) la realizzazione di serre temporanee e rimovibili.

3.2 Tutti gli interventi di cui al presente comma dovranno comunque essere realizzati con modalità che non aggravino le condizioni di rischio.

L'attuazione degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo, nonché degli interventi di cui alle lettere c (qualora riguardino parti strutturali dei manufatti), d, e, f, i e j di cui al precedente punto 3.1, dovrà essere preceduta da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto o potenziali, nonché da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali proposte al fine di rendere compatibili le trasformazioni previste.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni, nulla osta e pareri all'Amministrazione Comunale e/o agli Uffici Regionali competenti, che potranno richiedere eventuale ulteriore documentazione.

4 Istanza per la riclassificazione degli areali a rischio R4: *le Amministrazioni, gli Enti Pubblici, nonché i soggetti privati interessati, possono presentare istanza di modifica del vincolo apposto su un'area a rischio molto elevato (R4).*

Tale modifica è subordinata alla realizzazione di opere di messa in sicurezza, bonifica e/o consolidamento dell'intero areale a rischio.

4.1 La domanda di modifica del vincolo apposto dal PAI su un'area a rischio di frana R4 deve essere inoltrata all'Autorità di Bacino dai soggetti di cui al presente comma.

Copia della domanda deve essere inviata all'Amministrazione Comunale competente, che entro 20 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, può inoltrare eventuali osservazioni all'AdB.

L'istanza dovrà essere corredata dalla documentazione indicata nelle *schede tecniche C) e E)* allegata alla presente normativa.

4.2 Con provvedimento del Segretario Generale è costituita la Commissione Tecnica per la valutazione dell'istanza.

La Commissione, composta da tecnici dell'AdB, integrata da un tecnico designato dall'Amministrazione Comunale interessata, con funzioni consultive e senza diritto di voto, e se necessario, da esperti esterni, esprime il parere relativo agli interventi proposti.

Il Comitato Istituzionale dell'AdB, su proposta del Comitato Tecnico, delibera l'approvazione definitiva.

Solo in seguito a tale approvazione e una volta acquisita ogni altra autorizzazione, nulla osta. e parere necessario, è possibile realizzare le opere di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento dell'area.

4.3 L'effettiva e regolare esecuzione delle opere di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento dell'area, nonché l'efficacia dei risultati conseguiti, dovranno essere attestati con apposito certificato a firma del direttore dei lavori, da inoltrare all'AdB ed al Comune interessato, a conclusione delle attività di monitoraggio di cui alla *scheda tecnica E*.

4.4 *Declassificazione del rischio*: una volta acquisita la certificazione di efficacia degli interventi realizzati di cui al punto precedente, l'AdB provvederà alla automatica declassificazione del rischio associato all'areale considerato, che da *Areale a rischio idrogeologico molto elevato - R4*, verrà classificato *Areale bonificato - Rb*.

4.5 *Modalità di gestione delle aree classificate Rb*: in tali aree sono consentiti gli interventi indicati al comma 2 del presente articolo, nonché ogni altro intervento necessario a garantire i livelli di sicurezza conseguiti con gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento realizzati.

4.6 *Prescrizioni per gli areali Rb*: gli areali bonificati secondo le procedure e gli interventi di cui al presente comma, sono sottoposti a prescrizioni che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'art.3, comma 1 della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

In tali aree sono consentiti gli interventi di cui al comma 3 del presente articolo, nonché interventi di nuova costruzione, completamento o ampliamento di manufatti esistenti, che sarà possibile realizzare solo in seguito alla completa ultimazione degli interventi di messa in sicurezza, consolidamento e/o bonifica dell'area e dopo l'acquisizione da parte dell'AdB del certificato, di cui al precedente punto 4.3, attestante l'efficacia dei risultati conseguiti.

5 *Istanza per la riclassificazione di sub-aree*: i soggetti pubblici e privati interessati possono chiedere la riclassificazione degli areali a rischio idrogeologico già perimetrati e classificati dal PAI, limitatamente ad un ambito geomorfologicamente definito (sub-area).

A tale riguardo il soggetto interessato dovrà rivolgere una apposita istanza all'AdB accompagnata da uno studio geologico a supporto della richiesta il quale evidenzia che la sub-area considerata è riferibile ad un ambito interessato da fenomeni di dissesto, distinto dal resto dell'areale a rischio, e non interferisce con le contigue aree in frana.

La Commissione Tecnica di cui al precedente punto 4.2, entro 30 gg. dalla data di presentazione dell'istanza, esprime il proprio parere in merito alla proposta che sarà successivamente formalizzato con apposito provvedimento a cura dell'Ufficio competente dell'AdB.

In caso di accoglimento dell'istanza si applicano le procedure di cui al precedente comma 4.

**ART. 17****Aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata (R3)**

1. *Definizione:* sono classificate come aree a rischio idrogeologico elevato ed a pericolosità elevata quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti rischi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione delle attività socio-economiche, danni al patrimonio ambientale e culturale.

2. *Modalità di gestione:* nelle aree perimetrate a rischio idrogeologico elevato, sono consentiti gli interventi indicati al comma 2 del precedente articolo 16.

3. *Prescrizioni:* le aree a rischio idrogeologico elevato sono sottoposte a prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1 della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3.1 Nelle aree a rischio elevato sono consentiti esclusivamente:

- a) gli interventi di demolizione senza ricostruzione;
- b) gli interventi di manutenzione ordinaria (art.3, comma 1, lett.a), D.P.R. 380/2001);
- c) gli interventi di manutenzione straordinaria (art.3, comma 1, lett.b), D.P.R. 380/2001);
- d) gli interventi di restauro e di risanamento conservativo (art.3, comma 1, lett.c), D.P.R. 380/2001);
- e) gli interventi di riparazione e miglioramento sismico;
- f) gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti unicamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario;
- g) cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento delle condizioni di rischio;
- h) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte (rampe, muri, recinzioni, opere a verde e simili);
- i) la realizzazione di strutture rimovibili (tettoie e pensiline aperte e opere simili) in adiacenza di corpi di fabbrica esistenti, che non comportino aumento del carico insediativo;
- j) la realizzazione di serre temporanee e rimovibili.

3.2 Tutti gli interventi di cui al presente comma dovranno comunque essere realizzati con modalità che non aggravino le condizioni di rischio.

L'attuazione degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo, nonché degli interventi di cui alle lettere c (qualora riguardino parti strutturali dei manufatti), d, e, f, i e j di cui al presente comma, punto 3.1, dovrà essere preceduta da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto o potenziali, nonché da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali proposte al fine di rendere compatibili le trasformazioni previste.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa, ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni, all'Amministrazione Comunale e/o agli Uffici Regionali competenti, che potranno richiedere eventuale ulteriore documentazione.

4. *Istanza per la riclassificazione degli areali a rischio R3:* le Amministrazioni, gli Enti Pubblici, nonché i soggetti privati interessati, possono presentare istanza di modifica del vincolo apposto su un'area a rischio elevato (R3), secondo le modalità e procedure previste al comma 4 del precedente articolo 16.

5. *Istanza per la riclassificazione di sub-aree:* i soggetti pubblici e privati interessati possono chiedere la riclassificazione degli areali a rischio idrogeologico già perimetrati e classificati dal PAI, limitatamente ad un ambito geomorfologicamente definito (sub-area), secondo le modalità e procedure previste al comma 5 del precedente articolo 16.

## ART. 18

### Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2)

1. *Definizione:* sono classificate come aree a rischio idrogeologico medio ed a **pericolosità media** quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, che non pregiudicano le attività economiche e l'agibilità degli edifici.

2. *Modalità di gestione:* nelle aree perimetrare a rischio idrogeologico medio, sono consentiti tutti gli interventi indicati al comma 2 del precedente articolo 16.

3. *Prescrizioni:* le aree a rischio idrogeologico medio sono sottoposte a prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1 della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3.1 Nelle aree a rischio idrogeologico medio sono consentiti gli interventi di cui all'art.17, c.3, punto 3.1, secondo le procedure previste al punto 3.2, nonché interventi di nuova edificazione, completamento o ampliamento di manufatti esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente, realizzati con modalità che non determinano situazioni di pericolosità idrogeologica.

3.2 Nelle aree a rischio R2 è consentita la destinazione d'uso a verde pubblico attrezzato che non comporti la realizzazione di nuovi volumi.

3.3 Gli interventi di nuova edificazione, di completamento o di ampliamento di manufatti esistenti sono subordinati al parere di compatibilità idrogeologica da parte dell'AdB, espresso secondo le modalità di cui al successivo comma 4.

Non sono subordinati al parere di compatibilità idrogeologica gli interventi di ampliamento fino al 10% della volumetria lorda preesistente, per i quali si applicano le procedure previste all'art.17, c.3, punto 3.2. Tali ampliamenti potranno essere realizzati una sola volta, compatibilmente con il regolamento edilizio e le norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

4. *Studio di compatibilità idrogeologica:* il rilascio del parere di compatibilità idrogeologica è subordinato alla presentazione all'AdB di uno studio di dettaglio esteso ad un ambito morfologico significativo e comunque comprendente l'intero areale perimetrato a rischio "R2". Lo studio è finalizzato ad evidenziare la compatibilità delle trasformazioni previste con le condizioni idrogeologiche dell'area, e dovrà essere redatto secondo le modalità di cui alle *schede*

tecniche C), D) ed E) (punti e.1, e.2, all. e.1, all. e.2.1, all. e.2.2, all. e.2.3), allegata alla presente normativa.

4.1. Il parere di compatibilità idrogeologica è rilasciato secondo le seguenti modalità:

- con provvedimento del Segretario Generale è costituita la Commissione Tecnica per la valutazione delle istanze;
- la Commissione, composta da tecnici dell'AdB, integrata, se necessario, da esperti esterni, esprime il parere di compatibilità idrogeologica entro 60 gg. dalla data di presentazione dell'istanza;
- sentito il Comitato Tecnico, la Segreteria Tecnica Operativa predispone il provvedimento di approvazione o di diniego, immediatamente efficace nei confronti dei soggetti pubblici e privati tenuti ad osservarne i contenuti. Il Comitato Istituzionale con apposita delibera, prende atto delle decisioni assunte dalla S.T.O.

4.2. Nei casi in cui le condizioni idrogeologiche dell'area lo suggeriscano, la Commissione può richiedere l'attivazione delle procedure previste per le aree a rischio R4 di cui al precedente articolo 16, c.4.

5. *Studio di compatibilità idrogeologica per sub-aree:* i soggetti pubblici e privati interessati possono chiedere di redigere lo studio di compatibilità idrogeologica riferendolo limitatamente ad un ambito geomorfologicamente definito (sub-area).

A tale riguardo il soggetto interessato dovrà rivolgere una apposita istanza all'AdB accompagnata da uno studio geologico a supporto della richiesta il quale evidenzia che la sub-area considerata è riferibile ad un ambito interessato da fenomeni di dissesto, distinto dal resto dell'areale a rischio, e non interferisce con le contigue aree in frana.

La Commissione Tecnica di cui al precedente punto 4.1, entro 30 gg. dalla data di presentazione dell'istanza, esprime il proprio parere in merito alla proposta che sarà successivamente formalizzato con apposito provvedimento a cura dell'Ufficio competente dell'AdB.

In caso di accoglimento dell'istanza si applicano le procedure di cui al precedente comma 4.

## ART. 19

### **Aree a rischio idrogeologico moderato ed a pericolosità moderata (R1)**

1. *Definizione:* sono classificate come aree a rischio idrogeologico moderato ed a pericolosità moderata quelle aree in cui è possibile l'instaurarsi di fenomeni comportanti danni sociali ed economici marginali al patrimonio ambientale e culturale.

2. *Modalità di gestione:* nelle aree perimetrate a rischio idrogeologico moderato, sono consentiti tutti gli interventi indicati al comma 2 del precedente articolo 16.

3. *Prescrizioni:* le aree a rischio idrogeologico moderato sono sottoposte a prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1 della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3.1 Nelle aree a rischio idrogeologico moderato sono consentiti gli interventi di cui all'art.17, c.3, punto 3.1, nonché interventi di nuova costruzione, di ampliamento e completamento di opere esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente, realizzati con modalità che non determinino situazioni di pericolosità idrogeologica.

3.2 Gli interventi diretti di edificazione, completamento o ampliamento di opere esistenti devono essere supportati da idonee indagini geologiche e geotecniche e da verifiche delle condizioni di stabilità dell'area.

Tale documentazione dovrà essere presentata all'Amministrazione Comunale competente al fine del rilascio delle necessarie autorizzazioni/concessioni.

## ART. 20

### Aree a pericolosità idrogeologica (P)

1. *Definizione:* sono qualificate come aree pericolose quelle aree che, pur presentando condizioni di instabilità o di propensione all'instabilità, interessano aree non antropizzate e quasi sempre prive di beni esposti e, pertanto, non minacciano direttamente l'incolumità delle persone e non provocano in maniera diretta danni a beni ed infrastrutture.

2. *Modalità di gestione:* nelle aree perimetrate come pericolose, sono consentiti tutti gli interventi indicati al comma 2 del precedente articolo 16.

3. *Prescrizioni:* le aree pericolose sono sottoposte a prescrizioni, che costituiscono sia misure di tutela per la difesa dal dissesto idrogeologico, immediatamente vincolanti secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, della presente normativa, sia indirizzi che dovranno essere fatti propri dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

3.1 Nelle aree pericolose sono consentiti esclusivamente:

a) interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi;

b) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico.

3.2 Tutti gli interventi dovranno comunque essere realizzati con modalità che non aggravino la pericolosità idrogeologica.

L'attuazione degli interventi di cui al comma 2 del presente articolo, nonché degli interventi di cui alle lettere a e b (qualora riguardino parti strutturali dei manufatti) del presente comma, punto 3.1, dovrà essere supportata da studi comprendenti la caratterizzazione morfologica, geologica, idrologica e geotecnica (eventualmente accompagnata da indagini in sito) dei fenomeni di dissesto in atto o potenziali, nonché da verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali proposte al fine di rendere compatibili le trasformazioni previste.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa, ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni, all'Amministrazione Comunale e/o agli Uffici Regionali competenti, che potranno richiedere eventuale ulteriore documentazione.

## ART. 21

### Aree assoggettate a verifica idrogeologica (ASV)

1. *Definizione:* sono qualificate come aree soggette a verifica idrogeologica quelle aree nelle quali sono presenti fenomeni di dissesto e instabilità, attivi o quiescenti, individuate nelle tavole del Piano Stralcio, assoggettate a specifica ricognizione e verifica.

2. *Modalità di gestione:* ai fini della tutela dell'ambiente, della conservazione del suolo e della difesa dalla pericolosità, la gestione delle aree assoggettate a verifica idrogeologica, fino al momento della avvenuta ricognizione e verifica, si attua attraverso gli interventi previsti al precedente articolo 16, comma 2.

3. *Prescrizioni:* in attesa che gli areali individuati come aree soggette a verifica idrogeologica vengano definitivamente classificati in base al rischio idrogeologico accertato, valgono per essi le misure di salvaguardia riportate al precedente articolo 16, comma 3.

4. *Classificazione delle aree ASV:* con provvedimento del Segretario Generale è costituita la Commissione Tecnica per la valutazione del rischio.

La commissione, composta da tecnici dell'AdB e se necessario integrata da esperti esterni, formula la proposta di classificazione dell'area.

Il Comitato istituzionale, su proposta del Comitato Tecnico, delibera la definitiva attribuzione della classe di rischio dell'area, in sede di aggiornamento del Piano Stralcio, così come previsto dal successivo art.25.

## ART. 22

### **Realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete e viarie di interesse pubblico interessanti le aree di versante**

1. Nel caso in cui siano ritenute indispensabili per l'interesse pubblico, è possibile prevedere la realizzazione di infrastrutture tecnologiche a rete e viarie interessanti ambiti territoriali classificati ai sensi dei precedenti articoli 16, 17, 18, 19, 20 e 21.

2. Tali realizzazioni sono soggette al parere vincolante dell'Autorità di Bacino per la verifica della compatibilità con le finalità del Piano Stralcio, ad esclusione di quelle ricadenti in areali a rischio moderato R1.

3. Il rilascio del parere è subordinato alla presentazione all'AdB del progetto preliminare dell'opera, secondo la normativa vigente, contenente tutti gli elementi utili per consentire una accurata istruttoria.

In particolare tale studio dovrà dimostrare:

- che non esistono alternative di progetto o che eventuali alternative di progetto comportano oneri finanziari e ambientali non sostenibili;
- che la realizzazione dell'opera è legata ad una effettiva esigenza di pubblico interesse;
- che i nuovi interventi previsti sono tali da migliorare o comunque non aggravare le condizioni di sicurezza del territorio e non costituiscono elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistenti;
- che gli interventi privilegiano, ove possibile, tecniche a basso impatto ambientale e di ingegneria naturalistica.

4. Entro 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, l'AdB esprime il proprio parere sulla progettazione preliminare proposta e può chiedere eventuali studi di dettaglio da esibire a corredo del progetto esecutivo dell'intervento.

5. In caso di parere positivo è possibile dare corso alle altre fasi della progettazione.

6. Prima di dare inizio ai lavori è necessario acquisire il parere definitivo da parte dell'AdB, sulla scorta della progettazione esecutiva.

Il parere è rilasciato secondo le modalità riportate al successivo art.26, entro 60 giorni dalla data di presentazione del progetto.

7. L'AdB si riserva di verificare la corretta esecuzione delle opere con particolare riguardo agli aspetti inerenti la sistemazione idraulica e/o idrogeologica delle aree interessate.

## TITOLO IV – NORME PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### ART. 23

#### Attuazione del Programma degli interventi

1. Gli obiettivi e le finalità del Piano diretti a rimuovere le situazioni a rischio e/o finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, di norma, sono attuati tramite Programmi Triennali di Intervento.

I Programmi Triennali di Intervento sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità del Piano medesimo, ai sensi degli artt.69, 70, 71 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.10 della L.R.2/2001.

2. I Programmi Triennali attuano, in tempi successivi all'approvazione del Piano Stralcio, gli interventi relativi anche a singole porzioni di territorio interessate dal PAI.

3. Per l'attuazione del Piano, ove è richiesta la partecipazione di più soggetti pubblici, l'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, può convocare una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, L.241/90 e s.m.i..

4. I Programmi Triennali di intervento sono predisposti dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'AdB e adottati dal Comitato Istituzionale, sentito il Comitato Tecnico.

5. Le Province, i Comuni, le Comunità Montane e gli altri Enti Pubblici, previa autorizzazione del Comitato Istituzionale dell'AdB, ai sensi dell'art.10, comma 10, della L.R.2/2001, possono concorrere con propri stanziamenti alla progettazione e realizzazione di opere e interventi previsti dal Piano di Bacino e dai Piani Stralcio, nonché alla manutenzione, esercizio e vigilanza di opere ed impianti previsti nel Programma Triennale.

6. I programmi straordinari, quelli generati da intese e/o accordi di programma, e comunque qualsiasi programmazione interessante il settore della difesa dal rischio idrogeologico, non rientranti nei "Programmi Triennali di Intervento", saranno attuati nel rispetto delle procedure indicate nei commi precedenti.

**TITOLO V – ADOZIONE, APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO****ART. 24****Adozione, approvazione, trasmissione e consultazione degli elaborati di Piano**

1. Il Piano Stralcio è adottato e approvato secondo le procedure contenute nell'articolo 9, comma 6, 7 e 8 della legge regionale 25 gennaio 2001, n.2.
2. Dell'approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale viene dato avviso mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
3. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale, copie integrali del Piano sono depositate presso l'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le Presidenze delle Giunte delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria, le Province di Potenza, Matera, Bari, Taranto e Cosenza.
4. L'Autorità di Bacino trasmette ai Comuni e agli Enti pubblici e privati interessati, copia su supporto informatico della seguente documentazione:
  - a) Relazione;
  - b) Norme di attuazione;
  - c) Cartografia di Piano relativa a rischio idraulico e rischio da frana.

Relativamente al territorio di propria competenza saranno forniti ai Comuni anche gli elaborati cartografici su supporto cartaceo.

4. Il Piano Stralcio potrà essere consultato sul sito internet dell'AdB.

**ART. 25****Aggiornamento del Piano Stralcio**

1. Le previsioni e le prescrizioni del PAI sono verificate con periodicità annuale, entro il 30 giugno (aggiornamento del Piano Stralcio), in funzione dello stato di realizzazione delle opere programmate e del variare della situazione morfologica ed ambientale dei luoghi ed in funzione degli studi conoscitivi intrapresi.  
L'aggiornamento comprende anche le eventuali segnalazioni da parte di soggetti pubblici e privati.

2. Il Piano aggiornato è adottato dal Comitato Istituzionale e dell'adozione è data notizia nella Gazzetta Ufficiale, con la precisazione dei tempi e dei luoghi e delle modalità per la consultazione della documentazione.

La data di pubblicazione dell'avviso di adozione sarà resa nota sul sito internet dell'Autorità di Bacino.

In seguito all'adozione gli elaborati del Piano aggiornato sono depositati per la consultazione e per l'inoltro di osservazioni presso le sedi delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati per i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso di adozione.

3. Le osservazioni devono essere inoltrate all'Autorità di Bacino della Basilicata, che entro i successivi 20 giorni formula un parere e propone al Comitato Istituzionale l'approvazione definitiva del Piano aggiornato, sentito il Comitato Tecnico.

Le osservazioni inoltrate dovranno riferirsi alle sole modifiche apportate al Piano.

4. Il Comitato Istituzionale, tenendo conto del parere espresso dal Comitato Tecnico sulle osservazioni pervenute, approva il Piano aggiornato.

5. Dell'approvazione dell'aggiornamento del PAI viene dato avviso mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La data di pubblicazione dell'avviso di approvazione sarà resa nota sul sito internet dell'Autorità di Bacino.

6. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di approvazione sulla Gazzetta Ufficiale, copia integrale del Piano aggiornato su supporto cartaceo è depositata presso l'Autorità di Bacino della Basilicata, e su supporto magnetico presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Presidenze delle Giunte delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria, le Province di Potenza, Matera, Bari, Taranto e Cosenza.

7. L'Autorità di Bacino trasmette ai Comuni interessati dall'aggiornamento copia della documentazione aggiornata del territorio di competenza, su supporto cartaceo e su supporto magnetico.

8. Gli Enti territorialmente interessati e le Autorità competenti devono adeguare al Piano aggiornato gli strumenti di pianificazione urbanistica, i Piani Territoriali e i Programmi Regionali, entro 90 gg. dalla data di pubblicazione sulla G.U. dell'avviso di approvazione dell'aggiornamento.

9. A decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione e fino alla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione dell'aggiornamento del PAI sulla G.U., restano in vigore i vincoli del Piano vigente.

Le modifiche al Piano vigente previste dall'aggiornamento sono, comunque, sottoposte a vincolo temporaneo costituente misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.65, comma 7, del D.Lgs 152/2006.

10. Il Piano aggiornato potrà essere consultato sul sito internet dell'AdB.

## **ART. 26**

### **Valutazione delle istanze e notifica pareri**

1. Ai fini dell'espressione dei pareri di cui ai precedenti articoli 7, 10 e 22 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria e la valutazione delle istanze.

Le Commissioni sono composte da tecnici dell'AdB, integrate, ove necessario, da dirigenti degli uffici regionali e/o da esperti esterni.

2. I pareri espressi dalle Commissioni di cui al comma precedente vengono recepiti con determinazione dirigenziale da notificare ai soggetti interessati.

**ART. 27****Direttive e regolamenti**

1. L'AdB si riserva di predisporre specifiche direttive e/o regolamenti attuativi della presente normativa.  
Tali direttive e/o regolamenti, una volta approvati dal Comitato Istituzionale, costituiscono integrazioni alle norme del PAI.  
Per esse si applicano le disposizioni riportate al precedente articolo 3.

**ART. 28****Schede Tecniche**

1. Le schede tecniche allegate alle presenti norme ne costituiscono parte integrante.

**ART. 29****Elaborati del Piano**

1. Il Piano è costituito dagli elaborati indicati nell'allegato n. 2.

**TITOLO VI – CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE, ABITATI SOGGETTI A TRASFERIMENTO, POLIZIA IDRAULICA****ART. 30****Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche**

1. Il rilascio delle concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento di acque pubbliche è subordinato al parere dell'AdB, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, ai sensi degli artt. 95 e 115 del D.Lgs 152/2006.
2. L'Autorità di Bacino entro 40 giorni dalla ricezione dell'istanza comunica il proprio parere all'Ufficio Regionale competente.  
Decorso il predetto termine senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole.
3. Nelle aree golenali e nelle aree classificate dal PAI come fasce di pertinenza dei corsi d'acqua (Artt. 6 e 7), nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato (art.16), a rischio idrogeologico elevato (art.17), a rischio idrogeologico medio (art.18), nelle aree a pericolosità idrogeologica (art.20) e nelle aree assoggettate a verifica idrogeologica (art.21) le richieste di concessione all'utilizzo di acque sotterranee e superficiali devono essere corredate da uno studio di compatibilità idraulica e/o idrogeologica che attesti le condizioni di sicurezza delle opere di attrezzamento del punto di derivazione in rapporto al grado di pericolosità presente.

**ART. 31****Abitati soggetti a trasferimento**

1. I Comuni dell'Autorità di Bacino della Basilicata, i cui abitati sono sottoposti a vincolo di trasferimento totale o parziale, possono presentare all'AdB uno studio preliminare, redatto secondo le indicazioni contenute nella *scheda tecnica F) - parte prima*, allegata alla presente normativa, ai fini della eliminazione o declassificazione totale o parziale del vincolo stesso.
2. Ai fini dell'istruttoria dello studio di cui al precedente comma 1, è istituita presso l'AdB apposita Commissione composta da tecnici dell'Autorità di Bacino e da un tecnico designato dall'Amministrazione Comunale interessata con funzioni consultive e senza diritto di voto.  
La Commissione, costituita con provvedimento del Segretario Generale dell'AdB, integrata, ove necessario, da uno o più componenti del Comitato Tecnico e/o da esperti esterni, a conclusione dell'attività istruttoria esprime il proprio parere relativo allo studio preliminare.
3. Lo studio preliminare è approvato dal Comitato Istituzionale su proposta del Comitato Tecnico dell'AdB.  
Successivamente a tale approvazione l'Amministrazione interessata redige il progetto degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e/o consolidamento dei luoghi, secondo le indicazioni contenute nella *scheda tecnica F) - parte seconda*.  
Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, la realizzazione di sistemi di monitoraggio in grado di fornire utili informazioni sui trend evolutivi dei fenomeni di instabilità. Lo stesso dovrà indicare la durata temporale delle osservazioni da effettuare.
4. La Commissione di cui al comma 2, esprime il proprio parere sul progetto degli interventi proposti.  
Il Comitato Istituzionale approva il progetto degli interventi, su proposta del Comitato Tecnico.

5. L'AdB propone agli organi statali e/o regionali competenti, l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi e/o regolamentari ai fini dell'attuazione del programma degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento dei luoghi.
6. L'effettiva e regolare esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e/o di consolidamento, nonché l'efficacia dei risultati conseguiti, accertata a conclusione delle attività di monitoraggio, dovrà essere attestata con apposita certificazione a firma del direttore dei lavori.
7. Successivamente all'acquisizione della certificazione di cui al comma precedente, l'Autorità di Bacino propone agli organi statali e/o regionali competenti l'emanazione di provvedimenti legislativi e/o regolamentari per la rimozione e/o la declassificazione totale o parziale del vincolo di trasferimento.

#### ART. 32

##### Attività di Polizia Idraulica

1. L'Autorità di Bacino coordina l'attività di polizia idraulica e controllo del territorio ai sensi dell'art.2, L.365/2000, nei bacini idrografici di propria competenza. Di norma tale attività viene eseguita con cadenza annuale.
2. L'AdB rileva le situazioni di criticità che interessano la rete idrografica principale e gli affluenti, e redige un documento, aggiornato annualmente, comprendente tutti i dati e le informazioni relative a ciascuna delle situazioni critiche rilevate.
3. Tale documento viene inviato alle Autorità preposte, a tutti gli enti territorialmente competenti, ed ai soggetti proprietari e/o gestori delle opere, delle infrastrutture e degli immobili interessati, i quali hanno l'obbligo di comunicare all'AdB gli interventi che intendono attivare per la sistemazione e il recupero delle situazioni critiche di propria competenza, unitamente al cronoprogramma delle attività.
4. L'Autorità di Bacino provvede a redigere appositi programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio discendenti dall'attività di Polizia Idraulica. L'attuazione di tali programmi è demandata agli Uffici Regionali competenti che potranno segnalare all'AdB proprie eventuali esigenze programmatiche.

SOCIETA' CALA PONTE NOCI (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società "Cala Ponte S.r.l." con sede sociale in Zona Industriale di Noci (BA), ha chiesto alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11, la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione del Porto Turistico in località "Cala Ponte" Comune di Polignano a Mare (BA).

Il progetto in argomento prevede la mera rifunzionalizzazione ed il potenziamento dell'attrezzatura portuale esistente, peraltro attualmente non funzionante in maniera ottimale in quanto nei mesi da ottobre a maggio il porto esistente è dichiarato non agibile.

In linea generale, le opere previste sono le seguenti:

- Prolungamento del sopraflutto e del sottoflutto. Realizzazione di una nuova imboccatura che migliori l'accessibilità nautica del porto in condizioni di mareggiate anche molto severe.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati in copia, da oggi, presso la Provincia di Bari, il Comune di Polignano a Mare (BA) e l'Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, Regione Puglia.

Dalla data odierna, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni, in forma scritta, entro il termine di trenta giorni, indirizzandole a Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia Via Delle Magnolie, 6, Zona Industriale - MODUGNO.

---

SOCIETA' LOMBARDI ECOLOGIA TRIGGIANO (Bari)

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La ditta Lombardi Ecologia s.r.l. con sede in Triggiano (Ba), alla Via G. Casalino n. 103, rende noto che il 06 aprile 2007 ha presentato all'Assessorato Ambiente - Settore Ecologia della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. - 12 aprile 1996 (L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001) il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale, per la realizzazione di un "Impianto di trattamento e smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi conforme al D.Lgs. n. 36/03".

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato Ambientale - Settore Ecologia della Regione Puglia.

*Triggiano, li 17/05/2007*

Lombardi Ecologia srl  
L'Amministratore  
Dott. Rocco Lombardi

---

*Rettifiche*

---

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

**Legge regionale 19 luglio 2006, n. 22 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006".**

Si comunica che, per mero errore materiale, alla rubrica dell'articolo 11 della legge regionale 19 luglio 2006, n. 22 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", là dove si legge "Modifiche all'articolo 54 della legge regionale 20 dicembre 1984, n. 54" deve intendersi "Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1984, n. 54".



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* burp@regione.puglia.it

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**

---

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

*Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza - S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza*

---